

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXXV**

n. **1**

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE RECANTE NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ E IMPRESE MISTE ALL'ESTERO (Anno 2012)

(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)

Presentata dal Viceministro dello sviluppo economico
(CALENDA)

Trasmessa alla Presidenza il 14 novembre 2013

PAGINA BIANCA

*Ministero dello Sviluppo Economico***RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100,
RECANTE “NORME SULLA PROMOZIONE DELLA
PARTECIPAZIONE A SOCIETA’ ED IMPRESE ALL’ESTERO”****ANNO 2012****1. PREMESSA**

La SIMEST S.p.a. è una finanziaria di sviluppo e promozione degli investimenti italiani all'estero, istituita con la L. 100/90 e partecipata – fino al 9.11.2012 – dal Ministero dello Sviluppo Economico, che deteneva una quota maggioritaria (76%) del suo capitale.

Con l'attuazione dell'art. 23/bis, del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, la suddetta partecipazione è stata dismessa a favore di Cassa Depositi e Prestiti, che ha acquisito tale quota pubblica.

Resta, tuttavia, al Ministero il compito di indirizzare e vigilare su detta Società, attraverso:

- la formulazione di linee direttrici per gli interventi, con particolare riguardo ai settori economici, alle aree geografiche, alle priorità ed ai limiti;
- un'azione di controllo per verificarne il rispetto, nonché di riferire annualmente al Parlamento sull'attività svolta.

Ciò in quanto la suindicata L. 135/2012, pur modificando la L.100/1990, non ha abrogato l'art. 2, punti 1 e 3 di quest'ultima, intendendo confermare il Ministero nel suo ruolo di indirizzo delle azioni della Simest e di vigilanza sulla sua attività.



Ministero dello Sviluppo Economico

Oltre a tale competenza, al Ministero, ed in particolare alla Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, continua ad essere riconosciuta la funzione di coordinamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione, gestiti dalla Simest ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 143/1998.

Si tratta di interventi che hanno l'obiettivo di accompagnare le imprese – soprattutto le PMI, che rappresentano il tessuto produttivo vitale del Paese – nel loro percorso di internazionalizzazione, aiutandole a rafforzare la capacità competitiva sui mercati esteri.

Nello svolgimento della propria attività, la Simest infatti:

- da un lato, partecipa con quote di minoranza in investimenti produttivi realizzati all'estero da aziende italiane;
- dall'altro, interviene erogando a imprese italiane finanziamenti diretti o contributi agli interessi, collegati ad esportazioni, costituzione di aziende estere, programmi di inserimento su mercati esteri, studi di fattibilità, assistenza tecnica e, più recentemente, finalizzati anche al consolidamento del patrimonio delle PMI.

Queste azioni finanziarie trovano copertura nelle disponibilità del patrimonio della stessa Simest per quanto concerne l'attività di partecipazione alla costituzione di società all'estero (comprese quelle create, a condizioni di mercato, nei paesi U.E., come previsto dal D.M. 23 dicembre 2008) e nelle risorse disponibili di alcuni specifici Fondi pubblici, istituiti da appositi provvedimenti legislativi, quali:

- il Fondo 295/73, destinato alla concessione di contributi per operazioni di credito all'export (D.Lgs. 143/98, capo II) e per investimenti in imprese all'estero (L. 100/90, art. 4);
- il Fondo 394/81, destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di insediamento all'estero per la diffusione di prodotti e servizi, di studi di fattibilità, nonché di programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero, oltre alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici.



Ministero dello Sviluppo Economico

Riguardo a quest'ultimo intervento agevolativo, si evidenzia il perdurare della sospensione dell'attività di ricezione, da parte di Simest, di nuove domande di finanziamento, decisa con delibera del Comitato Agevolazioni del 12 dicembre 2011, in conseguenza della consistente riduzione delle disponibilità del Fondo stesso e del mancato suo rifinanziamento.

Per rendere i suddetti strumenti più adeguati alle esigenze imprenditoriali, l'art. 42, comma 1, punto b), del D.L. 83/2012, convertito dalla L. 134/2012, ha rimandato le opportune modifiche e/o innovazioni ad un decreto non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, e non più al CIPE (come prevedeva l'art. 6, comma 3, della L. 133/2008); decreto peraltro emanato il 21 dicembre 2012.

E' stato, inoltre, previsto un nuovo strumento – c.d. “marketing” – volto a sostenere le PMI, in forma singola o aggregata, incluse le società a partecipazione giovanile e femminile, per un primo approccio ai mercati esteri (marketing e/o promozione del marchio italiano).

La nuova disciplina entrerà in vigore con la pubblicazione delle circolari operative, in corso di emanazione;

- il Fondo Unico di Venture Capital, destinato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane attraverso l'acquisizione da parte della SIMEST SpA, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, di quote di capitale di rischio in società costituite in paesi considerati, per il Fondo stesso, prioritari. Trattandosi di quote aggiuntive, rispetto a quelle acquisite da Simest ai sensi della L. 100/90, la partecipazione complessiva (Simest + FVC) non può in ogni caso superare il 49% del capitale dell'impresa estera;
- il Fondo Start up, con un dotazione finanziaria di € 4 mln., destinato a favorire la fase di avvio (start-up) di progetti di internazionalizzazione di imprese singole o aggregate che si costituiscono in NewCo, con una partecipazione finanziaria al capitale. Tale Fondo, benché operativo solo



Ministero dello Sviluppo Economico

dall'ottobre 2012, è risultato, nel corso del 2013, poco utilizzato dalle imprese, in quanto sono state presentate ed accolte soltanto n. 4 richieste di partecipazione al capitale, per cui si sta procedendo al relativo definanziamento, rimodulando le risorse residue su iniziative di maggiore impatto, quali i progetti di Made in Italy da realizzare nel 2014, in occasione del Semestre di Presidenza italiana.

All'attività di natura esclusivamente finanziaria svolta dalla Simest, si associano quelle di informazione e assistenza, finalizzate ad una maggiore diffusione presso gli operatori della conoscenza degli strumenti e dei servizi a sostegno dell'internazionalizzazione. Particolare attenzione viene riservata ai rapporti con gli imprenditori, che sono i diretti beneficiari degli interventi agevolativi, nell'interesse dei quali la Società ha intrapreso, anche su indicazioni di questo Ministero, diverse iniziative finalizzate a rendere più efficace il canale informativo e più semplice l'accesso alle facilitazioni.

2. RISORSE FINANZIARIE

La SIMEST – strutturata nella forma di società per azioni – era stata istituita stabilendo un capitale sociale iniziale di 50,6 milioni di euro (pari a 98 mld/lire), da sottoscrivere per il 51% dall'azionariato pubblico, rappresentato dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio con l'Estero) e per il restante 49% da soci privati.

Inoltre, l'art. 1, comma 5, della L. 100/90 prevedeva aumenti fino a portare il capitale della Società a 257,2 milioni di € (pari a 498 mld/lire), attraverso la sottoscrizione da parte degli azionisti in misura proporzionale alle quote di partecipazione rispettivamente detenute.

Mentre, negli anni successivi alla costituzione della Società, l'azionariato pubblico (il Ministero) aderiva all'aumento di capitale, i soci privati disattendevano l'impegno assunto, determinando – in misura sensibile – una diversa ripartizione del capitale stesso rispetto a quella iniziale.



Ministero dello Sviluppo Economico

Al 31 dicembre 2012 il capitale sottoscritto, e versato, ammonta complessivamente a 164,6 milioni di euro, di cui:

- Cassa Depositi e Prestiti, subentrata al Ministero dello Sviluppo Economico, detiene una quota di 125,1 milioni di euro, corrispondente al 76%;
- gli altri soci (Banche, Enti, Associazioni di categoria) possiedono la restante quota di 39,5 milioni di euro, pari al 24%.

Le contenute disponibilità finanziarie, rispetto al capitale originariamente previsto, pone la Simest nella condizione di reperire altre fonti di approvvigionamento, ricorrendo in particolare al sistema creditizio.

Infatti, nonostante i rientri di fondi derivanti dal disimpegno delle acquisizioni azionarie in precedenza assunte, le partecipazioni in essere e gli impegni già presi a fronte di progetti in corso di avvio hanno generato una consistente esposizione: il patrimonio netto, ammontante a 246,4 milioni di euro (239,8 mln/€ nel 2011), risulta a fine 2012 investito per circa il 161%.

Nello specifico, al 31 dicembre dello scorso anno, la Simest deteneva partecipazioni in 247 società costituite i Paesi intra ed extra U.E. per complessivi 391,0 milioni di euro e nella Finest S.p.a. (in Italia) per ulteriori 5,2 milioni di euro, sottoscritti utilizzando il contributo straordinario di 10 mld./lire concesso nel 1992 dall'allora Ministero del Commercio Estero.

3. ATTIVITA'

Nel 2012 la SIMEST ha continuato a mantenere un buon livello di attività, per quanto riguarda sia l'aspetto di promozione degli investimenti, sia quello gestionale. Occorre, infatti, precisare che l'attività istitutiva della Società – il suo core business – è rappresentata dalla partecipazione in imprese estere ai sensi della L. 100/90. A questa, nel tempo, si è aggiunta l'attività, affidatale in gestione con specifiche convenzioni, relativa agli

*Ministero dello Sviluppo Economico*

interventi agevolativi finanziati con le risorse di cui ai citati Fondi pubblici 295/73 e 394/81, nonché al Fondo unico di venture capital e, da ultimo, al Fondo Start up.

Si evidenzia in dettaglio l'operatività dei singoli strumenti:

A) in applicazione dell'art. 2 della L. 100/90, strumento finalizzato ad incentivare la formazione di società o imprese all'estero, attraverso la partecipazione della stessa Simest al loro capitale con quote di minoranza (max 49%) e per un periodo massimo di 8 anni:

- sono stati approvati dal CdA della Società 77 progetti, di cui:

* in Paesi extra U.E., n. 49 per nuovi investimenti per 61,1 mln./€ (54 per 117,9 mln./€ nel 2011), più 12 ampliamenti/ridefinizioni per 7,4 mln./€ (13 per 11,5 mln./€ nel 2011);

* in Paesi intra U.E., n. 13 per nuovi investimenti per 32,2 mln./€ (8 per 41,0 mln./€ nel 2011), più 3 ampliamenti/ridefinizioni per 3,0 mln./€. (13 per 11,5 mln./€ nel 2011), oltre a 8 progetti per 41 mln./€ in Paesi intra U.E.,

con un impegno finanziario di acquisizione per la Società di 103,7 milioni di euro.

I 62 nuovi progetti sono così ripartiti:

- per settore:
elettromeccanico/meccanico (27 progetti), energia e gomma/plastica (6), agroalimentare, tessile/abbigliamento ed elettronico/informatico (4), edilizia/costruzioni (3), servizi ed altri (2), arredamento/legno, metallurgico/siderurgico, turistico/alberghiero e chimico/ farmaceutico (1);
- per aree di destinazione:
Europa (22), America centrale e meridionale (17), Asia e Oceania (15), America settentrionale (4), Mediterraneo e M.O. (2), Africa subsahariana (2);



Ministero dello Sviluppo Economico

- sono state acquisite 31 nuove partecipazioni, di cui:

- * in Paesi extra U.E., n. 24 per 52,2 mln./€ (28 per 41,6 mln./€ nel 2011), più 13 ampliamenti/ridefinizioni per 11,0 mln./€ (20 per 13,4 mln./€ nel 2011);
- * in Paesi intra U.E., n. 7 per 25,1 mln./€ (3 per 16,2 mln./€ nel 2011), più 3 ampliamenti/ridefinizioni per 3,0 mln./€.

Le 31 nuove acquisizioni sono così ripartite:

- per settore:
elettromeccanico/meccanico (10), energia, gomma/plastica, servizi e agroalimentare (3), tessile/abbigliamento, chimico/farmaceutico e metallurgico/siderurgico (2), elettronico/informatico, arredamento/legno e altri (1);
- per aree di destinazione:
Asia e Oceania (10), Europa (10), America centrale e meridionale (9), Mediterraneo e M.O. (2). La Cina con 6 progetti ed il Brasile con 5 sono risultati per le imprese italiane i paesi con maggiore capacità di attrazione degli investimenti.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese partner, sono state cedute 40 partecipazioni per complessivi 35,9 mln./€ (20 per 19,6 mln./€ nel 2011). Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3,0 mln./€ (3,3 mln./€ nel 2011).

B) attraverso i **Fondi di venture capital**, che si aggiungono alla normale quota di partecipazione prevista dalla L. 100/90 e/o dalla L. 19/91, è possibile intervenire fino ad un massimo del 49% del capitale delle imprese estere, limitatamente ad alcune aree geografiche (PVS).

Nell'anno in esame sono state approvate dal Comitato di indirizzo e rendicontazione 43 nuove iniziative più 2 aumenti di capitale per un impegno complessivo di 22,7 mln./€ (33 per 22,4 mln./€ nel 2011).



Ministero dello Sviluppo Economico

Sono state acquisite 18 nuove partecipazioni per un importo di 9,7 mln./€ (24 per 13,3 mln./€ nel 2011), più n. 9 aumenti di capitale/ridefinizioni per 2,7 mln./€ (13 per 5,0 mln./€ nel 2011).

Delle citate nuove acquisizioni, 5 riguardano investimenti in Brasile e 4 in Cina.

Delle partecipazioni in portafoglio, 17 sono state dismesse per complessivi 20,4 mln./€, generando plusvalenze per circa 0,4 mln./€.

Riguardo al monitoraggio svolto da questo Ministero sullo stato di realizzazione degli investimenti accolti, è stata effettuata 1 missione ispettiva in Messico (maggio 2012), nel corso della quale sono state controllate 5 aziende, con esito positivo al 100%.

Per l'attività di gestione del Fondo di Venture Capital, svolta nel 2012, alla Società sono stati riconosciuti compensi per complessivi 5,8 mln./€, come stabilito dalla convenzione sottoscritta il 31.3.2004.

Riguardo a detta convenzione, si evidenzia che la stessa, scaduta il 17 dicembre 2012, è stata prorogata al 31.12.2013, cioè per il tempo necessario a rinegoziare le condizioni ed esperire tutte le procedure previste per il suo rinnovo.

C) nell'ambito della gestione dei **fondi di cui alle leggi 295/73 e 394/81**, sono state sottoposte richieste di agevolazione delle imprese italiane al Comitato agevolazioni, organo deliberante, che -nelle 24 riunioni tenutesi nell'anno- ha approvato n. 501 operazioni per un importo complessivo di 4.658,2 mln./€ (600 operazioni per 4.648,8 mln./€ nel 2011), di cui:

- 169 per un importo complessivo di 4.462,7 mln./€, riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73 (177 per 4.410,2 mln./€ nel 2011);

*Ministero dello Sviluppo Economico*

- 332 per un importo complessivo di 195,5 mln./€, relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato valere sul Fondo 394/81 (423 per 238,6 mln./€ nel 2011).

Tali risultati evidenziano, per il Fondo 295, una sostanziale tenuta rispetto ai livelli operativi del 2011; mentre per il Fondo 394, seppur in presenza di una flessione rispetto all'anno precedente, gli interventi si sono confermati su volumi significativi, se si tiene soprattutto conto della sospensione, citata nelle premesse, che ha riguardato la patrimonializzazione.

Tutto ciò a conferma del forte interesse da parte delle imprese a ricorrere agli strumenti agevolativi finanziati dai due Fondi, tanto da limitarne la disponibilità delle risorse.

Ne consegue l'esigenza di alimentare con nuove risorse – attraverso appositi stanziamenti di bilancio – la dotazione dei due Fondi, al fine di continuare a garantire anche per il futuro la loro operatività.

Per quanto riguarda il Fondo 295/73 tale rifinanziamento è stato disposto dall'art. 3, comma 5 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per un importo pari a 300 milioni di euro, di cui €150 riferiti al 2012 e €150 al 2013.

Analizzando i risultati evidenziati dalla movimentazione di entrambi i Fondi si può affermare che gli strumenti agevolativi hanno svolto, anche nel 2012, un ruolo di primaria ed incisiva rilevanza nel contesto degli interventi di politica economica estera a favore dell'internazionalizzazione.

Sull'attività dei due Fondi si fornisce il seguente dettaglio:

1) fondo 295/73

per i crediti all'esportazione (D. L.vo 143/98 – Capo II), l'attività di sostegno svolta ha consentito di agevolare operazioni di:



Ministero dello Sviluppo Economico

- credito fornitore, consistente nella contribuzione in conto interessi su operazioni di smobilizzo;
- credito acquirente, riguardante la stabilizzazione del tasso su prestiti e operazioni triangolari.

Il Comitato agevolazioni ha accolto 124 richieste di intervento per un credito capitale dilazionato di 4.348,0 mln./€ (n. 184 per 4.282,7 mln./€ nel 2011).

Con riferimento all'ammontare del credito capitale dilazionato, le operazioni esaminate ed approvate hanno riguardato :

- a) per il 48,3% il credito fornitore, destinato:
 - per settore: prevalentemente a impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti;
 - per dimensioni aziendali: a G.I. per il 65% e PMI per il 35%;
- b) per il 51,7% il credito acquirente, destinato:
 - per settore: soprattutto a cantieristica, sistemi di difesa, impiantistica petrolchimica ed aeronautica civile, trattandosi peraltro di forniture di notevoli dimensioni;
 - per dimensioni aziendali, soprattutto a GI (90,8%).

Riguardo alla destinazione geografica, si rileva la seguente ripartizione di aree: Paesi vari (31,8%), Unione Europea (30,9%), Mediterraneo e M.O. (13,1%), Europa centro-orientale e CSI (6,6%), Oceania (5,7%), Asia (4,6%), Nord America (3,1%), America Latina e Caraibi (3,0%), Africa sub-sahariana (1,1%), Europa occidentale extra U.E. (0,1%).

per gli investimenti in società o imprese all'estero (L. 100/90, art. 4 e L. 19/91, art. 2): l'intervento agevolativo si è concretizzato nel 2012 con l'accoglimento di 45 operazioni di finanziamento per complessivi 114,7 mln./€ (n. 43 per 127,5 nel 2011). Tali dati evidenziano, da un lato, una tenuta nel numero degli interventi rispetto all'anno precedente; dall'altro, una flessione del 10% in termini di importo dei



Ministero dello Sviluppo Economico

finanziamenti approvati, a dimostrazione del notevole ridimensionamento degli investimenti all'estero conseguente alla grave crisi economica mondiale ancora in atto.

Con riferimento all'ammontare complessivo dei finanziamenti, le operazioni accolte hanno riguardato:

- per dimensioni aziendali delle proponenti, le G.I. per l'86,9%;
- per area geografica, l'Asia per il 44,7%, l'Europa centro-orientale e C.S.I. per il 27,3%, l'America Latina e Caraibi per il 20,7%, i Paesi del Mediterraneo e M.O. per il 5,2%, il Nord America per il 2,1%;
- per ripartizione merceologica, l'elettromeccanico/meccanico per il 37,8%.

L'impegno di spesa per contributi a fronte delle operazioni accolte è risultato pari a 17,0 mln./€, con una incidenza sull'ammontare dei finanziamenti agevolati di circa il 14,82% (15,60% nel 2011).

2) fondo 394/81

- per i programmi di inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, lett. a): l'intervento si è concretizzato nella concessione da parte del Comitato agevolazioni di 129 finanziamenti dell'ammontare complessivo di 107,7 mln./€ (n. 103 per 91,8 mln./€ nel 2011), relativi a progetti che riguardano:

- per settore: macchinari/apparecchiature, lavorazioni in metallo articoli in gomma/plastica, abbigliamento, arredamento commercio all'ingrosso;
- per destinazione: in Nord America (22%), in Asia (21%), nei Paesi del Mediterraneo e M.O. (19%), in Europa Centro-orientale e CSI (15%), in America Latina e Caraibi (15%), in Africa sub-sahariana (5%). Con riferimento ai singoli paesi, gli USA occupano il primo posto con 25 operazioni accolte, seguiti dalla Cina (20), dal Brasile (13), dalla Russia (10);



Ministero dello Sviluppo Economico

- per dimensioni aziendali: PMI con una percentuale del 80% (84% nel 2011);
- per ripartizione regionale delle imprese italiane beneficiarie: Nord Italia per il 72,9% (70,9% nel 2011), Centro per il 20,3% (22,3% nel 2011) e Sud per il 7% (6,8% nel 2011).

Riguardo al monitoraggio svolto da questo Ministero sullo stato di realizzazione dei programmi accolti, sono stati effettuati controlli – tutti con esito positivo – nei seguenti paesi:

- | | |
|------------------------|------------------------|
| - USA – marzo 2012 | n. 5 aziende visitate; |
| - Russia – maggio 2012 | n. 5 aziende visitate. |

per gli studi di prefattibilità e fattibilità, programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, lett. b) l'intervento si è concretizzato nella concessione da parte del Comitato agevolazioni di 19 finanziamenti per 2,5 mln./€ (n. 11 per 2,0 mln./€ nel 2011), relativi a progetti che riguardano:

- per settore: prevalentemente costruzioni;
- per destinazione: in Europa centro- orientale e CSI (26%), in Asia (21%), in Nord America (16%), in America Latina e Caraibi (16%), nei paesi del Mediterraneo e M.O. (10%), in Africa Subsahariana (11%). Per singolo paese la Cina si pone al primo posto con 4 operazioni accolte, seguita dagli USA (3) e dal Brasile (2).
- per dimensioni aziendali: PMI con una percentuale del 90% (55,6% nel 2011);
- per ripartizione regionale delle imprese italiane beneficiarie: Nord Italia per il 63,2% (55,5% nel 2011), Centro per il 26,3% (33,3%) ed il Sud per il 10,5 (11,1%)

per la patrimonializzazione (L. 133/08, art. 6, lett. c), riguardante la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle PMI



Ministero dello Sviluppo Economico

esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri, si evidenzia che per effetto della sospensione nella ricezione delle domande, come precisato nelle premesse, l'attività è stata nel 2012 fortemente contenuta, in quanto limitata alla trattazione delle richieste pervenute fino alla data del 12.12.2011.

L'esame di tali operazioni si è concluso nel 2° semestre 2012 con la delibera da parte del Comitato agevolazioni:

- di concessione di 184 finanziamenti per 85,3 mln./€;
- di non accoglimento di 94 domande e l'archiviazione di altre 7.

Quanto alle imprese beneficiarie del finanziamento, si sottolinea che:

- operano prevalentemente nei settori dei macchinari/apparecchiature (42), lavorazione dei metalli (23), commercio all'ingrosso (12), gomma/plastica (11), tessile (11), chimici (10), ottica (8);
- sono ubicate soprattutto nel Nord Italia (79,9%), mentre quelle del Centro costituiscono il 18,4% e del Sud solo 1,5%.

Per l'attività di gestione di entrambi i fondi, svolta nel 2012, alla Società è stata liquidata la somma di 11,1 mln./€, relativa alle commissioni spettanti per il 1° semestre 2012, mentre il versamento del saldo (circa 7,5 mln./€) è in fase di riconoscimento.

D) ha svolto un'intensa **attività promozionale**, concretizzatasi attraverso:

- la partecipazione a missioni istituzionali ed imprenditoriali;
- la partecipazione alle principali fiere internazionali, assicurando la propria presenza presso gli stand del "Sistema Italia", coordinati da questo Ministero;



Ministero dello Sviluppo Economico

- importanti accordi di collaborazione con entità che operano nel comparto dell'internazionalizzazione, sia nazionali (Confindustria e diverse Associazioni di categoria, il Sistema Camerale, l'ABI ed alcune Banche) sia estere;
- una continua azione di comunicazione riguardante i diversi interventi della Società a favore delle imprese italiane;

E) ha fornito **servizi professionali**, che hanno riguardato:

- consulenza ed assistenza alle imprese relativamente alle fasi di progettazione e realizzazione di iniziative di investimento all'estero;
- attività di financial advisor a favore di singole imprese su tematiche specialistiche, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed all'assistenza nei rapporti con i loro soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali;
- attività di business scouting, in parte finanziata con fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- assistenza diretta alle imprese italiane attraverso gli SPRINT regionali.

* * *

La Simest ha fatto fronte ai propri impegni utilizzando le risorse umane in organico, costituito da 156 unità, con un decremento di due unità rispetto al 2011, così articolato: 10 dirigenti, 76 quadri direttivi e 70 dipendenti non direttivi.

La società si è avvalsa anche di esperti esterni, in particolare per l'attività di business scouting, per gli SPRINT regionali e per alcuni servizi professionali (legali, tributari ecc.).

4. RISULTANZE CONTABILI

*Ministero dello Sviluppo Economico*

Anche nel 2012 la Società ha conseguito un utile di esercizio, quantificato in circa 13,0 mln./€ (12,2 mln./€ nell'anno precedente), come si evince dall'allegato bilancio, approvato dall'Assemblea ordinaria, riunitasi il 20 giugno 2013.

Dai dati gestionali dell'esercizio trascorso, si è riscontrato che l'attività svolta ha generato un incremento sia del volume dei ricavi, passati da 45,0 a 46,5 mln./€, sia dei costi diretti, attestatisi a 22,9 mln./€ contro i 22,6 mln./€ precedente. Ne consegue un margine operativo di circa 23,6 mln./€ (22,4 milioni nel 2011).

Nel *conto economico* si distinguono, in particolare, le seguenti componenti:

1 – ricavi per 46,5 mln./€, di cui:

20,4 mln./€ quali proventi ordinari da partecipazioni

8,1 mln./€ quali professionali professionali connessi alla gestione di alcuni programmi (business scouting, sportelli unici regionali) e del Fondo Unico di Venture Capital)

-0,9 mln./€ quali proventi ed oneri di tesoreria (saldo negativo derivante da oneri per utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, e per svalutazione dei crediti correnti)

0,3 mln./€ quali altri proventi di gestione

18,6 mln./€ quali commissioni da gestione dei fondi agevolativi
295/73 e 394/81

2 – costi diretti per 22,9 mln./€, di cui:

21,4 mln./€ quali spese amministrative e di funzionamento

1,5 mln./€ quali servizi professionali

3 – accantonamenti e rettifiche per 6,8 mln./€:

3,7 mln./€ quali accantonamenti per rischi finanziari generali

*Ministero dello Sviluppo Economico*

0,8 mln./€ quali accantonamenti per rischi e rettifiche di valore su crediti

2,3 mln./€ quali accantonamenti per altri rischi ed oneri.

Da quanto sopra esposto, si rileva che il 52,5% dei ricavi – corrispondente a 24,4 mln./€ – è costituito da compensi/commissioni (5,8 mln./€ sul Fondo unico di venture capital e 18,6 sui Fondi 295 e 394) pagati dallo Stato per l'attività di gestione svolta dalla Società, sulla base di specifiche Convenzioni stipulate con il Ministero Sviluppo economico (ex- Min. Attività Produttive e ex Min. Commercio estero).

Lo *stato patrimoniale* evidenzia le seguenti partite:

1 – attività per 446,9 mln./€, di cui:

396,2 mln./€ quali partecipazioni

50,2 mln./€ quali crediti

0,5 mln./€ quali beni strumentali

2 – passività per 200,5 mln./€, di cui:

42,8 mln./€ quali debiti e fondo imposte e tasse

89,7 mln./€ quali debiti finanziari

68,0 mln./€ quali fondi per oneri e rischi. In questa voce è compreso anche l'accantonamento di 4,3 milioni di euro, corrispondente alla somma oggetto di una controversia tra il Ministero e la Simest che, ad oggi, non trova ancora soluzione;

3 – patrimonio netto per 246,4 mln./€, di cui:

164,6 mln./€ quale capitale sociale

68,8 mln./€ quali riserve e sovrapprezzi azioni

10,0 mln./€ quale utile di esercizio.

5. ORGANI SOCIETARI



Ministero dello Sviluppo Economico

I membri del Consiglio di amministrazione, in carica nel 2012, così come sotto riportato, erano stati nominati per il triennio 2012-2014 dagli azionisti nell'assemblea del 5 luglio 2012:

- Amb. Vincenzo Petrone, presidente
- Dr. Riccardo Maria Monti, vice presidente
- Ing. Massimo D'Aiuto, amministratore delegato
- Dr. Sandro Ambrosanio, consigliere
- Dr. Michele Tronconi, consigliere
- Dr. Giuseppe Scognamiglio, consigliere
- non indicato dalla Conferenza Stato/Regioni un proprio rappresentante quale consigliere

Anche per il Collegio sindacale, le sottoindicate nomine per il triennio 2012-2014 sono avvenute, sempre il 5 luglio 2012:

- Dr.ssa Ines Russo, presidente
- Dr.ssa Maria Cristina Bianchi, sindaco effettivo
- Dr. Giampietro Brunello, sindaco effettivo

6. FINEST S.p.a.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla FINEST, istituita, come noto, con legge 19/91 e della quale la SIMEST detiene una quota azionaria di 5,4 mln./€, pari al 3,9% del capitale sociale, ammontante a complessivi 137,2 mln./€. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla SIMEST utilizzando il contributo straordinario, previsto appositamente dall'art. 2, punto 2 della suindicata legge 19/91 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla FINEST durante lo scorso anno, si evidenzia che la Società in parola:

*Ministero dello Sviluppo Economico*

- ha acquisito 2 nuove quote di partecipazione del capitale sociale di imprese all'estero e 1 aumento per complessivi 1,5 mln./€ (7 più 6 aumenti per 15,0 mln./€ nel 2011);
- ha erogato 4 finanziamenti a partecipate estere per 2,3 mln./€ (1 per 5,4 mln./€ nel 2011).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra illustrato, ne consegue che la Simest continua a rivestire un ruolo importante nel processo di internazionalizzazione delle imprese, sostenendole sia direttamente, attraverso la partecipazione finanziaria per realizzare società all'estero, sia indirettamente mediante la gestione di strumenti agevolativi che consentono di finanziare, con fondi pubblici, iniziative - anche di primo approccio - sui diversi mercati.

Per quanto concerne, in particolare, l'attività di sostegno finanziario all'internazionalizzazione, si ricorda che lo stesso art. 25 del D.lgs. 143/98 - nell'attribuire alla Simest la funzione di ente gestore - ha previsto la stipula di apposite convenzioni con le quali disciplinare il rapporto tra il Ministero e la Società, compresa la definizione dei termini e delle modalità di gestione, nonché la determinazione dei compensi.

Dei quattro fondi pubblici gestiti da Simest, di cui si è fatto riferimento sia nelle premesse sia nell'illustrazione dell'attività, si evidenzia che, relativamente al Fondo Unico di venture capital, la convenzione è scaduta il 17 dicembre 2012, mentre quelle riferite ai Fondi 295/73 e 394/81 scadono il 31 dicembre 2013.

*Ministero dello Sviluppo Economico*

L'intervenuta proroga al 31 dicembre 2013 della Convenzione riferita al Fondo Unico di venture capital si è resa necessaria per poter:

- acquisire il parere dell'Avvocatura generale dello Stato ⁽¹⁾, interpellata in merito alla corretta procedura di affidamento in gestione;
- unificare la scadenza delle tre convenzioni, così da procedere - in caso di rinnovo - ad una valutazione globale di termini e modalità di gestione.

Tra l'altro, questo Ministero, nel rilevare la forte incidenza sui Ricavi della Simest dei compensi riconosciuti per la gestione dei Fondi pubblici, è orientato – in fase di definizione delle condizioni per le nuove convenzioni – a procedere anche alla revisione dei compensi da riconoscere all'ente gestore, sulla base del principio di “cost recovery”, al fine di evitare che la gestione di risorse pubbliche produca elevati margini lucrativi alla società.

Alla luce di quanto sopra riportato, appare comunque evidente che il sostegno offerto alle imprese – soprattutto in questo periodo di perdurante crisi economica, aggravata dalla scarsa liquidità bancaria – rappresenta un supporto importante per la realizzazione di progetti di investimento sui mercati esteri o per la crescita in termini dimensionali.

Tuttavia, la Simest proprio per lo svolgimento di una attività di interesse pubblico che le è riconosciuta, dovrà operare anche in funzione di migliorare le modalità operative, rafforzando il suo “core business”, legato alla partecipazione al capitale di società estere, da attuare alle condizioni esistenti sui mercati internazionali nonché operare una riorganizzazione volta a semplificare le procedure di accesso agli strumenti agevolativi, con

¹ Con parere del 14 giugno 2013, pubblicato nella *Rassegna Avvocatura dello Stato*, 2013, vol. II, pagg. 180-187. l'Avvocatura, nel riconoscere a Simest lo status di “organismo di diritto pubblico”, si è espressa a favore della riorganizzazione e, quindi, dell'affidamento diretto.

*Ministero dello Sviluppo Economico*

l'obiettivo di accrescere il numero delle aziende che si internazionalizzano.

Si ritiene di segnalare che, come sopra riferito, nel corso del 2013, a seguito di un monitoraggio effettuato dall'ente gestore sulla prima fase di attività del Fondo Start up, sono emerse alcune criticità che – nell'attuale situazione economica – hanno determinato uno scarso utilizzo dell'intervento agevolativo da parte delle imprese.

Anche a seguito delle considerazioni svolte da associazioni imprenditoriali, che hanno segnalato la complessità per l'accesso allo strumento, si sta procedendo al definanziamento del Fondo, con destinazione delle risorse a favore di più incisivi progetti per il sostegno del Made in Italy.

Il Vice Ministro

Carlo Calenda



Bilancio e Relazioni d'esercizio 2012

SIMEST
GRUPPO



PAGINA BIANCA



Società Italiana per le imprese all'Estero SIMEST S.p.A.

Sede Legale: Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 Roma

Telefono+39 06 686351 - www.simest.it - info@simest.it

Capitale Sociale Euro 164.646.231.88 i.v.

Registro delle Imprese di Roma n. 04102891001

R.E.A. n. 730445

C.F. e P.I. 04102891001



PAGINA BIANCA

SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- **SIMEST** è una società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti, Azionista di maggioranza dal 9 novembre 2012 a seguito dell'acquisizione di circa il 76% del capitale sociale dal Ministero dello Sviluppo Economico, con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). **SIMEST** è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- **SIMEST** gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- **SIMEST** costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

- **SIMEST**, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi *extra UE*. La partecipazione **SIMEST** consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

- **SIMEST** può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

FONDO DI *START UP*

- da ottobre 2012 è operativo il Fondo pubblico di *Start up*, gestito da **SIMEST**, che investe con quote di minoranza nel capitale di nuove società in Italia e nella UE nate dall'aggregazione di imprese con un progetto comune di internazionalizzazione.

PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- ricerca di *partner/opportunità* di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund Africa*, IFCA ecc.).

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, **SIMEST** attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate ed assistenza interattiva potete visitare il sito www.simest.it

DATI RIASSUNTIVI

	1991-2012 (milioni di euro)	2012 (milioni di euro)	2011 (milioni di euro)
Utile d'esercizio	167,8	13,0	12,2
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti	91,7	6,3	6,3

Investimenti

	1991-2012		2012		2011	
	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)
Partecipazioni SIMEST						
Progetti approvati						
Nuovi progetti di società extra UE	1.206	1.228,5	49	61,1	54	117,9
Ampliamenti e ridefinizione di piano extra UE	233	148,6	12	7,4	13	11,5
Nuovi progetti di società intra UE	21	73,2	13	32,2	8	41,0
Ampliamenti e ridefinizione di piano intra UE	3	3,0	3	3,0	-	-
Partecipazioni acquisite						
Nuove partecipazioni in società extra UE	657	577,3	24	52,2	28	41,6
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano extra UE	259	135,1	13	11,0	20	13,4
Nuove partecipazioni in società intra UE	10	41,3	7	25,1	3	16,2
Partecipazioni dismesse	420	362,7	40	35,9	20	19,6
Dati sui progetti a regime						
Immobilizzazioni		26.150		1.615		1.441
Capitale sociale delle iniziative		11.964		1.051		1.028

Partecipazioni Fondo di Venture Capital

	2004-2012		2012		2011	
	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)
Partecipazioni Fondo						
Partecipazioni acquisite						
Nuove partecipazioni in società estere	240	189,1	18	9,7	24	13,3
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	69	29,4	9	2,7	13	5,0

Incentivi alle Imprese

	Operazioni accolte 1999-2012		Operazioni accolte 2012		Operazioni accolte 2011	
	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)	n.	(milioni di euro)
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs. 143/98, già L. 227/77)	1.807	48.472,7	124	4.348,0	134	4.282,7
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	980	2.765,9	45	114,7	43	127,5
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. a)	1.755	1.857,0	129	107,7	103	91,8
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)	617	288,0	184	85,3	309	144,8
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	565	127,2	19	2,5	11	2,0

ORGANI SOCIETARI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (NOMINATO IL 5 LUGLIO 2012)

Vincenzo Petrone	<i>Presidente</i>
Riccardo Monti	<i>Vice Presidente</i>
Massimo D'Aiuto	<i>Amministratore Delegato</i>
Sandro Ambrosanio	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Scognamiglio	<i>Consigliere</i>
Michele Tronconi	<i>Consigliere</i>
Ludovica Rizzotti (dal 26.3.2013)	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE (NOMINATO IL 5 LUGLIO 2012)

Ines Russo	<i>Presidente</i>
Marla Cristina Bianchi	<i>Sindaco effettivo</i>
Giampietro Brunello	<i>Sindaco effettivo</i>

CONSIGLIERE DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI (LEGGE N. 259 1958)

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi (dal 18.3.2013)
Maurizio Zappatori (fine mandato)

DIRETTORE GENERALE

Massimo D'Aiuto

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Tasca (dal 27.3.2013)	<i>Presidente</i>
Stelio Mangiameli (fino al 27.3.2013)	<i>Presidente</i>
Ugo Lecis (dal 27.3.2013)	<i>Componente effettivo</i>
Francesco Vella (fino al 27.3.2013)	<i>Componente effettivo</i>
Maurizio Di Marcotullio	<i>Componente effettivo</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si ringraziano le Aziende di seguito elencate per aver gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico relativo alle loro attività realizzate con la collaborazione di SIMEST.

PMC AUTOMOTIVE S.p.A. <i>Serbia</i>	<i>pagina 10</i>
• BREVINI WIND S.r.l. <i>U.S.A.</i>	<i>pagina 13</i>
• I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. <i>Cina</i>	<i>pagina 14</i>
• LAFERT S.p.A. <i>Cina</i>	<i>pagina 17</i>
• MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A. <i>Cina</i>	<i>pagina 18</i>
• FABER INDUSTRIE S.p.A. <i>Thailandia</i>	<i>pagina 20</i>
• L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l. <i>Cina</i>	<i>pagina 22</i>
• FIAMM S.p.A. <i>Cina</i>	<i>pagina 23</i>
• COLACEM S.p.A. <i>Canada</i>	<i>pagina 24</i>
• FFAUF S.p.A. <i>Italia</i>	<i>pagina 35</i>
• SIAD S.p.A. <i>Romania</i>	<i>pagina 39</i>
• FIAMM S.p.A. <i>Cina</i>	<i>pagina 47</i>
• BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A. <i>Cina</i>	<i>pagina 105</i>

SIMEST**Dati riassuntivi****Organi Societari****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Situazione economica generale
Attività di promozione e sviluppo
Servizi professionali
Progetti approvati per la partecipazione in società
Partecipazioni acquisite
Partecipazioni Fondo unico di *Venture Capital* gestito da SIMEST
per conto del Ministero dello Sviluppo Economico
Attività di gestione dei Fondi Agevolativi
Operazioni di copertura di rischio per i Fondi gestiti
Struttura organizzativa
Dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale
e Conto Economico

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Stato Patrimoniale
Conto Economico

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Parte D - Altre informazioni
1. Il personale dipendente
 2. Compensi agli amministratori e sindaci
 3. Rendiconto finanziario
 4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**ALLEGATO**

Partecipazioni in società al 31 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

> Lo scenario internazionale

Nel corso del 2012 si sono confermate la vivacità delle economie emergenti e la ripresa in atto negli USA.

Le principali economie emergenti, pur mostrando un rallentamento dei loro tassi di crescita, mantenutisi peraltro su livelli elevati, hanno continuato a svolgere un ruolo trainante per l'economia mondiale.

In tale contesto, l'Europa ha mostrato una crescita complessivamente modesta, condizionata anche dalla recessione in atto in alcuni paesi dell'area dell'euro, costretti - dal rispetto delle regole concordate a livello sovranazionale nonché dalle continue pressioni dei mercati - ad adottare misure di politica economica dirette al contenimento della spesa pubblica e al drenaggio di risorse private al fine di ridurre i deficit di bilancio, avviando altresì processi di contenimento dell'espansione del debito pubblico. Dette misure hanno contribuito a ridurre i consumi interni di tali paesi. In tale situazione, le imprese che hanno mostrato maggiore vivacità sono state quelle orientate verso le esportazioni nelle aree in crescita.

In tale contesto, il ruolo delle istituzioni e delle agenzie pubbliche dirette a supportare l'internazionalizzazione si è dimostrato rilevante.

> Andamento del PIL e del commercio mondiale nel 2012

Il tasso di crescita dell'economia mondiale (fonte: FMI) in termini di PIL ha mostrato una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando

da un'espansione del 4,0% nel 2011 ad un incremento del 3,2% nel 2012; anche il commercio mondiale è passato da un +5,2% nel 2011 ad un più modesto +2,0% nel 2012.

La ripresa mondiale è stata ancora sostenuta dalle economie emergenti più dinamiche. La Cina ha registrato un incremento del PIL del 7,8% che, pur se in diminuzione rispetto al 9,3% del 2011, ha confermato l'effetto trainante del paese sull'economia mondiale. L'India ha mostrato una crescita del PIL del 4,0% (anche in questo caso in diminuzione rispetto al 7,7% del 2011), Russia e Brasile hanno visto invece aumentare il PIL rispettivamente del 3,4% (4,3% nel 2011) e dello 0,9% (2,7% nel 2011).

Significativa è la ripresa in atto negli USA, dove l'incremento del PIL è passato dall'1,8% del 2011 al 2,2% del 2012. Anche il Giappone ha mostrato segnali di ripresa, con un incremento del PIL del 2,0% rispetto al -0,6% del 2011.

L'area dell'euro ha invece manifestato una flessione del PIL del -0,6% (+1,4% nel 2011). Mentre la Germania ha mostrato una crescita estremamente contenuta (+0,9% da +3,1% del 2011), la Francia ha registrato una crescita nulla (+1,7% del 2011). Italia e Spagna, impegnate in un processo di contenimento del tasso di crescita del debito pubblico attraverso consistenti misure macroeconomiche, hanno invece visto flessioni del PIL rispettivamente del -2,4% e del -1,4% (+0,4% per entrambe nel 2011).

Per quanto riguarda l'inflazione relativa ai prezzi al consumo, essa è passata nei paesi sviluppati dal 2,7% del 2011 al 2,0% del 2012, e nei paesi emergenti ed in via di sviluppo dal 7,2% del 2011 al 5,9% del 2012.

> Gli investimenti diretti

L'ammontare dei flussi mondiali di IDE (Investimenti Diretti all'Estero) nel 2012, secondo gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD, è diminuito del -18% rispetto al 2011, attestandosi a 1.311 miliardi di dollari, rispetto a 1.604 miliardi di dollari dell'anno precedente. Tale dato deriva dalle incertezze nelle politiche economiche mondiali con effetti per le aspettative degli investitori.

Peraltro, mentre le economie mature hanno registrato una flessione degli IDE del -32% a 549 miliardi di dollari, le economie emergenti ed in transizione hanno mostrato una leggera flessione degli IDE (-4% a 762 miliardi di dollari). Si evidenzia che, per la prima volta, l'ammontare degli IDE verso i paesi sviluppati è risultato inferiore rispetto ai flussi di investimenti verso le economie in sviluppo.

Gli USA, pur risultando ancora al primo posto per il flusso di IDE in entrata, registrano, dal 2011 al 2012, una flessione del -35%.

La Cina mostra anch'essa una riduzione, sia pur lieve, degli IDE, pari al -3% rispetto al 2011. Il paese si conferma al secondo posto nel mondo per gli IDE in entrata: la marginale diminuzione del flusso di IDE consegue sia ad aumenti dei costi di produzione che alla debolezza dei mercati di esportazione.

Anche l'India ha registrato una riduzione del flusso di IDE in entrata, pari al -13% rispetto al 2011; la Russia ha anch'essa mostrato una flessione del -17%, mentre il Brasile ha contenuto la diminuzione al -2%.

È significativo osservare come alcuni paesi dell'Estremo Oriente abbiano comunque manifestato una crescita degli IDE: Cambogia (+104%), Myanmar (+90%), Filippine (+15%), Thailandia (+4%) e Vietnam (+12%); vi è da rilevare, comunque, che trattasi per la maggior parte di economie con flussi di IDE non elevati

e, pertanto, soggette a variazioni percentuali notevoli anche in presenza di modifiche nei flussi non importanti in valore assoluto.

Infine, è da segnalare come il flusso di IDE verso America Latina e Caraibi sia aumentato nel complesso del 7%, mentre quello verso l'Africa del 5%; ciò assume particolare significato in presenza di una diminuzione degli IDE verso l'Asia del -9%, e, tra le aree sviluppate, verso l'Europa del -36%.

Infine, particolarmente rilevante è la flessione del flusso di IDE verso l'Italia (-85%); è comunque da rilevare che nel 2011 l'ammontare degli IDE verso il Paese comprendeva grandi operazioni di acquisizione di aziende esistenti, che non avevano comportato miglioramenti dell'occupazione e del reddito.



> PMC Automotive S.p.A. - Serbia

> Le prospettive per il 2013

Le previsioni per il 2013 risentono tuttora di alcuni fattori di incertezza, quali i tempi di uscita di alcuni paesi dell'area dell'euro dalla crisi dei debiti sovrani; per ottenere detto risultato è necessario coniugare il mantenimento di rigorose misure volte al contenimento e alla riduzione dei debiti pubblici con azioni di politica economica rivolte a favorire la crescita. Negli USA è invece importante la conferma della ripresa in atto. In assenza di una consolidata e sostenibile crescita dell'economia nei paesi sviluppati, la crescita globale non potrà che essere caratterizzata da fattori di incertezza e di volatilità.

Le più recenti previsioni (fonte: FMI) indicano un aumento del PIL mondiale del 3,3% nel 2013. Per gli USA si prevede una crescita dell'1,9%, per il Giappone dell'1,6%, mentre l'area dell'euro avrà un contenuto decremento del PIL, pari al -0,3%; in tale contesto, la Germania dovrebbe crescere dello 0,6%, mentre l'Italia e la Spagna confermeranno la fase recessiva con flessioni, rispettivamente, del -1,5% e -1,6%; la Francia mostrerà anch'essa una dinamica moderatamente recessiva, con un PIL in flessione del -0,1%.

Per quanto concerne le economie emergenti più dinamiche, per la Cina è previsto un aumento del PIL dell'8,0%; per l'India la crescita del PIL è prevista pari al 5,7%, per la Russia al 3,4% e per il Brasile al 3,0%.

Il tasso di crescita del commercio mondiale è indicato, per il 2013, pari al 3,3%.

I prezzi al consumo sono attesi aumentare nel 2013 dell'1,7% nelle economie mature e del 5,9% nei paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD ne prevede un aumento moderato, indicandoli in circa 1.400 miliardi di dollari complessivi nel 2013. Peraltro, anche in questo caso i fattori di incertezza sulla

sostenibilità della ripresa globale condizioneranno il conseguimento di tali previsioni.

> L'economia italiana

La necessità di adottare rapidamente misure per il riallineamento ai parametri europei ha condotto il Governo italiano ad adottare, nell'ultimo scorcio del 2011 e nel corso del 2012, misure fortemente restrittive dei consumi, attraverso aumenti della tassazione e riduzioni di spesa.

L'emergenza di finanza pubblica che ha dovuto fronteggiare il Paese non ha consentito l'adozione di politiche economiche volte a favorire la crescita, se non indirettamente, attraverso azioni volte all'incremento della concorrenza e a una sia pur parziale liberalizzazione di settori protetti.

Ovviamente, le azioni di riduzione della dinamica del debito pubblico hanno comportato effetti macroeconomici recessivi, mitigati solo in parte dal positivo andamento delle esportazioni italiane. Le imprese più orientate all'internazionalizzazione e alla concorrenza internazionale hanno, in tale contesto, fronteggiato la crisi con più efficacia rispetto ai soggetti economici rivolti in modo prevalente al mercato interno.

L'esigenza del sistema bancario di ricapitalizzarsi, contenendo inoltre le posizioni a rischio, ha determinato in taluni casi situazioni di minore propensione alle erogazioni di credito verso soggetti percepiti come più rischiosi e finanziariamente deboli.

È quindi auspicio ormai condiviso che - al fine di evitare di pregiudicare anche in modo strutturale alcune fasce produttive del Paese - vengano presto intraprese, coinvolgendo anche le istituzioni europee, iniziative dirette a favorire l'avvio di una fase di ripresa produttiva e dei consumi interni.

Per le imprese italiane si conferma la necessità

- per superare le attuali criticità e per sostenere con successo la competizione sui mercati internazionali - di incrementare lo stock di capitale proprio, superando così sfavorevoli aspetti di sottocapitalizzazione ai quali consegue di norma lo sbilanciamento delle fonti di finanziamento verso l'assoluta prevalenza del credito bancario. Infatti, solo le imprese adeguatamente strutturate e capitalizzate sono in grado di superare, con orizzonti di tipo strategico e non limitati al breve termine, le attuali complessità della competizione internazionale, grazie anche a livelli soddisfacenti di autosufficienza nei fabbisogni di capitale. In tale contesto, è importante favorire le aggregazioni di imprese, anche attraverso strutture di rete, per un inserimento stabile e coordinato sui mercati esteri.

Passando all'esame dei dati, nel 2012 l'Italia ha accusato, per i motivi in precedenza esposti, una notevole flessione del PIL del -2,4%, che si confronta con il modesto incremento dello 0,4% registrato nel 2011. Tale dato, sensibilmente inferiore a quello del complesso dei paesi dell'area dell'euro (-0,6%), è significativamente più basso di quello registrato dagli altri principali paesi europei, quali Germania (+0,9%), Francia (0,0%) e Regno Unito (+0,2%).

È da rilevare come la flessione del PIL sia stata frenata dal favorevole andamento delle esportazioni, che hanno compensato, sia pure in parte, la diminuzione dei consumi nazionali e degli investimenti.

Il tasso di inflazione medio annuo è stato, nel 2012, pari al 3,0%, rispetto al 2,8% del 2011.

Quanto ai dati relativi all'occupazione, l'ISTAT rileva come nella media del 2012 l'occupazione sia diminuita del -0,3% (-69.000 unità), con un tasso di occupazione complessivo che si è attestato al 56,8% (-0,2% rispetto al 2011). Significativo è stato invece l'aumento del tasso di disoccupazione, che nella media del 2012 ha

raggiunto il 10,7% rispetto all'8,4% del 2011.

Gli investimenti fissi lordi hanno registrato nel 2012 una notevole flessione in volume (-8,0%) che ha seguito quella, meno marcata, del -1,8% del 2011. A tale diminuzione hanno contribuito tutte le componenti, con cali del -12,2% per gli investimenti in mezzi di trasporto, del -10,6% per quelli in macchinari e attrezzature e del -6,2% per gli investimenti in costruzioni.

I consumi finali nazionali sono diminuiti del -3,9% rispetto all'anno precedente.

Il 2012 ha fatto registrare un incremento del 2,3% delle esportazioni di beni e servizi, mentre le importazioni sono diminuite del -7,7%.

Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, nel 2012, per 11,0 miliardi di euro; detto surplus è il più ampio dal 1999, ed è stato sostenuto dall'ampio avanzo dei prodotti non energetici (+74,0 miliardi di euro).

La produzione industriale ha registrato complessivamente, nella media del 2012 rispetto al 2011, una flessione del -6,7%.

Nel confronto tra la media dell'anno 2012 e quella del 2011, si registrano decrementi del -5,3% per i beni strumentali, del -8,4% per i beni intermedi, del -6,3% per i beni di consumo (-5,6% per i beni non durevoli e -9,8% per i beni durevoli) e del -3,4% per l'energia.

Le previsioni per il 2013 sono condizionate dall'effettiva attuazione di misure per favorire la ripresa economica del Paese; dette misure dovranno essere realizzate con modalità tali da non pregiudicare gli obiettivi di risanamento del bilancio pubblico. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale indicano il PIL italiano in diminuzione del -1,5%, rispetto ad un -0,3% dell'area dell'euro e a modesti incrementi in Germania (0,6%) e Regno Unito (0,7%).

Con riferimento agli IDE, i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia mostrano una diminuzione sia dei flussi in entrata, che sono stati nel 2012



> Brevini Wind S.r.l. - U.S.A.

di circa 7 miliardi di euro contro i circa 25 miliardi di euro del 2011, sia degli investimenti italiani verso l'estero che sono diminuiti nel 2012 a circa 24 miliardi di euro, rispetto ai circa 39 miliardi del 2011.

Il quadro generale in cui si trova attualmente l'economia italiana e le sue prospettive a breve termine rendono ancora più pressante che in passato la necessità, per le imprese manifatturiere, di aumentare la loro presenza sui mercati

internazionali e, soprattutto, in quei paesi ancora caratterizzati da andamenti positivi della domanda.

Le imprese italiane, caratterizzate frequentemente dalla piccola e media dimensione e, conseguentemente, dalla flessibilità e rapidità decisionale che ne deriva, debbono tuttavia essere sostenute, nell'ingresso sui mercati esteri, da politiche di sostegno finanziario e patrimoniale, dirette anche a promuovere la realizzazione di



> I.M.F. Impianti Macchine Fonderia S.r.l. - Cina

reti di imprese e a costituire piattaforme infrastrutturali e logistiche per un inserimento stabile in mercati spesso distanti geograficamente e caratterizzati da ordinamenti economico-legislativi che necessitano di assistenza complessa, non alla portata dei costi sostenibili dalla singola impresa media o piccola.

La presenza diretta all'estero, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, va quindi promossa e incentivata dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario alle imprese capaci di competere. Proprio verso queste aziende va rivolta una particolare attenzione anche per una

più adeguata capitalizzazione in Italia, funzionale sia allo sviluppo della base produttiva che dell'innovazione.

Il perseguimento di questi obiettivi sostiene lo sviluppo soprattutto delle PMI e rende opportuno sia assicurare le necessarie risorse pubbliche agli strumenti per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST che considerare un rafforzamento della stessa SIMEST con nuove risorse finanziarie, al fine di supportare ancor più lo sviluppo competitivo delle aziende all'estero, ma anche in Italia per le imprese con più forte propensione all'export.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Le attività di promozione e sviluppo sono proseguite nel 2012 e si sono rivolte sia alla realizzazione di iniziative nel mercato nazionale per la diffusione, presso le imprese italiane, dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società, sia alla partecipazione a missioni all'estero nel corso delle quali è stato dato ampio supporto tecnico alle imprese italiane coinvolte.

> Attività con il sistema imprenditoriale e le missioni istituzionali all'estero

Nel corso delle varie missioni all'estero, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali cui SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito dei numerosi incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità d'investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione.

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* e incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Qui di seguito le principali missioni all'estero cui SIMEST ha partecipato dando il proprio supporto alle imprese italiane.

- **Tunisia (Tunisi)** - La missione, organizzata da ANCE, ICE e Ministero dello Sviluppo

Economico, era focalizzata sul settore delle infrastrutture. In particolare, nel corso del *Forum* di apertura, sono stati presentati, da parte delle Autorità tunisine competenti, i principali progetti infrastrutturali nel paese e le rispettive forme di finanziamento. Sono seguiti poi gli incontri *BtoB* tra imprese tunisine e imprese italiane, alle quali SIMEST ha fornito il proprio supporto.

- **Qatar (Doha)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da ANCE, Confindustria e SIMEST, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico alle Infrastrutture e con la collaborazione dell'Ambasciata italiana a Doha, ha avuto un focus sulle infrastrutture e ha visto la partecipazione di 70 aziende. Il paese, infatti, anche in vista degli eventi sportivi dei prossimi anni, mira ad attrarre investimenti stranieri da parte delle migliori imprese del mondo. I Vertici di SIMEST hanno partecipato al *Forum* istituzionale, nel corso del quale è stato firmato l'accordo con "Concordia Capital", società finanziaria a partecipazione privata, che promuove gli investimenti nel paese.
- **Serbia (Belgrado)** - SIMEST ha preso parte alla missione imprenditoriale, organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, dando il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri *BtoB* tra imprese serbe e imprese italiane, che hanno seguito un *workshop* sulle "Opportunità di cooperazione tra Serbia e Italia".
- **Turchia (Istanbul)** - La missione, organizzata da ICE, Confindustria, ABI ed Unioncamere, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, ha visto la partecipazione di numerose imprese pro-

venienti dai settori macchine industriali, infrastrutture ed energie rinnovabili, che hanno potuto contare sul supporto di SIMEST, particolarmente attiva in questi comparti.

- **Brasile (San Paolo, San Jose do Campos, Belo Horizonte, Recife, Curitiba)** - La missione Governo-Regioni ha avuto dei *focus* settoriali nelle varie tappe. A Belo Horizonte, dove si è riunito il settore *automotive*, i Vertici di SIMEST hanno siglato un accordo con INDI - Istituto de Desenvolvimento Integrado de Minas Gerais, con lo scopo di favorire lo sviluppo di *business* tra le imprese della regione e quelle italiane che vogliono investire in loco. In tutte le tappe SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico alle aziende dei vari settori coinvolti nel corso degli incontri *BtoB*.
- **Libia (Tripoli)** - In occasione della Fiera di Tripoli, si è svolta una missione istituzionale, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico alle Infrastrutture, nel corso della quale si è tenuta la sessione inaugurale del Comitato bilaterale per la cooperazione industriale. SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri con le imprese italiane che si sono svolti durante la Fiera.
- **Polonia (Varsavia)** - In occasione della visita del Presidente della Repubblica italiana, si è tenuto a Varsavia il "Forum Economico Polacco-Italiano", al quale hanno preso parte i Vertici della Società. Nel corso del *Forum*, che ha visto la presenza di numerose imprese italiane e polacche, sono stati approfonditi i temi legati alla "*green economy*" che rappresenta un'importante opportunità per le economie di entrambi i paesi.
- **Turchia (Ankara)** - SIMEST ha partecipato alla missione preparatoria della *Joint Economic and Trade Commission*, in cui il Ministero dell'economia turco ha presentato il piano nazionale degli investimenti e la parte italiana ha dato ampia disponibilità ad approfondire le proposte di collaborazione. SIMEST ha sottolineato l'interesse per una collaborazione sempre più stretta con la Turchia e con gli organismi turchi che si occupano di internazionalizzazione.
- **Mozambico (Maputo)** - La missione imprenditoriale, organizzata da Confindustria, Federprogetti e SIMEST, dedicata al settore *oil & gas*, ha visto la presenza di oltre 50 rappresentanti di imprese della filiera, Associazioni ed Istituzioni. SIMEST ha dato come sempre il proprio supporto tecnico alle aziende nel corso degli incontri *BtoB* che si sono svolti.
- **Tunisia (Tunisi)** - La missione, tenutasi in occasione del seminario organizzato dalla BERS, rivolto alle imprese italiane operanti nel paese, ha dato l'opportunità alle aziende presenti sia di approfondire le attività della Banca, che gli strumenti di SIMEST per supportare i progetti nel paese.
- **Australia (Camberra, Perth e Sidney)** - Alla missione imprenditoriale, organizzata da ANCE, Confindustria, Ambasciata Italiana a Camberra e SIMEST, hanno partecipato oltre 30 imprese dei settori delle costruzioni, ingegneria, macchinari e impianti, materiali da costruzione, energia e logistica, alle quali SIMEST ha fornito il proprio supporto tecnico nel corso degli incontri *BtoB*.
- **Azerbaijan (Baku)** - Nel corso della missione imprenditoriale, organizzata dall'Ambasciata dell'Azerbaijan in Italia, dall'Istituto per il Commercio Italo-Azerbaijano a Baku e da Azpromo, l'Azienda per l'attrazione

degli investimenti nel paese, in occasione dell'*Azerbaijan Business Forum*, si sono svolti incontri con le Istituzioni locali preposte allo sviluppo degli investimenti nel paese e SIMEST ha dato il proprio supporto durante gli incontri *BtoB* tra aziende italiane e aziende azere dai quali è emersa la richiesta di sviluppare *partnership* in settori non strettamente legati all'*oil & gas*.

> Attività con il sistema imprenditoriale ed istituzionale in Italia

Anche in Italia, in occasione di *country presentation* ed incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente





> Meccanotecnica Umbra S.p.A. - Cina

sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Nel corso del 2012 SIMEST ha infatti realizzato un articolato programma di promozione che ha visto il coinvolgimento dei principali enti ed istituzioni attivi sui temi dell'internazionalizzazione.

> **Collaborazione con il "Sistema Confindustria"**
È continuata la fattiva collaborazione con il "Sistema Confindustria", in particolare sono stati curati i rapporti con le Associazioni Territoriali con le quali si sono organizzati numerosi "Semi-

nari paese", con successivi incontri BtoB.

> **Collaborazione con il "Sistema Camerale"** -
Allo stesso modo è proseguita la collaborazione con le strutture del "Sistema Camerale" italiano: Unioncamere, Camere di Commercio Provinciali, Aziende Speciali e Assocamerestero. Le iniziative realizzate hanno toccato varie Regioni italiane e sono state improntate ad un taglio operativo, ponendo di volta in volta l'accento sia su aree estere di particolare interesse, sia sulla presentazione degli strumenti SIMEST per l'internazionalizzazione delle imprese.

> **Collaborazione con ABI – Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane** - E' continuata la collaborazione con l'ABI e, sempre nel corso dell'anno, si sono rafforzati i rapporti di collaborazione già esistenti con i principali gruppi bancari e si è lavorato per ampliare la rete dei rapporti con altri Istituti di Credito operanti sul territorio nazionale. Tra questi si evidenziano:

- **Gruppo Banco Popolare** – Sono state molteplici le occasioni di incontro con il gruppo per la formazione di specialisti all'estero.
- **Banca Popolare di Sondrio** – E' continuata la tradizionale collaborazione con questa Banca che si è concretizzata con la firma di un accordo per favorire la diffusione e la conoscenza degli strumenti di agevolazione e di supporto SIMEST tramite seminari, eventi promozionali, interventi mirati sul personale e sulla clientela della "Popolare".
- **Gruppo Cariparma Credit Agricole** – Si è rafforzata la *partnership* avviata nel 2010 con il Gruppo grazie ad un accordo di collaborazione che prevede l'apertura di una linea di credito per interventi di capitalizzazione delle imprese italiane che investono all'estero. I settori d'elezione sono quello agroalimentare, della meccanica e della farmaceutica.

SIMEST aderisce inoltre all'"ABI Country Risk Forum - Osservatorio sulla dinamica del rischio paese nelle economie emergenti" - apportando il proprio contributo derivante dall'operatività in questi paesi.

> **Collaborazione con Agenzia ICE** - Anche la collaborazione con ICE è proseguita in maniera fattiva in favore delle imprese italiane e si è sviluppata attraverso la partecipazione a "Se-

minari Paese", *workshop*, *forum* economici ed incontri con delegazioni estere. Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione e sinergia, a tutto vantaggio delle imprese, è stato firmato un accordo con il quale SIMEST ha trasferito il proprio ufficio di Milano presso la sede milanese dell'Agenzia, dove quindi si potrà trovare uno sportello integrato per i servizi e i finanziamenti per l'internazionalizzazione.

> Sportelli per l'Internazionalizzazione

Nel 2012 SIMEST ha continuato a fornire il proprio contributo operativo alle attività degli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione - SPRINT - promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui SIMEST ha aderito fin dall'avvio del progetto con la finalità di accompagnare le imprese italiane nella realizzazione delle loro iniziative all'estero, attraverso l'accesso ad un sistema integrato d'informazione e di servizi finanziari.

> Sviluppo di nuovi rapporti economici ed istituzionali

SIMEST, secondo una scelta operativa adottata sin dagli inizi della propria attività, di promuovere collaborazioni con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione in una logica di integrazione di competenze a tutto vantaggio dell'affermazione delle imprese italiane nei mercati internazionali, ha finalizzato nel 2012 degli importanti accordi di collaborazione sia con entità italiane che estere di cui si segnalano i principali:

- **Confindustria Vicenza** – L'accordo si inserisce nella tradizionale collaborazione tra SIMEST e Confindustria Vicenza avviata nel 1991 e proseguita con successo sino ad oggi, per sostenere l'internazionalizza-



> *Faber Industrie S.p.A. - Thailandia*

zione delle imprese vicentine favorendone gli investimenti e la presenza sui mercati internazionali.

- **CESTEC (Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle PMI lombarde)** – Al fine di consolidare, rafforzare e sviluppare il sistema delle PMI lombarde favorendone il loro sviluppo competitivo, è stato siglato l'accordo tra CESTEC e SIMEST per avviare una collaborazione nella valutazione degli strumenti migliori per affiancare le aziende sui mercati internazionali, promuovendo e diffondendo gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione e cooperando in occasione di missioni economico istituzionali.
- **Concordia Capital LCC (Qatar)** – Nel corso della missione imprenditoriale organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ANCE, SIMEST e Confindustria, è stato siglato un accordo con Concordia Capital, società finanziaria a partecipazione privata, con l'obiettivo di promuovere lo svilup-

po delle relazioni economiche tra aziende italiane e aziende qatarine, supportando congiuntamente, attraverso le rispettive strutture, lo sviluppo di progetti di aziende italiane nel paese.

- **ABI, CDP, SACE** – L'accordo, finalizzato a potenziare il supporto finanziario alle imprese esportatrici italiane, mira a rafforzare la competitività internazionale. I settori di interesse sono la cantieristica, edilizia, infrastrutture, gas e petrolio. L'accordo stabilisce anzitutto la proroga di un anno (aprile 2013) della Convenzione "Export banca", che prevede il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE, in complementarietà col sistema bancario, nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane.
- **JSC BELAGROPROMBANK (Bielorussia)** – L'accordo con questa banca bielorussa, che supporta lo sviluppo delle imprese locali, ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di

progetti d'investimento da parte delle imprese italiane nel paese.

- **Borsa Italiana** - L'accordo di collaborazione si collega al lancio di "Elite", l'iniziativa di Borsa Italiana che si propone di sostenere in modo concreto la crescita delle PMI.
- **INDI - Istituto de Desenvolvimento Integrado de Minas Gerais (Brasile)** - L'accordo, firmato in occasione della missione Governo - Regioni svoltasi nel mese di maggio, ha lo scopo di favorire lo sviluppo di *business* tra le imprese di Minas Gerais e le imprese italiane che vogliono investire in loco, evidenziando da un lato le opportunità di investimento e dall'altro dando loro supporto economico e finanziario durante il processo di sviluppo del progetto.
- **AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE** - L'accordo siglato con l'"American Chamber of Commerce" nasce per favorire i processi di internazionalizzazione delle aziende italiane nel territorio statunitense, mercato molto importante sia per gli investimenti che per lo sviluppo commerciale e per attrarre - attraverso il *network* di AMCHAM - investimenti esteri in Italia, soprattutto americani.
- **FINEST** - Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo. È stata firmata tra SIMEST e FINEST una convenzione con l'obiettivo principale di valorizzare la specificità del ruolo di FINEST quale interlocutore privilegiato delle imprese aventi sedi nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

> Iniziative di comunicazione

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2012, con l'obiettivo di promuovere l'operatività di SIMEST presso le imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Sono state pertanto sviluppate numerose attività, in aumento rispetto allo scorso anno, con le principali agenzie di stampa, i quotidiani ed i *magazine* economici, che hanno dato ampio spazio alle iniziative di SIMEST in affiancamento alle aziende italiane, sia in Italia sia all'estero, attraverso i propri strumenti ed i servizi di assistenza specialistica. Iniziative di comunicazione sono state realizzate anche in occasione delle missioni all'estero svoltesi nel corso dell'anno, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle aziende. È stata svolta un'intensa attività di comunicazione in occasione della stipula di contratti di partecipazione in Italia e all'estero con importanti imprese italiane ed in occasione della firma di accordi di collaborazione con associazioni imprenditoriali ed Istituzioni.

Nell'ultima parte dell'anno è stata realizzata la nuova campagna pubblicitaria che è stata veicolata all'interno di quotidiani economici e generalisti e diffusa attraverso la radio, inoltre sono stati curati dalle strutture della Società, all'interno di varie testate, inserti speciali legati all'internazionalizzazione ed alle PMI.

Infine, è stato avviato un importante rinnovamento del sito *internet*, conclusosi nel mese di aprile 2013, con l'inserimento di modalità interattive per le imprese e la creazione di un'area riservata per le aziende *partner*.

SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero. L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2012 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
- ricerca di *partners* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.



> L'Isolante K-Flex S.r.l. - Cina

> Attività di *financial advisor*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

> Attività di *business scouting*

SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partner* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. Nel 2012 l'attività di ricerca *partner/opportunità* di investimento si è principalmente concentrata sullo svilup-

po all'estero delle aziende in particolare dei settori infrastrutture, edilizia/costruzioni, energie rinnovabili ed informatica e sulla definizione di accordi di collaborazione con Associazioni Industriali di settore e con Assocamerestero (Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero). Nel corso del 2012 SIMEST ha ricevuto un incarico dal Ministero dello Sviluppo Economico per organizzare la fase preparatoria alla realizzazione di Centri Tecnologici in Afghanistan (Governatorato di Herat) nei settori minerario, agroalimentare e tessile per la formazione professionale di un gruppo di tecnici ed operatori afgani. Inoltre è stata incaricata di organizzare una missione di operatori afgani negli Emirati Arabi Uniti nei settori sopracitati, finalizzata ad effettuare attività di *business scouting* per favorire la cooperazione economica con l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti.

> Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Nell'ultimo scorcio del 2012 SIMEST ha terminato la procedura di accreditamento operativo quale Istituzione europea abilitata a proporre e gestire progetti che possono essere finanziati dai Fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*). Il sostegno finanziario può riguardare studi di fattibilità, assistenza tecnica, contributi per la realizzazione di sistemi integrati infrastrutture e per il sostegno delle PMI nei Paesi dell'area di vicinato (Balcani Sud Orientali e Paesi del Mediterraneo).

SIMEST è stata conseguentemente abilitata anche ad operare per le analoghe *facilities* per l'area dell'America Latina (LAIF - *Latin American Investment Facility*) e dell'Asia Centrale (IFCA - *Infrastructure Facility for Central Asia*).



PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato 77 progetti di cui:

- 62 nuovi progetti di investimento;
- 3 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 12 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 103,7 milioni di euro;
- per un capitale sociale complessivo di 1.050,5 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 1.615,2 milioni di euro;

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2012 mostra come l'Europa Centro-Orientale, l'America Centrale e Meridionale e l'Asia rappresentino le principali aree di attrazione per gli investimenti delle imprese italiane, per quanto riguarda il numero di progetti accolti.

Anche per quanto concerne l'impegno SIMEST in termini di significatività della quota di partecipazione da acquisire, spiccano le aree già menzionate.

In dettaglio – per quanto concerne la linea di attività di SIMEST relativa alle partecipazioni nei paesi *Extra UE* – l'interesse delle imprese italiane verso l'estero si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 12 nuovi progetti, Cina con 8 progetti, India con 5 progetti, Turchia e USA con 4 progetti, Messico e Russia con 3 progetti e Cile con 2 progetti.

Anche nel 2012 è stato molto forte l'interesse per il Brasile che, oltre a rappresentare un mercato in crescita, consente alle aziende di "presidiare" anche le aree limitrofe: ciò è confermato dal numero di progetti approvati (12).



> COLACEM S.p.A. - Canada

Per quel che concerne la "dimensione" degli investimenti nel paese, invece, si nota come l'impegno delle imprese in tal senso risulti contenuto rispetto al passato (47,8 milioni di euro, con un impegno SIMEST pari a circa 8,9 milioni di euro).

Risulta confermato, con riferimento all'area asiatica, il forte interesse per la Cina, testimoniato da 8 progetti approvati, per investimenti previsti per circa 67 milioni di euro ed un impegno SIMEST pari a 13,4 milioni di euro.

Altro mercato di sicuro interesse nell'area asiatica è rappresentato, anche nel 2012, dall'India con 5 nuovi progetti ed investimenti pari a 43,5 milioni di euro (pari a 7,1 milioni di euro l'impegno SIMEST nel paese).

Nel corso dell'anno si è manifestato un forte interesse anche per la Turchia con 4 progetti approvati per investimenti complessivi pari a circa 14,2 milioni di euro ed un impegno SIMEST per 2,9 milioni di euro.

Si mantiene, inoltre, vivo l'interesse per la Russia in cui sono stati approvati 3 nuovi progetti che prevedono investimenti complessivi per 12,6 milioni di euro ed un impegno SIMEST pari a 4,1 milioni di euro.

L'interesse verso l'area del Mediterraneo e del Medio Oriente ha risentito pesantemente degli ulteriori sviluppi delle note vicende socio-politiche che hanno caratterizzato la stessa area. Nel corso del 2012 sono stati accolti solamente 2 nuovi progetti, 1 in Marocco e 1 negli Emirati Arabi Uniti (rispetto agli 11 del 2010 ed ai 7 del 2011), con un impegno complessivo SIMEST di poco inferiore a 1 milione di euro, a conferma ulteriore della prudenza con cui le imprese italiane approcciano tali mercati a seguito degli eventi verificatisi.

Per quel che riguarda l'attività SIMEST concernente le partecipazioni in ambito comunitario, sono state approvate 13 nuove partecipazioni per investimenti da effettuarsi

in paesi dell'UE, per un impegno complessivo SIMEST di circa 35,2 milioni di euro, di cui 8 in Italia (alle quali si aggiunge 1 strumentale per 0,3 milioni di euro), 2 in Romania, 1 in Bulgaria, 1 nella Repubblica Ceca e 1 in Spagna.

Per quanto concerne poi i settori, gli investimenti si sono concentrati come segue:

- elettromeccanico/meccanico (27 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 38,0 milioni di euro);
- energia e gomma/plastica (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 30,1 milioni di euro);
- agroalimentare, tessile/abbigliamento ed elettronico/informatico (4 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 13,2 milioni di euro).
- edilizia/costruzioni (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 2,4 milioni di euro);
- servizi (2 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 2,6 milioni di euro).

I paesi ed i settori interessati dall'attività svolta da SIMEST nel corso del 2012 sono elencati e descritti in dettaglio nelle tabelle riassuntive riportate a seguire.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.227 partecipazioni in nuovi progetti;
- 80 progetti per aggiornamenti di piano;
- 156 progetti per ampliamenti di società già partecipate;
- con un impegno complessivo della Società di 1.453,3 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NEL 2012 - PER PAESE

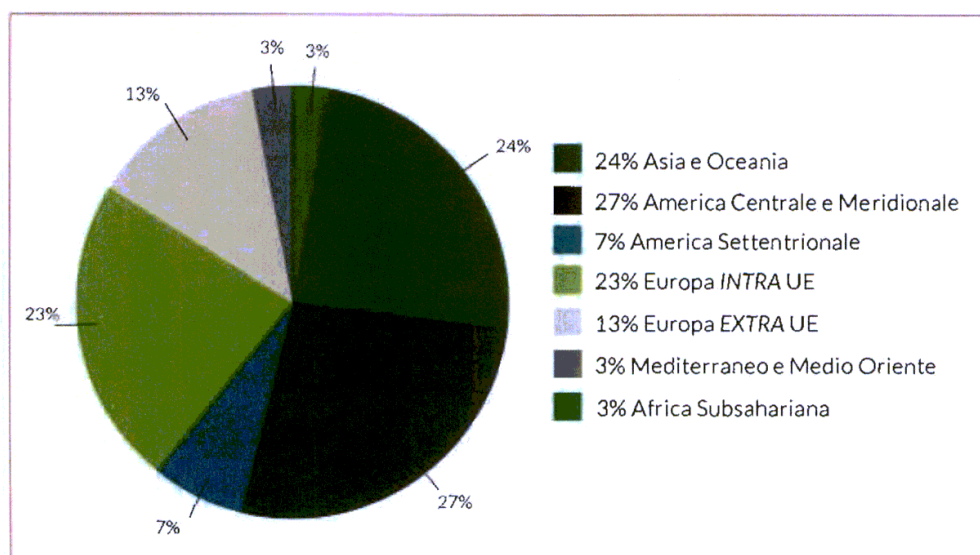
<i>Nuovi progetti</i>	<i>Progetti n.</i>	<i>Investimenti previsti (milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale previsto (milioni di euro)</i>	<i>Impegno SIMEST (milioni di euro)</i>
UE				
Italia (di cui uno strumentale)	9	862,7	394,5	24,3
Spagna	1	22,0	3,1	2,0
Romania	2	15,0	5,0	1,6
Repubblica Ceca	1	28,3	4,9	3,3
Bulgaria	1	17,8	2,4	1,3
	14	945,8	409,9	32,5
EUROPA EXTRA UE				
Russia	3	12,6	10,1	4,1
Turchia	4	14,2	14,7	2,9
Repubblica Moldava	1	1,3	2,5	0,6
	8	28,1	27,3	7,6
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE				
Emirati Arabi Uniti	1	2,0	2,0	0,4
Marocco	1	8,0	1,6	0,4
	2	10,0	3,6	0,8
AFRICA SUBSAHARIANA				
Senegal	1	0,8	0,8	0,4
Sud Africa	1	2,4	2,4	0,4
	2	3,2	3,2	0,8
ASIA E OCEANIA				
Cina	8	67,0	68,4	13,4
India	5	43,5	43,2	7,1
Filippine	1	2,0	2,9	1,4
Malaysia	1	9,1	8,7	3,1
	15	121,6	123,2	25,0
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE				
Brasile	12	47,8	48,7	8,9
Messico	3	126,8	126,5	7,1
Cile	2	127,5	127,9	5,8
	17	302,1	303,1	21,8
AMERICA SETTENTRIONALE				
USA	4	112,9	86,9	4,8
	4	112,9	86,9	4,8
TOTALE NUOVI PROGETTI	62	1.523,7	957,2	93,3
Società già partecipate Aumenti di capitale sociale / incrementi di stanziato	3	91,5	93,3	10,4
Ridefinizioni di piano	12	0,0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	77	1.615,2	1.050,5	103,7

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2012 - PER SETTORE

Settori	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
NUOVI PROGETTI				
Elettromeccanico/Meccanico	27	664,9	456,8	38,0
Agroalimentare	4	357,3	133,0	6,4
Energia	6	331,8	263,4	18,8
Chimico/Farmaceutico	1	4,1	4,5	1,4
Servizi	2	17,6	18,2	2,6
Gomma/Plastica	6	55,4	28,5	11,3
Altri	2	2,0	3,2	1,0
Edilizia/Costruzioni	3	4,6	6,9	2,4
Tessile/Abbigliamento	4	46,6	13,6	4,9
Elettronico/Informatico	4	6,6	6,1	1,9
Legno/Arredamento	1	0,6	1,0	0,3
Metallurgico/Siderurgico	1	6,1	15,5	2,5
Turistico/Alberghiero	1	26,1	6,5	1,8
TOTALE NUOVI PROGETTI	62	1.523,7	957,2	93,3
Società già partecipate				
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	3	91,5	93,3	10,4
Ridefinizioni di piano	12	0,0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	77	1.615,2	1.050,5	103,7

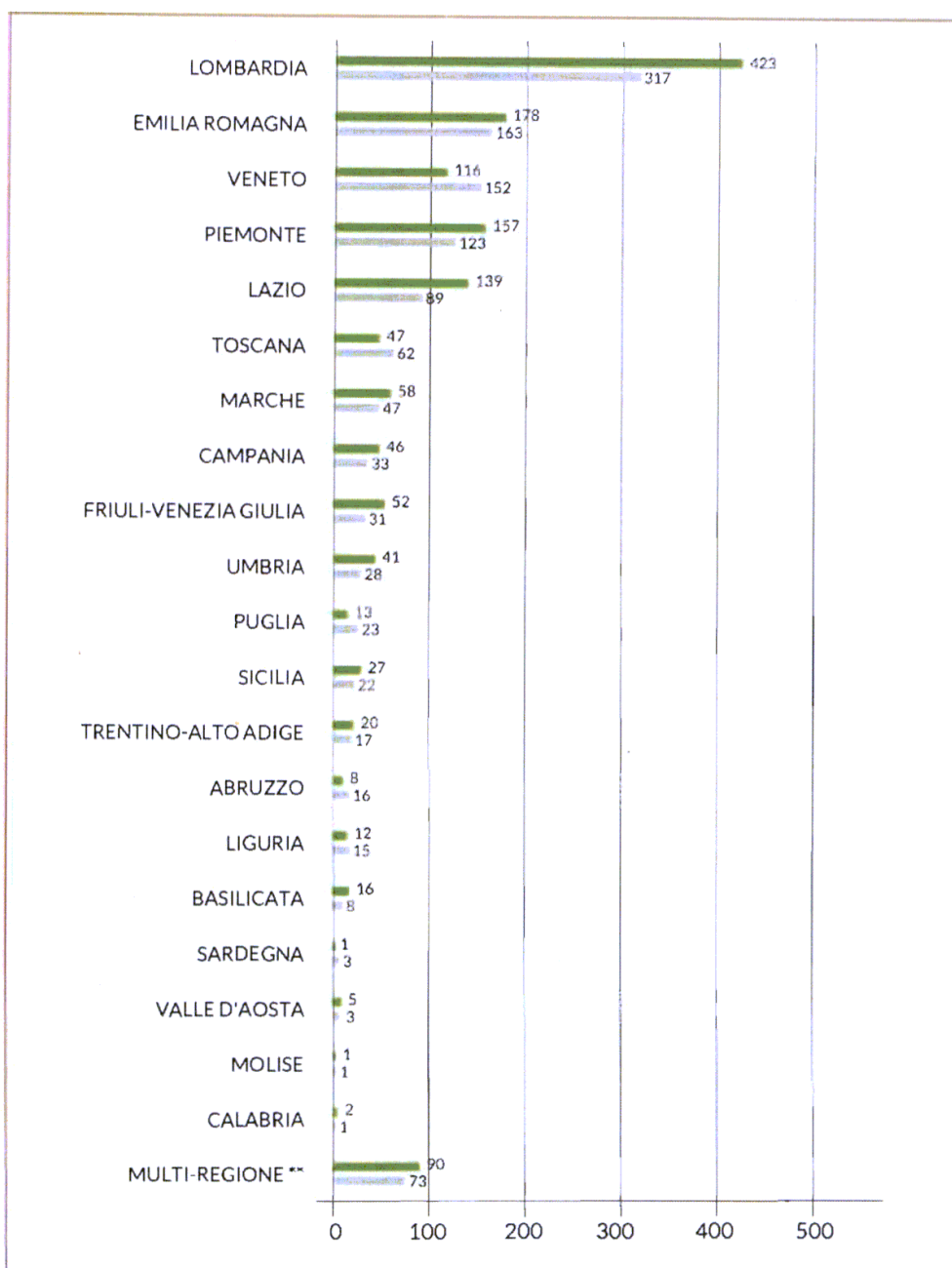
PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2012

> Numero di progetti per area di investimento



PROGETTI DI SOCIETÀ PER REGIONE* APPROVATI

> Dalla costituzione fino al 31 dicembre 2012



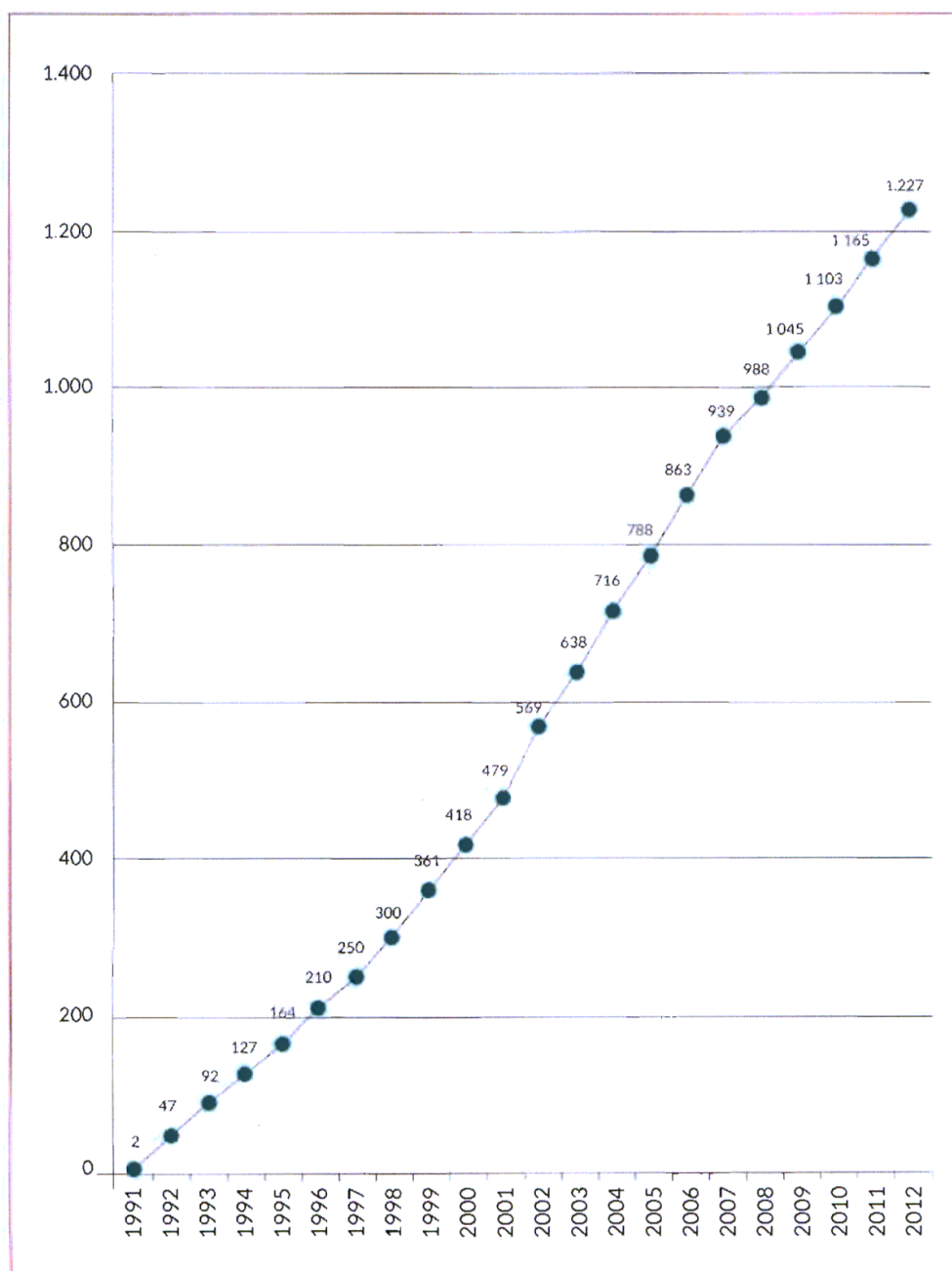
■ Importo deliberato milioni di euro ■ Numero progetti

* Regione di provenienza della società italiana che ha effettuato l'investimento all'estero.

** Progetti realizzati da società italiane provenienti da regioni diverse

PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI

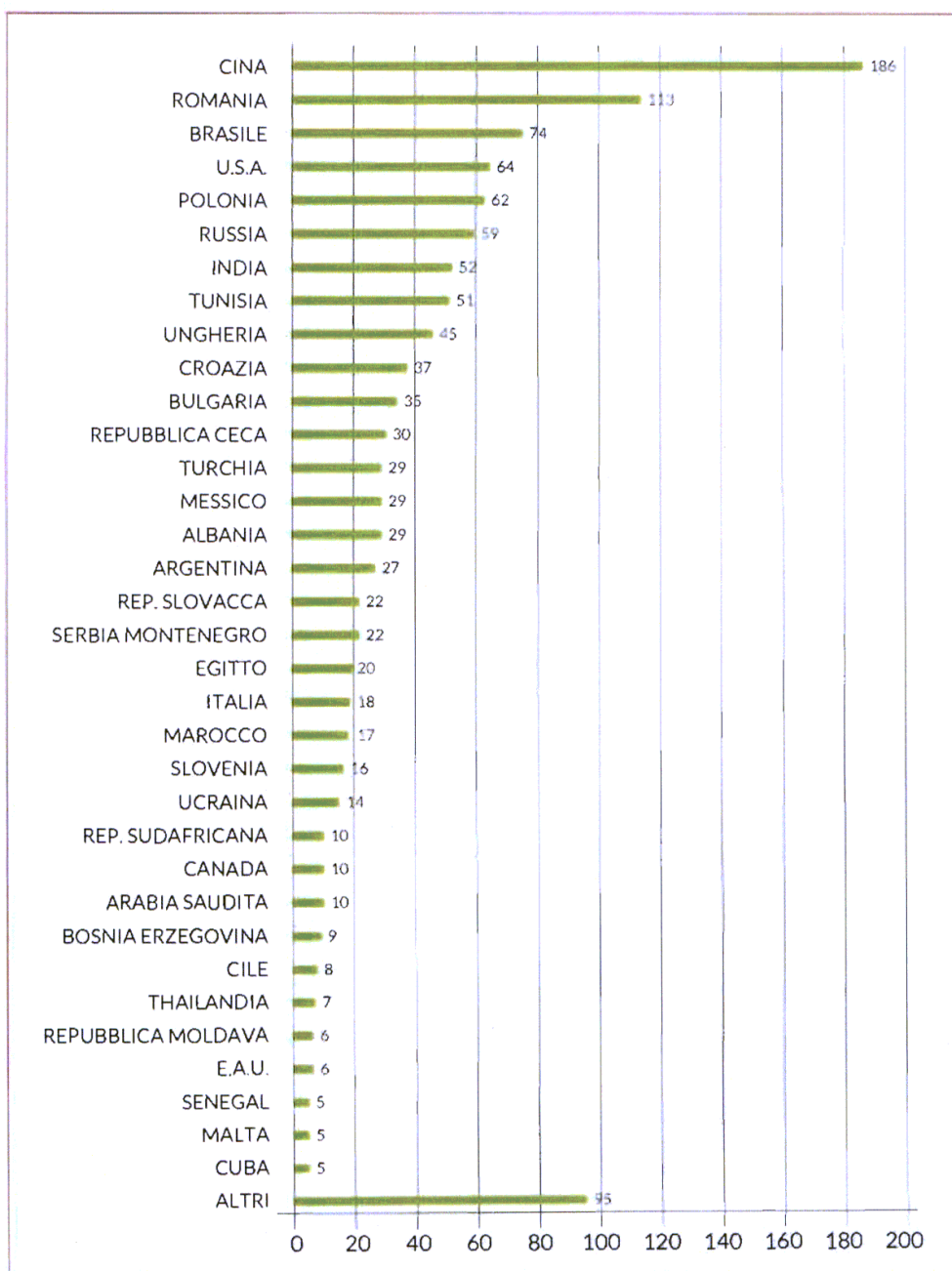
> Cumulato al 31 dicembre



■ Progetti approvati

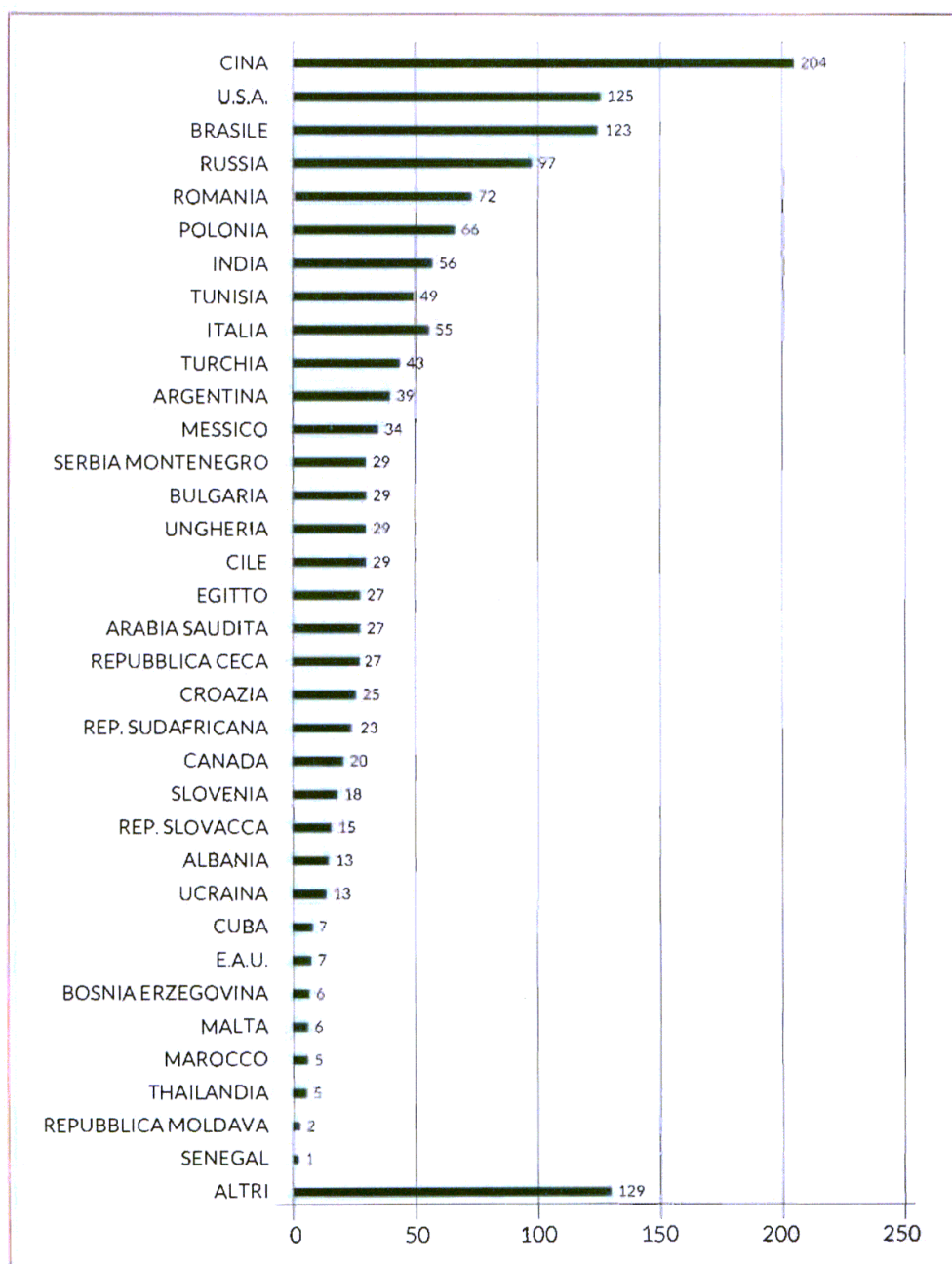
**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Numero progetti per paese



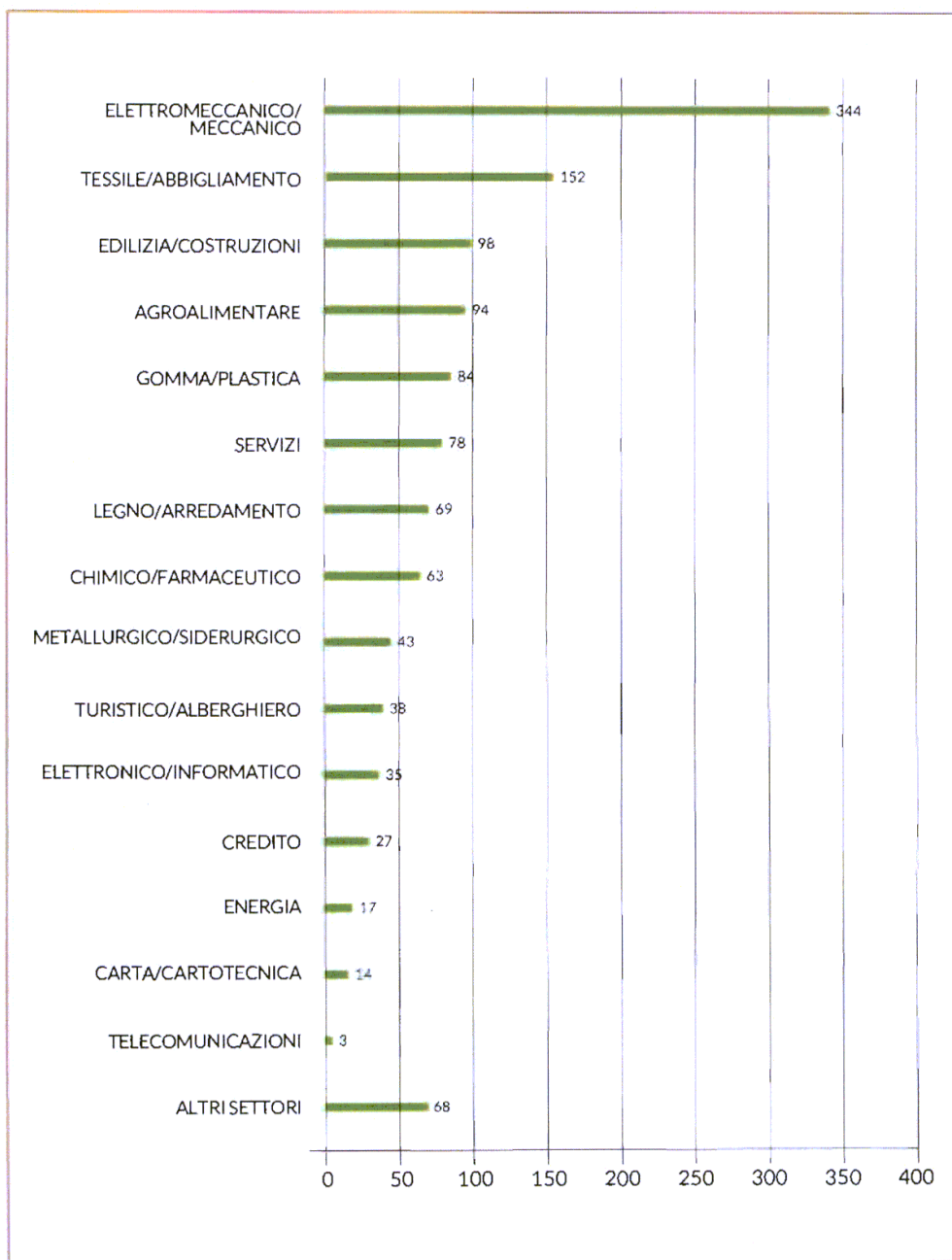
**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Per paese (milioni di euro)



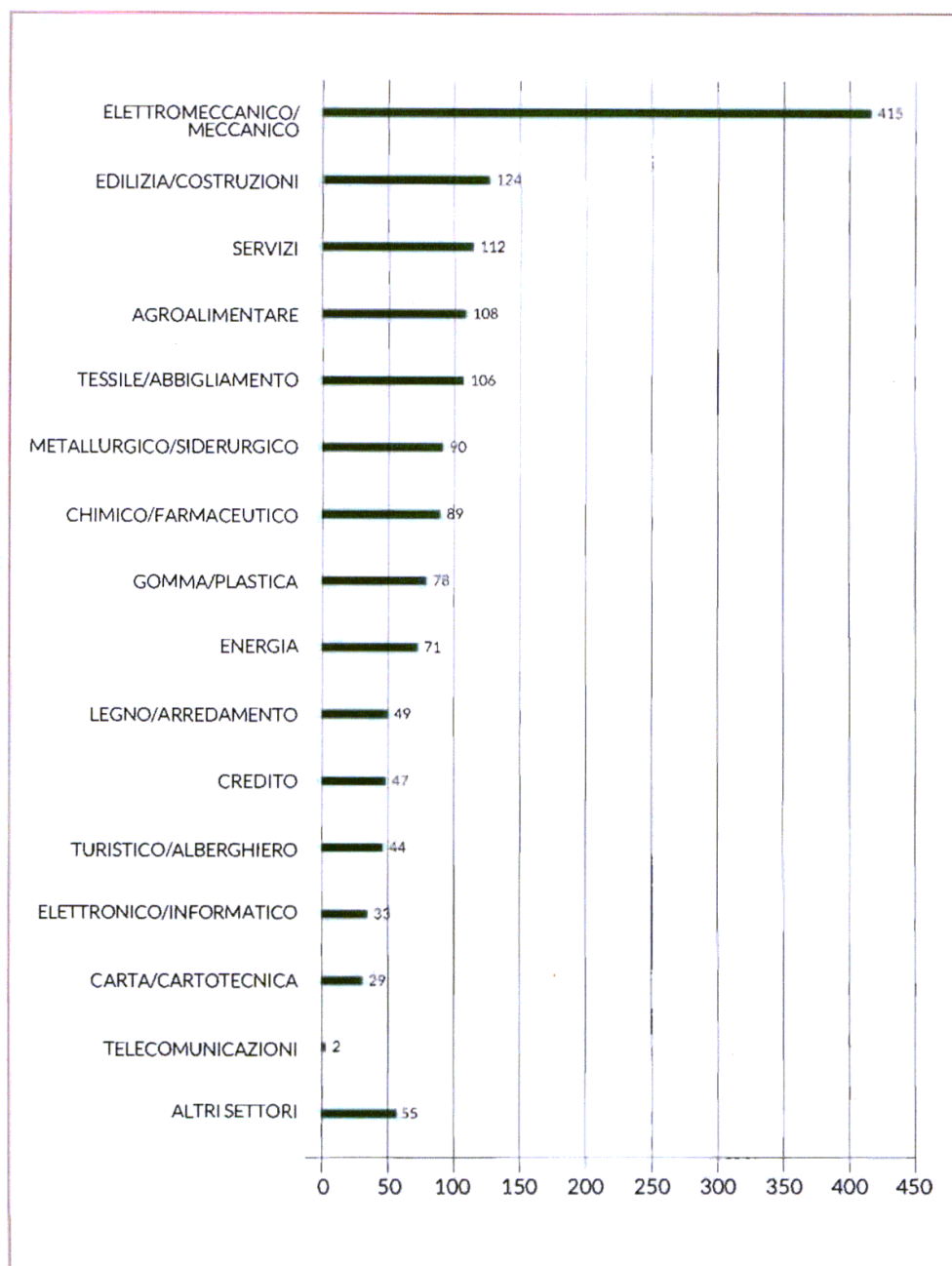
**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Numero progetti per settore



**PROGETTI DI SOCIETÀ APPROVATI DALLA COSTITUZIONE
FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Per settore (milioni di euro)



PARTECIPAZIONI ACQUISITE

Le partecipazioni in società

Nel corso del 2012 SIMEST ha acquisito 40 partecipazioni per un importo complessivo di 88,3 milioni di euro, di cui:

- ha acquisito 24 nuove partecipazioni in società all'estero L.100/1990 ("Extra UE") per un importo di circa 52,2 milioni di euro;
- ha sottoscritto 9 aumenti di capitale sociale e 4 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2012 ("Extra UE") per complessivi 11,0 milioni di euro;
- ha acquisito 7 nuove partecipazioni in società in Italia ed UE ("Intra UE") per un importo di 25,1 milioni di euro.

Anche nel 2012 la congiuntura economica è rimasta difficile, caratterizzata da una ridotta liquidità del sistema economico ed in presenza di ulteriori riduzioni della domanda dal mercato interno. Va evidenziato che i *partner* italiani con avviati programmi di internazionalizzazione dell'attività, sia manifatturiera sia commerciale, hanno potuto compensare le diminuzioni della domanda interna con quella dei mercati esteri, ancora sostenuta nei Paesi "BRIC", in Messico ed in Turchia.

Relativamente alle dimensioni del *partner* italiano, pur in presenza di nuovi investimenti proposti da Gruppi italiani dimensionalmente importanti, rimane preponderante la prevalenza delle PMI.

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (32,3%), seguito dai settori dell'energia, dell'agroalimen-

tare, della gomma/plastica e dei servizi (circa il 10% ciascuno).

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso l'Asia (32%), verso il Continente Americano (29%), verso l'Europa *Intra UE* (22%) e verso l'Europa *Extra UE* (10%).

> Paesi Extra UE

Nel 2012 la Cina, come nei precedenti esercizi, è il paese che continua ad attrarre il maggiore numero di investimenti con 10 nuovi interventi (di cui 6 per nuove partecipazioni e 4 aumenti di capitale) per un costo SIMEST di complessivi 17,5 milioni euro. Si rileva una crescente attrazione del Brasile in cui sono stati realizzati 8 nuovi interventi (di cui 5 per nuove partecipazioni e 3 aumenti di capitale) con investimenti fissi per complessivi 270 milioni di euro a regime a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 22,9 milioni di euro.

Si evidenziano 2 nuove iniziative nel settore dell'energie rinnovabili in Messico e Costa Rica con un impegno SIMEST complessivo di 10,0 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi a regime di circa 209 milioni di euro ed in Sudafrica per il potenziamento di un'iniziativa già partecipata nel settore dello stampaggio di lamierati per il settore *automotive*, con investimenti programmati per 96,2 milioni di euro a fronte di un costo di partecipazione SIMEST di 2,1 milioni euro.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 40 partecipazioni per complessivi 35,9 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Le cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3,0 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene alla fine dell'esercizio 2012 ed al netto



> FFAUF S.p.A. - Italia

delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 349,7 milioni di euro in 237 società all'estero in paesi *Extra UE*.

> *Paesi Intra UE*

La nuova linea di attività delle Partecipazioni "*Intra UE*", in Italia e nel territorio della UE, ha avuto un notevole sviluppo nel 2012: sono state acquisite 7 nuove partecipazioni, di cui 5 in Italia e 2 in Europa Centro-Orientale, che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 25,1 milioni di euro. Le nuove iniziative sono state realizzate nel settore elettromeccanico/meccanico (3 in totale), dell'energia, del tessile/abbigliamento e dell'agroalimentare. Tra queste si evidenzia l'affiancamento di SIMEST ad un Gruppo italiano nel settore della componentistica per autovetture nella acquisizione di un Gruppo tedesco con stabilimenti e centri di ricerca *worldwide*. Le iniziative *Intra UE* nel settore energetico (2) hanno riguardato

la partecipazione a impianti di produzione fotovoltaica in Italia.

A seguito delle acquisizioni effettuate nel 2012, SIMEST detiene quote di partecipazione per un valore pari a 41,3 milioni di euro in 10 società in Italia ed altri paesi *Intra UE*.

> *Attività complessiva dall'avvio al 31 dicembre 2012*

La Società quindi, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2012, ha complessivamente investito in partecipazioni come segue:

- acquisito 667 quote di partecipazioni e sottoscritto 259 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 753,7 milioni di euro;
- dismesso 420 partecipazioni per 362,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

Al 31 dicembre 2012 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,1 milioni di euro; i relativi versamenti avranno

luogo nei tempi previsti dagli accordi societari. La ripartizione per area geografica delle 667 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2012 non presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente ed è la seguente:

- 45% nell'Europa Extra UE (con riferimento al perimetro UE all'epoca dell'acquisizione);
- 25% in Asia e Oceania;
- 20% nelle Americhe;
- 8% in Africa;
- 2% nell'Europa Intra UE.

Le dinamiche finanziarie derivanti dal consistente incremento nel 2012 del portafoglio partecipazioni Extra UE ed Intra UE per un importo di circa 52,4 milioni di euro (derivanti da acquisizioni per 88,3 milioni di euro e dismissioni per 35,9 milioni di euro) hanno comportato un ulteriore assorbimento delle linee di credito.

Al 31 dicembre 2012 gli impegni diretti dei *partner* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative – per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle iniziative all'estero – ammontano complessivamente a 248,8 milioni di euro (191,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Tale importo si riferisce per 155,0 milioni di euro (105,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi (di cui 1,2 milioni di euro riguardanti partecipazioni in iniziative partecipate da primarie banche italiane) e per 93,8 milioni di euro (86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per impegni assistiti da fideiussioni *corporate*.

Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 118 milioni di euro (130,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Gli impegni al riacquisto dei *partner*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto così strutturati:

	31.12.2012		31.12.2011	
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni non assistiti da garanzie	41,8%	155,0	32,8%	105,5
Impegni assistiti da fideiussioni <i>corporate</i>	25,3%	93,8	26,7%	86,0
Subtotale	67,1%	248,8	59,5%	191,5
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	31,9%	118,0	40,5%	130,3
<i>così ripartiti:</i>				
- fideiussioni bancarie	31,6%	116,6	39,1%	125,8
- garanzie assicurative	0,0%	0,2	1,0%	3,2
- garanzie di consorzi fidi	0,3%	1,2	0,4%	1,3
Impegni assistiti da garanzie reali	1,0%	3,7	0,0%	0,0
- garanzie reali	1,0%	3,7	0,0%	0,0

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2012 un rendimento di 20,4 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, in relazione ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del rischio finanziario con riferimento all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Le politiche di SIMEST nella gestione del rischio finanziario riguardano principalmente l'attività di investimenti in partecipazioni.

Per la gestione di tale rischio SIMEST, prima che le proposte vengano portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione, effettua - tramite il preposto Dipartimento - un'approfondita valutazione delle proposte di investimento sottoposte alla propria attenzione, sia riguardo alla società proponente sia all'iniziativa stessa d'investimento, per ridurre l'esposizione al suddetto rischio finanziario/di credito.

Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata e del positivo accoglimento della proposta si procede successivamente alla definizione ed al perfezionamento degli accordi con il *partner* secondo gli indirizzi e le indicazioni conseguenti stabiliti.

In fase di acquisizione delle partecipazioni vengono riscontrate tutte le indicazioni, gli eventuali subordini stabiliti ed acquisite le eventuali garanzie.

La mitigazione del rischio finanziario/credito avviene anche attraverso il monitoraggio sia del *partner* italiano che della partecipata sulla base dell'acquisizione delle documentazioni

contabili periodiche e dei dati gestionali.

Il rischio variazione del prezzo ed il rischio esposizione valutaria, sempre con riferimento agli investimenti in partecipazioni, viene annullato attraverso la contrattualistica che garantisce a SIMEST il rientro dell'investimento per il prezzo pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione.

La Gestione del rischio liquidità e del rischio tasso di interesse viene monitorata costantemente attraverso una metodica analisi dei flussi finanziari aziendali, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni, tenuto conto anche della possibilità di regolare sia i flussi in entrata delle partecipazioni attraverso l'esercizio delle opzioni che i flussi in uscita regolando l'ammontare dei versamenti sulle singole partecipazioni. Tale monitoraggio consente di acquisire a buone condizioni di mercato, tenuto conto del *rating* attribuito a SIMEST dagli operatori finanziari, le linee di credito necessarie per soddisfare le esigenze di gestione dei flussi finanziari aziendali. Nell'ambito di una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi e tenuto conto altresì delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni, sono stati perfezionati due contratti derivati finalizzati a stabilizzare a medio/lungo termine (5 anni) il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su due linee di credito a breve termine per un importo complessivo pari a 40,0 milioni di euro. L'operazione consente, dal punto di vista gestionale, di stabilizzare il costo della provvista (circa il 2,3%) del finanziamento generando un vantaggio in termini di economicità; infatti le condizioni di mercato al momento del perfezionamento, su un operazione di

finanziamento di pari durata (5 anni), avrebbero evidenziato un costo della provvista più alto di circa 250/300 *basis point*. Tale operazione, perfezionata con operatore bancario di massima affidabilità, socio SIMEST e banca tesoriera, garantisce quindi nel medio/lungo periodo un margine di rendimento significativo tra costo di provvista e remunerazione da attività connesse alle partecipazioni, oltre all'applicazione di condizioni vantaggiose rispetto ad un'operazione di finanziamento a 5 anni o ad operazioni similari in questo contesto di mercato.

Sempre in ambito di rischio tasso di interesse, la quantificazione del provento da investimento in partecipazioni viene gestita con modalità flessibili nel tempo anche in relazione alle evoluzioni di mercato. Tale gestione flessibile rileva una congrua percentuale media di remunerazione degli investimenti in grado di assorbire le variazioni dei tassi di interesse passivi che potrebbero verificarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Le perduranti difficoltà di gran parte delle economie mondiali suggeriscono un approccio prudentiale nella valutazione dei rischi finanziari generali volto a considerare i possibili effetti congiunturali sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta, quindi, un'attenzione specifica nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda *partner*.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di gestione dello strumento

finanziario relativo alle partecipazioni sono i seguenti:

- I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni siano garantiti da fidejussioni bancarie e/o assicurative;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante quotato in borsa;
- III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante non quotato in borsa;
- IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per "rischio paese";
- V. vengono effettuati degli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* e/o altro garante che, in caso di una intervenuta situazione del *partner* e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parti del Gruppo CDP, sempre ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si segnala l'accordo tra SIMEST, CDP, SACE e ABI - "Convenzione Export banca" - che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE. Inoltre nei rapporti con l'azionista di maggioranza si rileva il riconoscimento del compenso per la carica di Consigliere di amministrazione di SIMEST ricoperta da un suo Dirigente. Riguardo le

altre imprese facenti parte del Gruppo CDP si segnala l'iniziativa insieme a Fincantieri S.p.A. nel capitale sociale della comune partecipata estera Fincantieri USA INC. per un investimento SIMEST di 10,7 milioni di euro, nonché le prestazioni professionali ricevute da SACE S.p.A. nell'ambito di un contratto relativo all'esame dei parametri di valutazione ambientale (parametri OCSE) a valere sulle operazioni di credito agevolato all'esportazione. Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

> *Le partecipazioni strumentali in Italia*

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone, appartenente al Gruppo Friulia - una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che al 31 dicembre 2012 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso del 2012 la FINEST ha effettuato interventi a supporto dell'imprenditoria del Triveneto per un esborso complessivo di 3,8 milioni di euro:

- 3 nuovi interventi per complessivi 1,5 milioni di euro (2 nuove partecipazioni con 1 sottoscrizione di aumento di capitale in società già partecipata);
- 4 finanziamenti erogati a partecipate estere per 2,3 milioni di euro.

Il Portafoglio Partecipazioni alla data di chiusura del bilancio del 30.6.2012 ammontava a 82 partecipazioni per 62,4 milioni di euro, mentre i finanziamenti complessivamente "outstanding" ammontavano a 31,1 milioni di euro.

SIMEST partecipa inoltre al Consorzio IECAF - "Consorzio Italian Engineers & Contractors

for Al Faw" che raggruppa 9 primarie società italiane di costruzione/grandi lavori per la progettazione, costruzione e gestione dei terminali del Nuovo Porto *container* di Al Faw in Iraq (Provincia di Bassora) da 22 milioni di tonnellate di prodotti secchi e 36 milioni di tonnellate di merci in *container* per un investimento di 4,5 miliardi di euro, attività che consentirà di procurare agli associati spazi per il successivo coinvolgimento nella fase esecutiva. Il contratto per la progettazione con l'ente iracheno appaltante ammonta a circa 0,47 miliardi di euro. Il Consorzio ha avuto il suo avvio operativo nel 2011, con la fatturazione dei primi ricavi per l'attività svolta da parte SIMEST, proseguito poi nel corso del 2012.



> SIAD S.p.A. - Romania

Nuove partecipazioni in società EXTRA UE acquisite nel 2012

<i>Società</i>	<i>Partner Italiano</i>	<i>Paese</i>
1 BEKER PRODUTOS FARMACO HOSPITALARES LTDA	ACS DOBFAR S.p.A.	BRASILE
2 ICONA SHANGHAI DESIGN & ENGINEERING LTD	ICONA STC S.r.l.	CINA
3 ITALIAN EXPOSITION PRIVATE LIMITED	RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI S.p.A.	INDIA
4 COMETEX THREADS FREE ZONE S.A.E.	MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI S.p.A.	EGITTO
5 RUSTICHELLA INDIA	RUSTICHELLA D'ABRUZZO S.p.A.	INDIA
6 TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM S.p.A.	CINA
7 LAFERT (SUZHOU) CO. LTD	LAFERT S.p.A.	CINA
8 CJSC BOSCA RUA	LUIGI BOSCA & FIGLI S.p.A.	RUSSIA
9 MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA	MARCEGAGLIA S.p.A.	BRASILE
10 SSE SIRIO SISTEMAS ELETTRONICOS LTDA	SIRIO SISTEMI ELETTRONICI S.p.A.	BRASILE
11 MACCAFERRI GABIONS CIS	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	RUSSIA
12 DISTRIBUDORA DE MUEBLES SA - DIMUSA	MOVING S.r.l.	CILE
13 PEYRANI BRASIL SA	PEYRANI TRASPORTI S.p.A.	BRASILE
14 PROMADOBRASIL PARTICIPACOES LTDA	PROMA S.p.A.	BRASILE
15 PB SAMARA 3	PIETRO BARBARO S.p.A.	RUSSIA
16 KING PLAST S.A.E.	PLASTI-MAX S.p.A.	EGITTO
17 MARCEGAGLIA CHINA CO. LTD	MARCEGAGLIA S.p.A.	CINA
18 K-FLEX MALAYSIA SDN BHD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.	MALESIA
19 CHALYBS CYLINDERS LTD	FABER INDUSTRIE S.p.A.	THAILANDIA
20 BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.	CINA
21 OMPI NORTH AMERICA S. DE R.L. DE C.V.	STEVANATO GROUP S.p.A.	MESSICO
22 P.H. CHUCAS SA	ENEL GREEN POWER S.p.A.	COSTA RICA
23 STIPA NAYAA S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI S.r.l.	MESSICO
24 QINGDAO ROTOTECH YILI AUTO PLASTIC PARTS CO. LTD	ROTOTECH S.r.l.	CINA

Aumenti di capitale in società EXTRA UE già partecipate acquisite nel 2012

<i>Società</i>	<i>Partner Italiano</i>	<i>Paese</i>
1 K-FLEX (HONG-KONG) INSULATION COMPANY LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.	CINA
2 BEKER PRODUTOS FARMACO HOSPITALARES LTDA	ACS DOBFAR S.p.A.	BRASILE
3 ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	ZANINI HOLDING S.p.A.	CINA
4 JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFA LAND S.r.l.	CINA
5 REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.p.A.	CINA
6 ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	ARVEDI TUBI ACCIAIO S.p.A., METALFER S.p.A.	BRASILE
7 SAME DEUTZ-FAHR ZETELICE DOO	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.	CROAZIA
8 MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.	BRASILE
9 MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE - MA S.p.A.	REP. SUDAFRICANA

Nuove partecipazioni in società INTRA UE acquisite nel 2012

<i>Società</i>	<i>Partner Italiano</i>	<i>Paese</i>
1 ADLERGROUP S.p.A.	ADLER PLASTIC S.p.A.	ITALIA
2 DOROTEX S.r.l.	ARFIL S.r.l.	ROMANIA
3 CECOMP D.O.O.	CECOMP S.p.A.	SLOVENIA
4 SOLCAP GREEN S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.	ITALIA
5 DUCATI ENERGIA S.p.A.	G.M.G. GROUP S.r.l.	ITALIA
6 ALESSANDRO ROSSO GROUP S.p.A.	THE RS HOLDING S.r.l.	ITALIA
7 PASTA ZARA S.p.A.	FFAUF S.p.A.	ITALIA

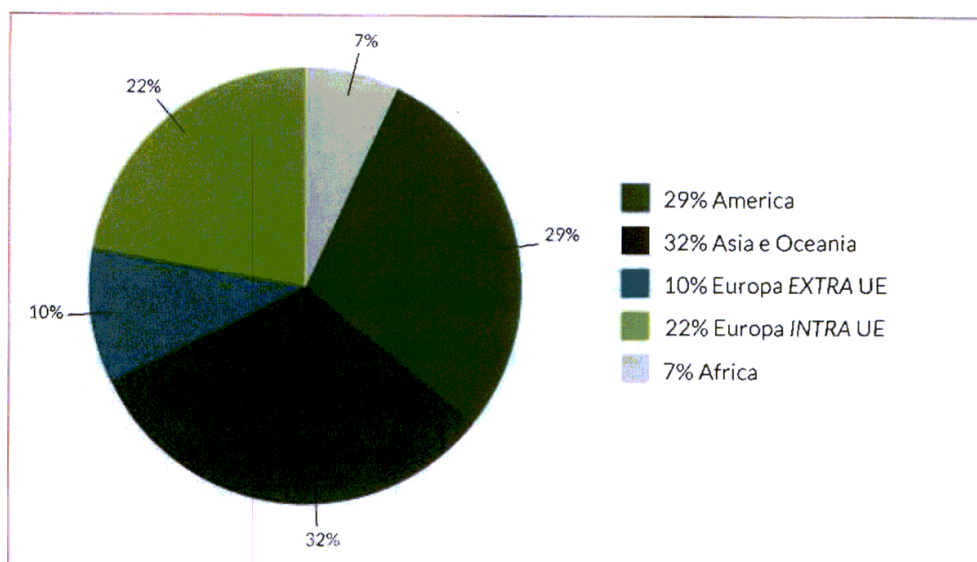
Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(costo di acquisto) in €	
CHIMICO/ FARMACEUTICO	BRL	2.490.000	40,30%	1.003.470	3.083.119,00	10-gen-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RMB	8.500.000	20,59%	1.750.000	211.878,35	12-gen-12
ALTRI	INR	34.400.000	9,53%	3.277.500	50.751,01	17-gen-12
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EURO	3.000.000	15,83%	475.000	475.000,00	3-feb-12
AGROALIMENTARE	INR	45.000.000	15,07%	6.780.009	94.609,62	23-mag-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	3.125.000	20,00%	625.000	625.000,00	29-mag-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	4.000.000	25,00%	1.000.000	770.000,00	19-giu-12
AGROALIMENTARE	RUB	120.000.000	25,00%	30.000.000	300.000,00	11-lug-12
METALLURGICO/ SIDERURGICO	BRL	200.000.000	13,87%	27.743.100	11.000.000,00	1-ago-12
ELETTRONICO/ INFORMATICO	BRL	3.400.000	19,90%	676.620	270.000,00	6-ago-12
ELETTROMECCANICO/ MECCANICO	RUB	181.728.692	34,34%	62.398.400	1.591.795,92	14-ago-12
LEGNO/ARREDAMENTO	PESOS	587.520.000	12,25%	71.963.336	245.000,00	7-set-12
SERVIZI	BRL	18.266.626	8,90%	1.624.997	625.000,00	29-ott-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	15.792.338	24,20%	3.822.000	1.500.000,00	7-nov-12
SERVIZI	RUB	260.000.000	37,00%	96.200.000	2.392.737,22	19-nov-12
GOMMA/PLASTICA	LE	22.000.000	25,45%	5.600.000	700.000,00	29-nov-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	110.000.000	9,09%	10.000.000	10.000.000,00	4-dic-12
GOMMA/PLASTICA	MYR	34.169.890	27,67%	9.456.000	2.364.000,00	4-dic-12
METALLURGICO/ SIDERURGICO	THB	775.000.000	7,60%	58.900.000	1.472.132,00	14-dic-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	15.000.000	33,33%	5.000.000	3.758.833,26	17-dic-12
CHIMICO/ FARMACEUTICO	MXP	292.140.788	3,08%	9.000.000	500.692,82	19-dic-12
ENERGIA	COL	100.000	2,52%	2.519	5.000.003,85	21-dic-12
ENERGIA	MXP	1.811.016.348	4,15%	75.107.041	5.000.000,00	21-dic-12
GOMMA/PLASTICA	EURO	2.400.000	10,00%	240.000	240.000,00	24-dic-12
Totale nuove partecipazioni EXTRAUE			n.	24	52.270.553,05	

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(costo di acquisto) in €	
GOMMA/PLASTICA	USD	12.712.600	9,03%	1.148.400	868.552,41	20-feb-12
CHIMICO/FARMACEUTICO	BRL	8.510.000	40,31%	3.430.635	1.406.175,41	21-mar-12
GOMMA/PLASTICA	EURO	940.000	20,74%	195.000	195.000,00	31-mag-12
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	2.600.000	24,50%	637.000	508.000,00	27-mag-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	500.000	70,00%	350.000	350.000,00	2-giu-12
METALLURGICO/ SIDERURGICO	BRL	42.732.041	18,29%	7.815.148	3.230.503,40	17-lug-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HRK	149.450.000	2,55%	3.811.000	507.456,72	23-lug-12
EDILIZIA/COSTRUZIONI	BRL	9.820.000	44,00%	4.320.804	1.760.000,00	13-ago-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	ZAR	313.696	11,60%	36.392	2.135.922,33	14-dic-12
Totale aumenti di capitale/ampliamenti			n.	9	10.961.610,27	
Totale acquisizioni EXTRAUE del 2012			n.	33	63.232.163,32	

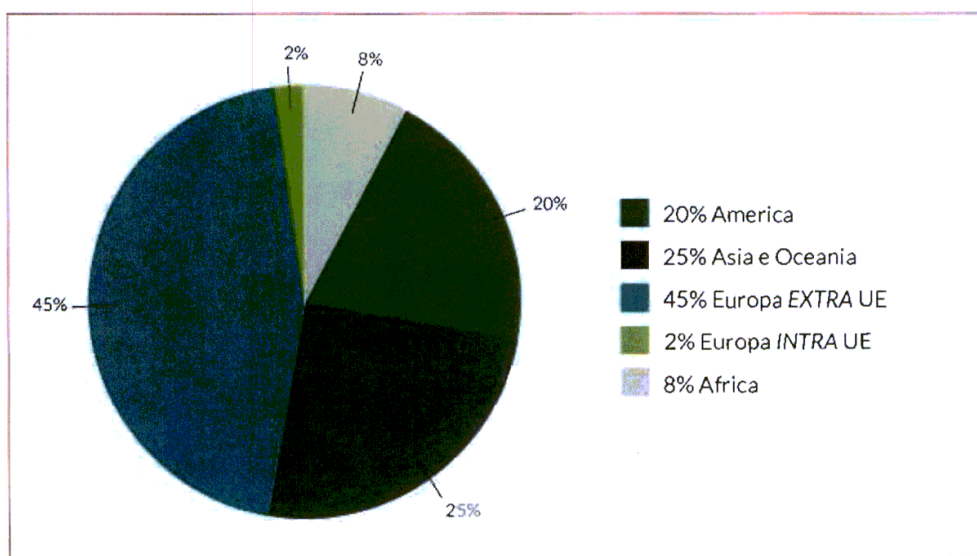
Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST	Data
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(costo di acquisto) in €	
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	14.612.000	48,59%	7.100.000	7.100.000,00	14-mar-12
TESSILE/ ABBIGLIAMENTO	LEU	17.535.000	25,29%	4.434.500	980.000,00	3-set-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	4.500.000	49,00%	2.205.000	2.205.000,00	4-ott-12
ENERGIA	EURO	2.671.000	48,82%	1.304.000	1.304.000,00	17-ott-12
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EURO	5.885.680	15,05%	885.680	8.000.000,00	17-dic-12
SERVIZI	EURO	9.000.000	16,67%	1.500.000	1.500.000,00	18-dic-12
AGROALIMENTARE	EURO	64.000.000	6,25%	4.000.000	4.000.000,00	19-dic-12
Totale nuove partecipazioni INTRAUE			n.	7	25.089.000,00	
Ridefinizioni			n.	4		
Totale acquisizioni/ridefinizioni EXTRAUE ed INTRAUE del 2012			n.	44	88.321.163,32	

PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2012

> Numero progetti per area di investimento

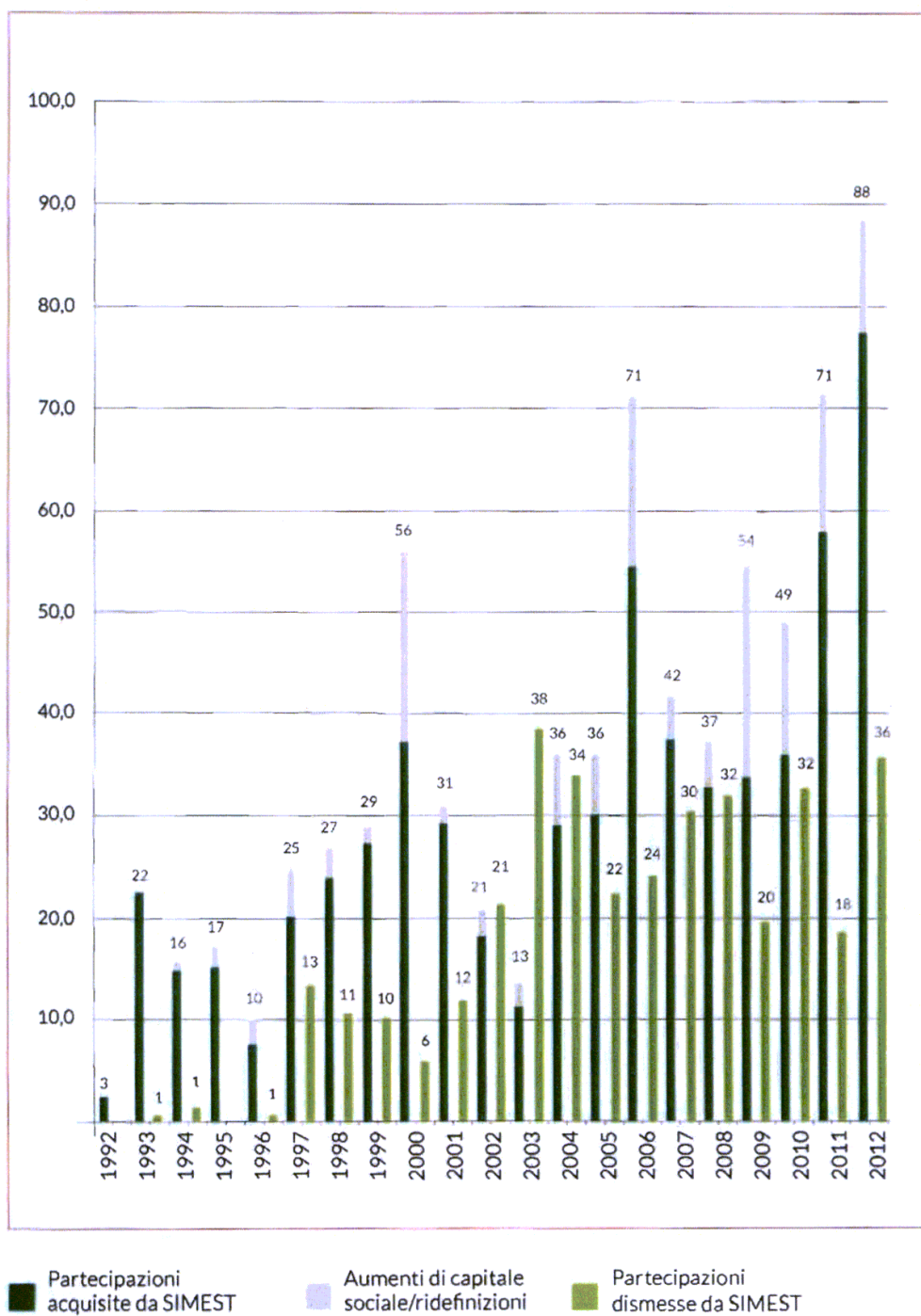
**PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Numero progetti per area di investimento



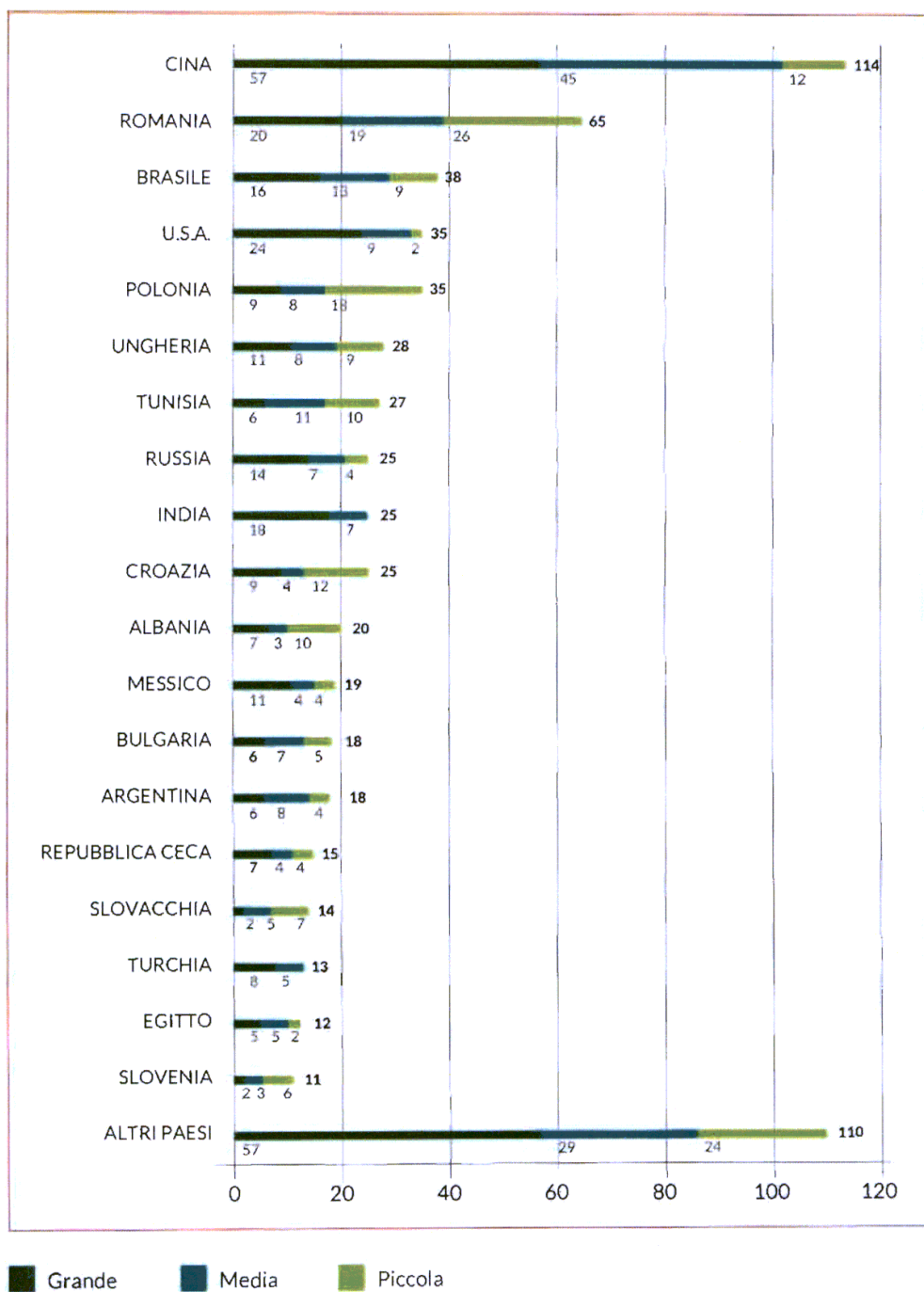
PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ

> Per anno (milioni di euro)



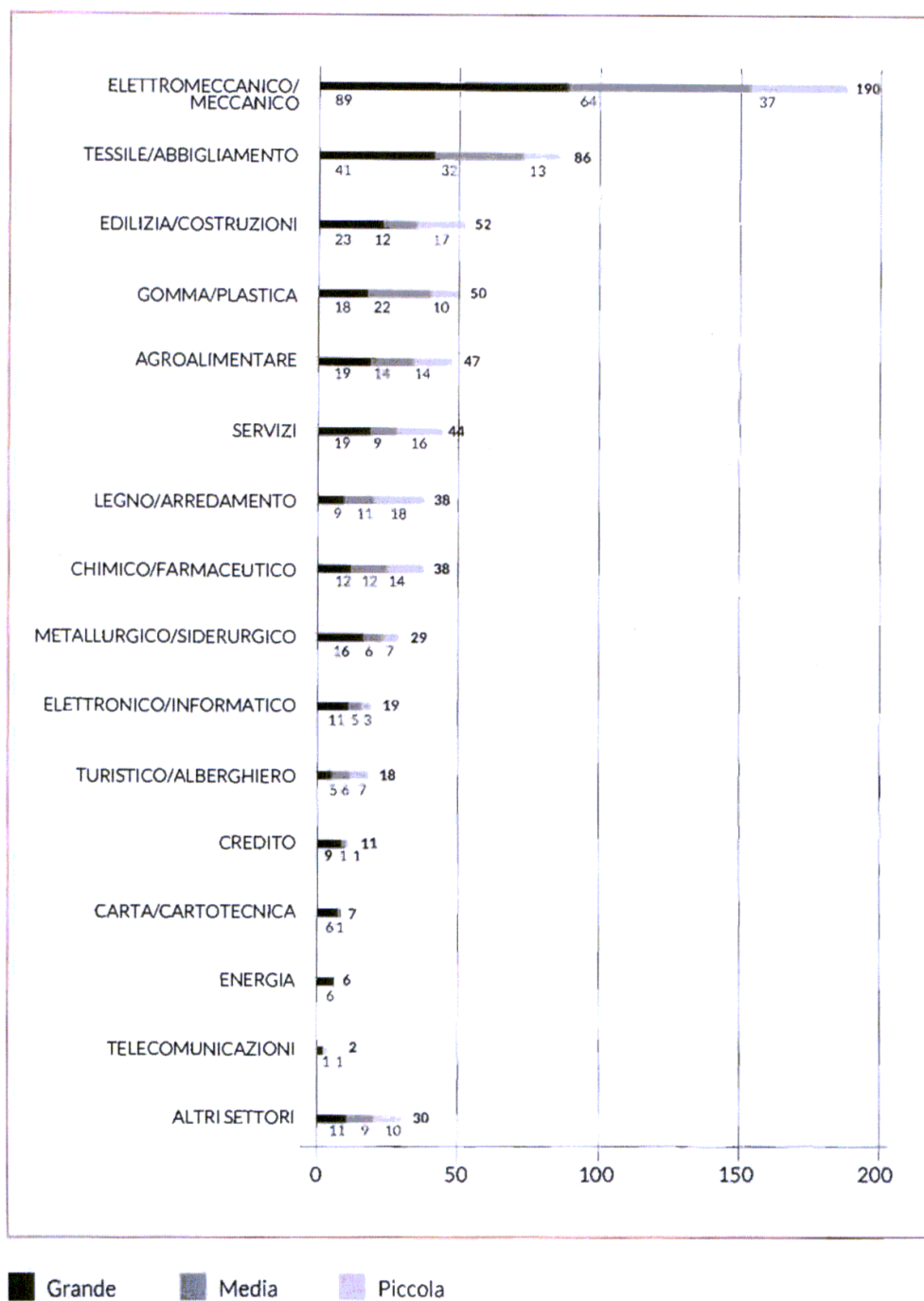
PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2012

> Numero progetti per paese/dimensione



PARTECIPAZIONI ACQUISITE IN SOCIETÀ DALLA COSTITUZIONE FINO AL 31 DICEMBRE 2012

> Numero progetti per settore/dimensione



PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI *VENTURE CAPITAL* GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELO SVILUPPO ECONOMICO

Nel corso del 2012 l'operatività del Fondo di *Venture Capital* è proseguita secondo l'ormai consolidato *modus operandi*, garantendo un sostegno aggiuntivo e sinergico rispetto alla partecipazione diretta di SIMEST ai sensi della L. 100/90.

Unico elemento di novità in tal senso, è stata l'introduzione da parte del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione dei nuovi criteri di remunerazione delle partecipazioni del Fondo, differenziati per classe di impresa e più favorevoli per le medio-piccole.

In tale contesto, pur confermandosi il ruolo istituzionale di sostegno e rafforzamento della capacità di inserimento delle imprese italiane sui mercati internazionali – ed in particolare su quelli più dinamici ed in costante sviluppo con particolare riguardo a Brasile, Cina e, in misura ridotta, Russia ed India – l'operatività rimane tuttavia limitata e condizionata, come già ampiamente segnalato in passato, per effetto della ridotta disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

> Progetti approvati

Nell'esercizio 2012 le delibere di partecipazione adottate dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sono state complessivamente pari a 45, delle quali 43 riferite a nuovi progetti e 2 ad

aumenti di capitale sociale (riconducibili a piani di ampliamento e/o sviluppo in società estere già partecipate dal Fondo).

Il dato indicato non include aggiornamenti e ridefinizioni di piani, pari complessivamente a 19 nell'anno in esame.

Nel dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 22,7 milioni di euro;
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 354,9 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 339,1 milioni di euro.

Il valore complessivo degli accoglimenti (22,7 milioni di euro) risulta nel 2012 in linea con il valore degli accoglimenti deliberati nel corso del 2011 (22,4 milioni di euro), pur in presenza di un numero di progetti in significativo aumento (45 nel 2012 a fronte dei 33 accolti nel 2011); diminuisce di conseguenza la dimensione media dell'impegno del Fondo sui singoli progetti, conseguenza degli orientamenti operativi adottati negli ultimi anni dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione a fronte del progressivo assottigliarsi delle risorse disponibili.

Al di là della valenza economico-finanziaria della partecipazione del Fondo (che trova espressione principalmente con riferimento a progetti di dimensioni più contenute, che vedono in qualità di promotore piccole e medio-piccole imprese), si conferma dunque la valenza istituzionale della stessa anche con riferimento ad iniziative di investimento sviluppate da gruppi di grandi dimensioni, particolarmente efficace su mercati più complessi quali, ad esempio, Cina, India o Federazione Russa.

Guardando alla ripartizione per aree geogra-



> FIAMM S.p.A. - Cina

fiche dei nuovi accoglimenti deliberati nel corso del 2012, si registra una preminenza – in termini di localizzazione dei nuovi investimenti – dell'area asiatica e latino-americana (rispettivamente con 15 e 16 progetti accolti, circa il 70% del totale). Nel dettaglio, la concentrazione è marcata su 2 paesi principali, Brasile e Cina (che complessivamente assorbono circa il 60% del totale impegno del Fondo) a testimonianza della centralità di questi due paesi nelle strategie di crescita ed espansione internazionale delle nostre imprese.

Al di là della concentrazione indicata, i rimanenti accoglimenti risultano più ampiamente distribuiti su mete e destinazioni di tradizionale interesse (tra cui principalmente Federazione

Russa, India, Turchia e Sud Africa).

Nessuno scostamento significativo si registra rispetto al passato con riferimento alla ripartizione settoriale degli investimenti e degli impegni accolti, che evidenzia una forte concentrazione in uno dei settori trainanti del nostro sistema economico/produttivo, il settore elettromeccanico/meccanico, con 22 iniziative di investimento approvate per un importo complessivo in termini di partecipazione del Fondo di circa 12 milioni di euro.

Significativa ad ogni modo, pur se più contenuta, la presenza di settori egualmente preminenti quali quello della gomma/plastica, dell'elettronica/informatica, dell'edilizia/costruzioni e dei servizi.

> Partecipazioni acquisite

Nel corso del 2012 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 12,4 milioni di euro:

- 18 nuove partecipazioni in società all'estero - aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 9,7 milioni di euro;
- 8 aumenti di capitale sociale e 1 ridefinizione di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2011 per complessivi 2,7 milioni di euro.

Nella distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo si conferma, anche nel 2012, la preminenza della Cina (8 partecipazioni acquisite, di cui 4 aumenti di capitale sociale) per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro.

Il Brasile presenta un crescente interesse con 7 nuovi interventi per complessivi 3,9 milioni (5 nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale).

Le altre acquisizioni hanno riguardato diversi

paesi: India, Russia, Egitto, Cile e Thailandia.

Nel 2012, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 17 partecipazioni per complessivi 20,4 milioni di euro, oltre a 1 cessione parziale per 0,9 milioni di euro ed alcune rettifiche per 0,3 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,4 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni negoziate da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2012 ammonta a 174,0 milioni di euro in 191 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio a fine 2012 presentano una distribuzione per paese analoga al 2011, e continuano ad essere concentrate in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (68 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,3 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno del Fondo pari a 16,8 milioni di euro).
- Romania (21 società per un impegno del Fondo pari a 15,2 milioni di euro).

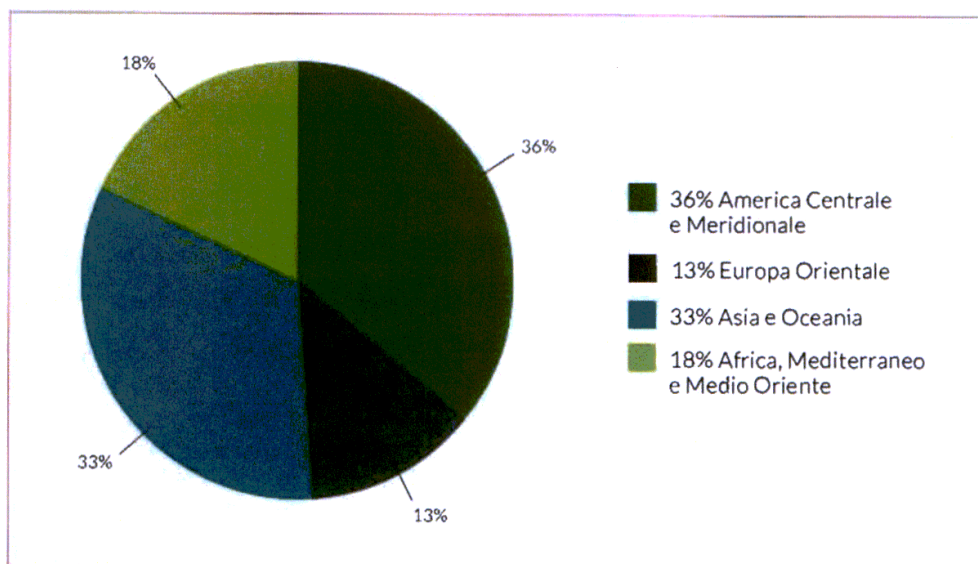
FONDO DI VENTURE CAPITAL

> Progetti approvati nell'esercizio 2012 - Distribuzione per Area geografica

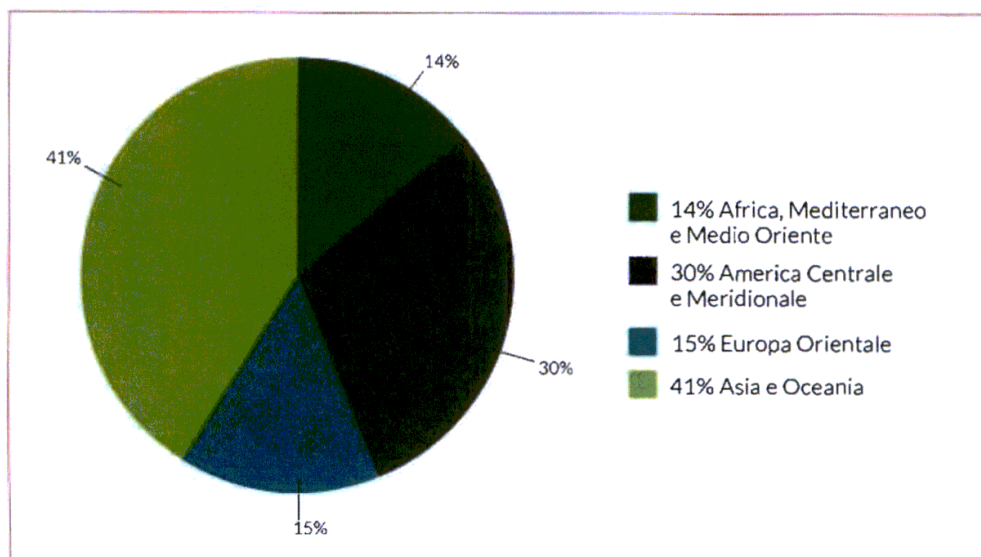
	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno Fondo (milioni di euro)
Asia e Oceania	15	139,3	125,1	9,3
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	8	89,9	96,4	3,3
America Centrale e Meridionale	16	87,5	78,9	6,7
Europa Orientale	6	38,2	38,7	3,4
Totale	45	354,9	339,1	22,7
di cui:				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	2	73,3	86,4	1,3
così ripartiti:				
Asia e Oceania	1	4,0	4,1	1,0
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	1	69,3	82,3	0,3

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2012**

> Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2012**

> Distribuzione per area (importi)



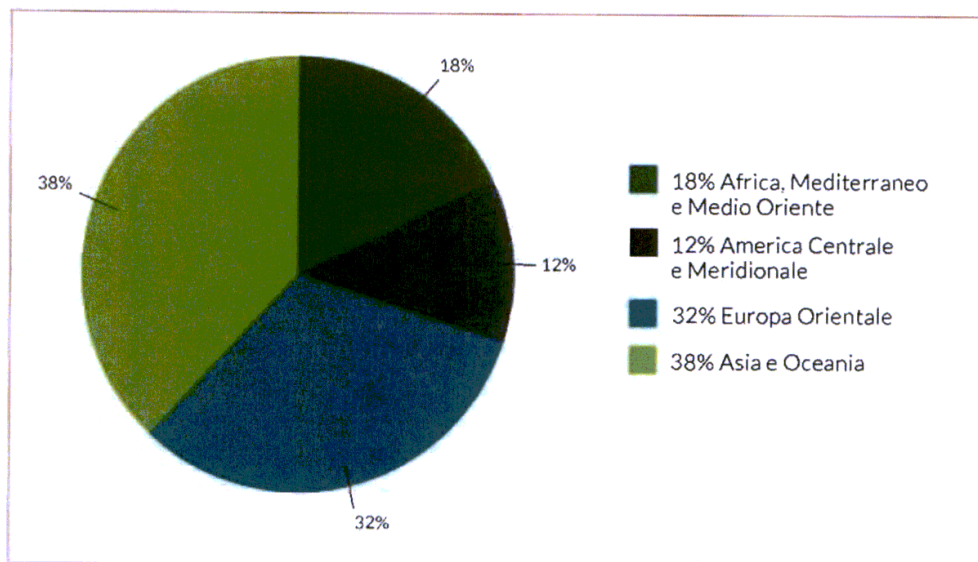
FONDO DI VENTURE CAPITAL

> Progetti approvati nell'esercizio 2012 - Distribuzione per Paese

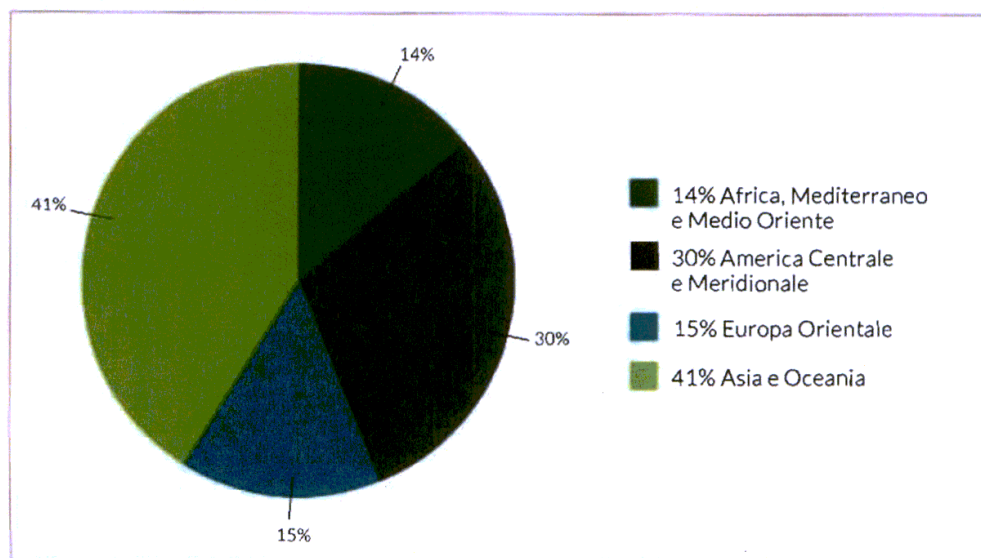
<i>Paesi</i>	<i>Progetti n.</i>	<i>Investimenti previsti (milioni di euro)</i>	<i>Capitale sociale previsto (milioni di euro)</i>	<i>Impegno Fondo (milioni di euro)</i>
Brasile	14	82,3	73,3	5,9
Cile	1	0,6	1,0	0,3
Cina	11	98,0	85,4	7,4
Croazia	1	5,5	2,6	0,5
Egitto	1	2,7	3,0	0,3
India	3	32,2	31,1	1,2
Malesia	1	9,1	8,7	0,8
Marocco	1	8,0	1,6	0,4
Messico	1	4,5	4,6	0,6
Moldavia	1	1,3	2,5	0,3
Russia	3	30,3	32,6	2,4
Senegal	1	0,8	0,8	0,2
Sud Africa	2	71,7	84,7	0,9
Tunisia	1	1,8	1,8	0,5
Turchia	2	4,9	4,4	1,0
Ucraina	1	1,2	1,0	0,3
Totale	45	354,9	339,1	22,7
<i>di cui:</i>				
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	2	73,3	86,4	1,3
<i>così ripartiti:</i>				
Cina	1	4,0	4,1	1,0
Sud Africa	1	69,3	82,3	0,3

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Distribuzione per area (numero)

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31 DICEMBRE 2012**

> Distribuzione per area (importi)



FONDO DI VENTURE CAPITAL

> Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2012 - Distribuzione per area geografica

Area	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno Fondo* (milioni di euro)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	83	990,8	634,8	67,2
America Centrale e Meridionale	53	1.136,9	565,2	41,7
Asia e Oceania	174	1.412,4	1.013,5	147,4
Europa Orientale	149	1.285,6	870,1	118,8
Totale	459	4.825,7	3.083,6	375,1

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

FONDO DI VENTURE CAPITAL

> Progetti approvati dall'avvio fino al 31.12.2012 - Distribuzione per Paese

Paesi	Progetti n.	Investimenti previsti (milioni di euro)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno Fondo* (milioni di euro)
Albania	5	102,4	49,6	5,8
Algeria	1	0,8	1,0	0,1
Angola	2	26,2	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	156,9	4,2
Argentina	2	3,9	5,9	0,4
Bosnia	5	41,5	24,9	3,4
Brasile	32	516,4	333,7	22,8
Bulgaria	11	137,2	62,3	8,4
Cile	4	344,3	56,7	4,7
Cina	138	1.169,7	821,1	122,8
Croazia	12	107,1	60,6	5,7
Egitto	13	93,7	55,4	8,5
Eritrea	2	5,1	5,8	1,8
Guatemala	1	180,6	86,4	4,2
India	32	194,4	158,6	21,3
Is. di Capo Verde	1	28,0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	9,9	2,8
Kosovo	1	6,1	5,0	1,1
Kuwait	1	0,6	0,8	0,1
Libia	3	34,7	17,1	1,7
Macedonia	2	16,2	16,2	2,6
Malesia	1	9,1	8,7	0,8
Marocco	6	19,5	13,4	3,1
Mauritius	1	0,5	0,7	0,2
Messico	13	87,5	76,8	8,1
Nigeria	1	4,7	5,5	0,4
Rep. Moldava	2	1,7	2,8	0,4
Romania	48	231,4	153,3	29,9
Russia	36	502,9	362,8	47,9
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	5,6	1,6
Senegal	3	3,4	3,1	0,8
Serbia-Montenegro	21	115,6	120,9	11,2
Sud Africa	6	119,3	107,3	6,0
Thailandia	3	39,2	25,2	2,5
Tunisia	29	161,6	143,3	20,8
Turchia	11	95,7	82,3	7,3
Ucraina	6	23,4	11,7	2,4
Totale	459	4.825,7	3.083,6	375,1

* Al lordo di rinunce/cancellazioni e rientri contrattuali

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Ampliare le proprie attività all'estero è ancora considerato non necessario o troppo costoso e rischioso. Tuttavia l'internazionalizzazione consente di accedere ad una più ampia base di clienti, ad un maggior numero di fornitori o ad una maggiore predisposizione per le nuove tecnologie. In linea generale l'internazionalizzazione offre un percorso per aumentare la redditività, la sopravvivenza nel lungo periodo ed una maggiore competitività, elementi che costituiscono i principali vantaggi per una valida strategia di internazionalizzazione. Per facilitare i processi di internazionalizzazione esistono alcuni strumenti a disposizione delle imprese italiane. Nell'ambito di tali strumenti è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73 per i seguenti interventi:

stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);

contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);

- il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81 che, in base alla legge 6.8.2008, n. 133, è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

• realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a - delibera CIPE 113/09);

studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - delibera CIPE 113/09);

miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (di seguito denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici - legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - delibera CIPE 112/09).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 501 operazioni per un importo di 4.658,2 milioni di euro nel 2012 (rispetto a 600 operazioni per un importo di 4.648,8 milioni nel 2011), di cui:

- 169 per un importo di 4.462,7 milioni di euro (177 per un importo di 4.410,2 milioni nel 2011) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 332 per un importo di 195,5 milioni di euro (423 per un importo di 238,6 milioni nel 2011) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

> Fondo contributi legge 295/73

A. Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II).

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che contrastino gli effetti sulla competitività dell'export italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine a tasso fisso, regolamentato in sede OCSE in base al CIRR (*Commercial Interest Reference Rate*), attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento - credito fornitore e credito acquirente - sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

- Il **programma del credito fornitore** (c.d. "smobilizzi") individua i casi in cui l'esportatore concede direttamente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'esportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di coprire i rischi del credito con uno strumento paragonabile a quello associa-

to all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Lo schema finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del programma, è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *trader* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi).

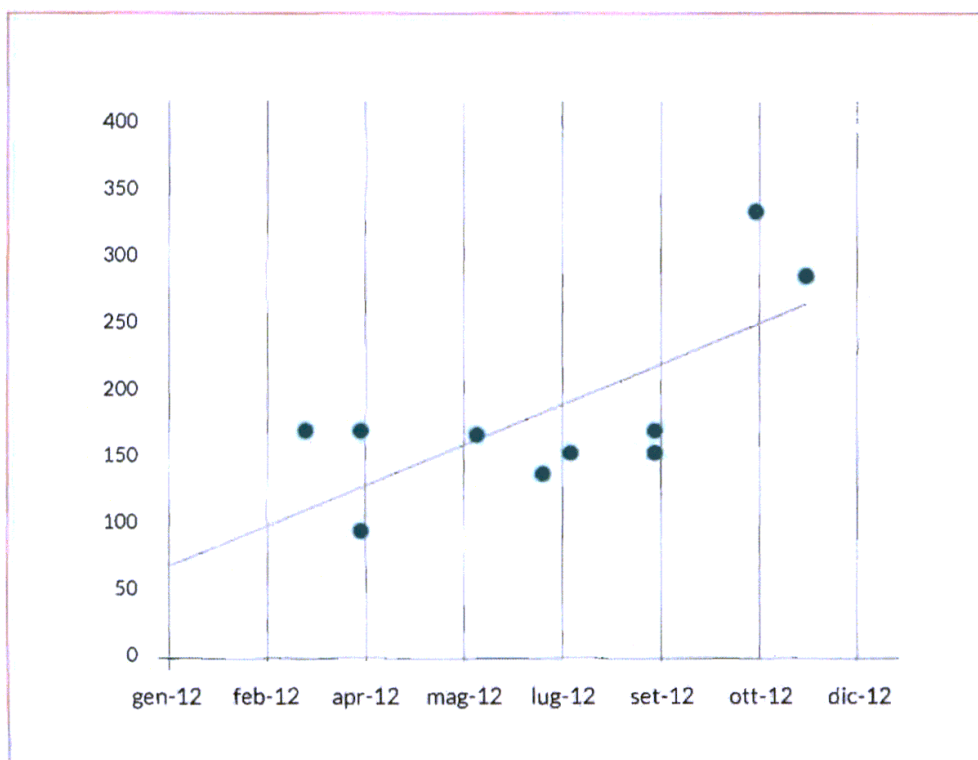
- Il **programma del credito acquirente** (c.d. "finanziamenti") si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convezione finanziaria stipulata con la banca, che prevede come base il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso" o "*Interest Make-Up/IMU*", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Lo scambio di flussi di differenziali di tasso d'interesse, che è in tal modo generato, comporta che il Fondo L. 295/73 (che ha caratteristica di rotatività) sia destinatario di introiti di differenziali positivi di tasso, che nel 2012 sono stati pari a 134,4 milioni. Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente

l'intervento assicurativo della SACE. Nell'anno 2012, nonostante si siano evidenziati appieno gli effetti dell'acuirsi della crisi dei debiti sovrani, crisi che ha contribuito a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e ad incrementarne il costo, i volumi d'intervento (4.348,0 milioni di euro) si sono mantenuti a livelli simili a quelli del 2011 (4.282,7 milioni di euro). Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, per mitigare quanto possibile l'effetto negativo di tali fenomeni sulla competitività delle imprese italiane, nel

gennaio 2012 il rendimento delle banche nelle operazioni IMU è stato elevato a 100 *basis point* (112,5 *basis point* per operazioni di piccolo importo), rispetto alla precedente griglia (da un minimo di 45 ad un massimo di 85 *basis point* in base alla configurazione dell'operazione). Ciononostante, una parte dei margini richiesti dalle banche è stata assorbita dai debitori/committenti, attraverso la maggiorazione (*surcharge*) del tasso CIRR, che è risultata mediamente pari a 193,5 *basis point* nel corso dell'anno.

MARGINI IN BASIS POINT 2012

> Media: 193,5



Nonostante queste limitazioni, gli esportatori generalmente confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte.

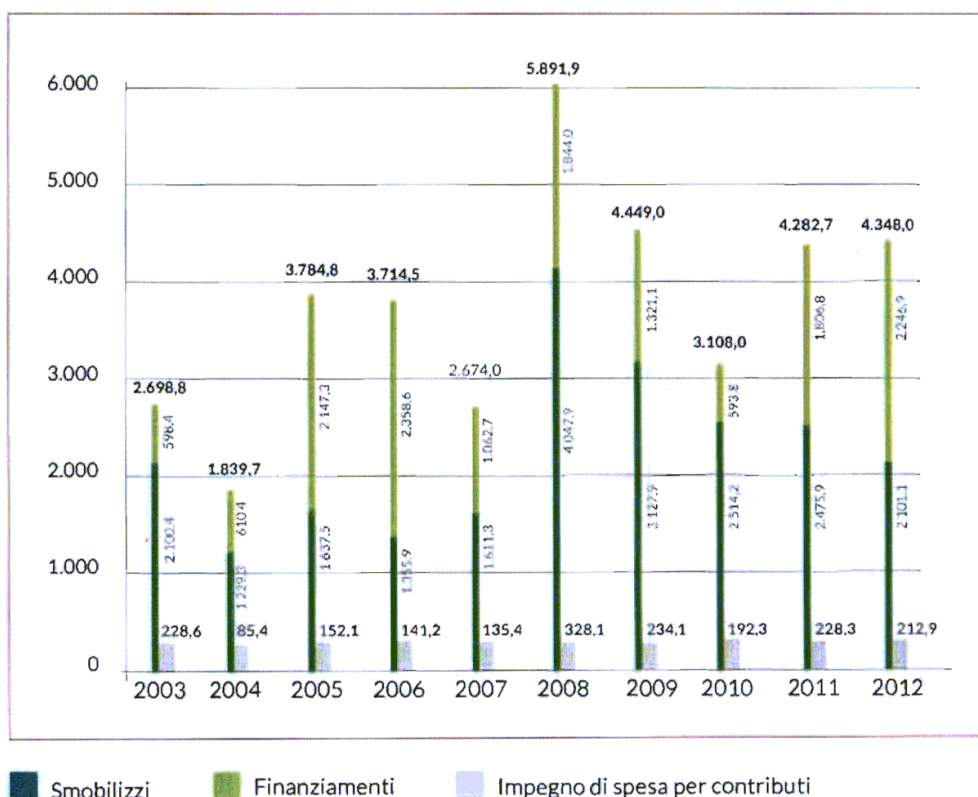
Nel 2012 sono state accolte operazioni per un totale di 4.348,0 milioni di euro di CCD (Credito Capitale Dilazionato), 2.101,1 milioni (48,3%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 35% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 2.246,9 milioni di euro (51,7%) dedicati al cre-

dito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 90,8% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria cantieristica ha rappresentato il 36% del totale, i sistemi di difesa il 24,1%, l'impiantistica petrolchimica il 9,2% e la produzione aeronautica civile il 6,8%.

Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI

> Importi e impegni di spesa in milioni di euro - (2003 - 2012)



Al mantenimento di elevati volumi di utilizzo del programma SIMEST hanno contribuito i seguenti fattori:

a. l'elemento di stabilità rappresentato dalla possibilità di offrire al debitore un tasso fisso associato ad un programma di pubblico sostegno, in un periodo nel quali essi si sono collocati livelli bassi;

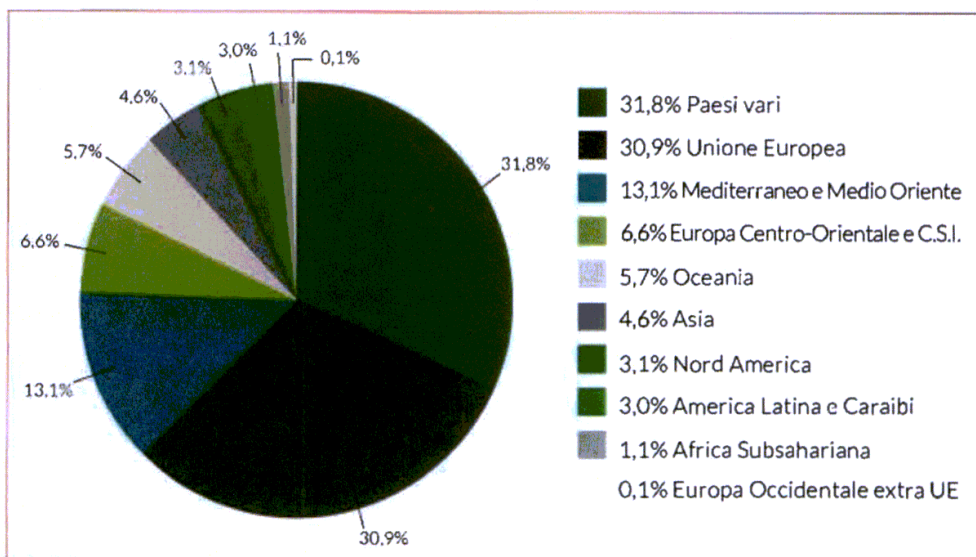
b. la flessibilità nell'utilizzo delle linee di credito, degli accordi commerciali e delle operazioni di c.d. "multifornitura", ha consentito il mantenimento delle condizioni originarie di supporto finanziario di fronte alla dilatazione dei tempi di espletamento delle forniture indotta dalla crisi. Con circa 2,1 miliardi di euro ac-

colti nel 2012, tali operazioni rappresentano il 98% dell'intero programma di credito fornitore.

Nella distribuzione per aree geografiche il 31,8% dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Unione Europea (30,9%) e il Mediterraneo e Medio Oriente (13,1%).

CREDITO AGEVOLATO ALL'ESPORTAZIONE - CREDITO FORNITORE E CREDITO ACQUIRENTE.

> Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2012 per aree geografiche



**B. Investimenti in società o imprese all'estero
(legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)**

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore indu-

striale (nel 2012, il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 6,050% e al 3,025%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

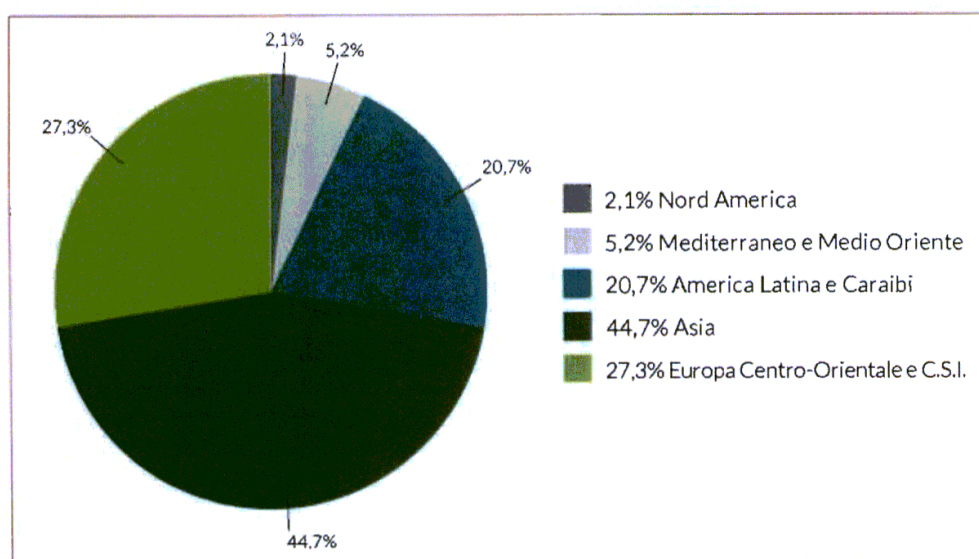
Nel 2012 sono state accolte 45 operazioni per un importo di 114,7 milioni di euro.

Negli ultimi dieci anni sono state accolte mediamente 72 operazioni per anno. La riduzione registrata successivamente al 2006 è da attribuire non solo al venir meno dell'intervento a favore degli investimenti verso i paesi di recente accesso all'UE, ma anche, negli ultimi cinque anni, alla crisi globale.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2012 vede al primo posto l'Asia per importo dei finanziamenti (44,7%), seguita dall'Europa Centro Orientale C.S.I. (27,3%) e America Latina e Caraibi (20,7%).

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI IN IMPRESE ESTERE

> Ammontare del Credito Capitale Dilazionato accolto nel 2012 per aree geografiche



Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, il Veneto rappresenta la regione maggiormente interessata per numero di iniziative (24,4%), e la Lombardia per importo dei finanziamenti (45,1%).

Da notare rispetto al 2011, la ripresa delle iniziative da parte del Triveneto passate, in valore assoluto, da 6 a 17.

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico sia per numero di operazioni (37,8%) che per importo dei finanziamenti (55,7%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, rispetto allo scorso anno, le PMI hanno aumentato il loro peso sul totale, passando dal 27,9% al 40% delle iniziative mentre, per quanto riguarda gli importi, il peso delle PMI resta comunque marginale, essendo aumentato dal 10,7% al 13,1%.

> Fondo rotativo legge 394/81

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, sono disciplinati dalla legge 133/08 del 6.8.2008 e successive modificazioni, che ha individuato le iniziative ammissibili nell'ambito di applicazione del regolamento CE n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis".

I termini, le modalità e le condizioni dei finanziamenti agevolati sono stati individuati con le deliberazioni CIPE n. 112 e n. 113 del 6.11.2009. In particolare, la delibera n. 112 ha previsto *ex novo* l'intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici, mentre la delibera n. 113 ha riguardato i programmi di inserimento sui mercati esteri e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, iniziative già note a valere sul Fondo 394/81. Il Comitato Agevolazioni ha infine assunto una

serie di decisioni raccolte in tre circolari operative (n. 2/2010, n. 3/2010 e n. 4/2010), recanti, rispettivamente, la regolamentazione applicabile ai programmi di inserimento sui mercati esteri, agli studi e all'assistenza tecnica ed ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

Con successiva legge 134/12, sono state apportate lievi modifiche alla legge 133/08, con l'introduzione di una riserva di destinazione alle PMI pari al 70% annuo delle risorse del Fondo 394/81 e con l'indicazione che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative agevolate, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato Agevolazioni, saranno determinati con Decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, anziché con deliberazioni CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il 21.12.2012 è stato firmato il Decreto pubblicato sulla G.U. n. 85 del 11.4.2013 ed al quale dovrà seguire l'assunzione delle deliberazioni applicative da parte del Comitato Agevolazioni. Il Decreto, non appena esecutivo, sostituirà le deliberazioni CIPE succitate.

Sul tema dell'attività del 2012, è necessario premettere che, con riferimento agli interventi destinati alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici, la ricettività di nuove domande di finanziamento era stata sospesa dal Comitato Agevolazioni con delibera del 12.12.2011 per il protrarsi del consistente flusso di richieste da parte delle imprese, in particolare nel secondo semestre del 2011.

Questo andamento aveva comportato una significativa riduzione di risorse a valere sul Fondo 394/81 e aveva fatto emergere la conseguente opportunità di rivedere i termini e le condizioni dell'intervento stesso dopo la prima fase di operatività.

Questi eventi hanno influenzato notevolmente

i risultati del 2012, poiché le imprese interessate ai processi di internazionalizzazione hanno potuto usufruire unicamente dei due classici strumenti finanziari dei programmi di inserimento sui mercati esteri e degli studi/assistenza tecnica, tornando quindi ad una situazione "ante patrimonializzazione".

La sospensione dell'intervento ha avuto pertanto come effetto una consistente ripresa di interesse per i programmi di inserimento sui mercati esteri ed un costante, cauto aumento anche della richiesta di finanziamenti per studi di fattibilità, che nei due anni precedenti avevano registrato scarsi risultati. Questi esiti si sono avuti nonostante le note difficoltà nel reperimento delle necessarie garanzie e nonostante il limitato contenuto agevolativo dei finanziamenti (dato in buona sostanza dalla differenza tra tasso di riferimento e tasso agevolato).

È infine da segnalare che nel 2012 il numero delle operazioni di patrimonializzazione accolte, nonostante la sospensione disposta dal Comitato Agevolazioni, ha continuato ad essere significativo, tenuto conto dell'elevato numero di domande di finanziamento che a fine 2011 risultavano ancora in istruttoria.

Dai dati del 2012 emerge quindi chiaramente che sempre più imprese attivano, rispetto al passato, processi di internazionalizzazione che sono gli unici considerati utili per superare la crisi economico-finanziaria e in particolare i riflessi sensibilmente negativi da essa indotti sull'economia reale.

L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione e infatti nel 2012 il loro peso percentuale come beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 si è attestato intorno all'80%.

A. Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a)

I termini, le modalità e le condizioni di questa tipologia di finanziamenti sono stati determinati con la delibera CIPE n. 113/09, entrata in vigore a seguito dell'assunzione da parte del Comitato agevolazioni di una serie di misure applicative, raccolte nella circolare attuativa n. 2/2010.

I finanziamenti hanno una durata massima di sette anni, di cui due di preammortamento e sono limitati all'85% delle spese previste per il programma di inserimento all'estero.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2012 le operazioni accolte sono state 129 per 107,7 milioni di euro, in crescita del 25% circa in termini di numero e del 17% circa in termini di importo rispetto all'anno precedente (103 accoglimenti per 91,8 milioni di euro).

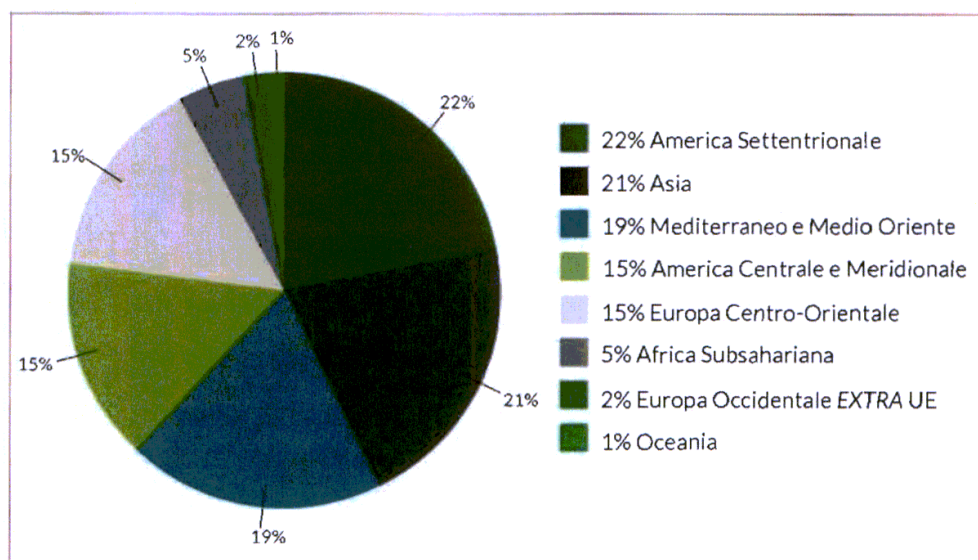
La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2012, mostra come l'area di prevalente interesse sia stata il Nord America (22%), seguita dall'Asia (21%), dai paesi del Mediterraneo e Medio Oriente (19%), dall'America Centrale e Meridionale e dall'Europa Centro-Orientale. Nel 2011 l'area più richiesta era stata l'Asia.

Nel 2012, a livello di singoli paesi, gli Stati Uniti si riconfermano saldamente al primo posto con il più elevato numero di insediamenti (25 operazioni accolte), come negli anni precedenti, seguiti dalla Cina (20 operazioni accolte), dal Brasile (13) e dalla Russia (10).

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale delle PMI (80%) registra una lieve riduzione rispetto al 2011 (84%).

PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI

> Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2012



b. Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b)

Le iniziative ammissibili riguardano gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Anche per questa tipologia di interventi, le caratteristiche principali sono state individuate dalla delibera CIPE 113/09, entrata in vigore, come già detto, a seguito dell'assunzione da parte del Comitato agevolazioni di una serie di delibere raccolte nella circolare attuativa n. 3/2010.

I finanziamenti hanno una durata massima di cinque anni, di cui due di preammortamento. L'importo massimo è fissato in:

- > 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- > 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- > 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

Nel 2012, il Comitato ha accolto 19 studi di fattibilità per circa 2,5 milioni di euro (rispetto ad 11 operazioni per 2,0 milioni di euro nel 2011). La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede l'Europa Centro-Orientale in prima posizione, (5 operazioni approvate), seguita dall'Asia con 4 e dal Nord America e dall'America Centrale e Meridionale (3 operazioni ciascuna).

Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti nel 2012, Cina, USA e Brasile hanno totaliz-

zato rispettivamente 4, 3 e 2 progetti, mentre tutti gli altri hanno avuto un solo finanziamento approvato.

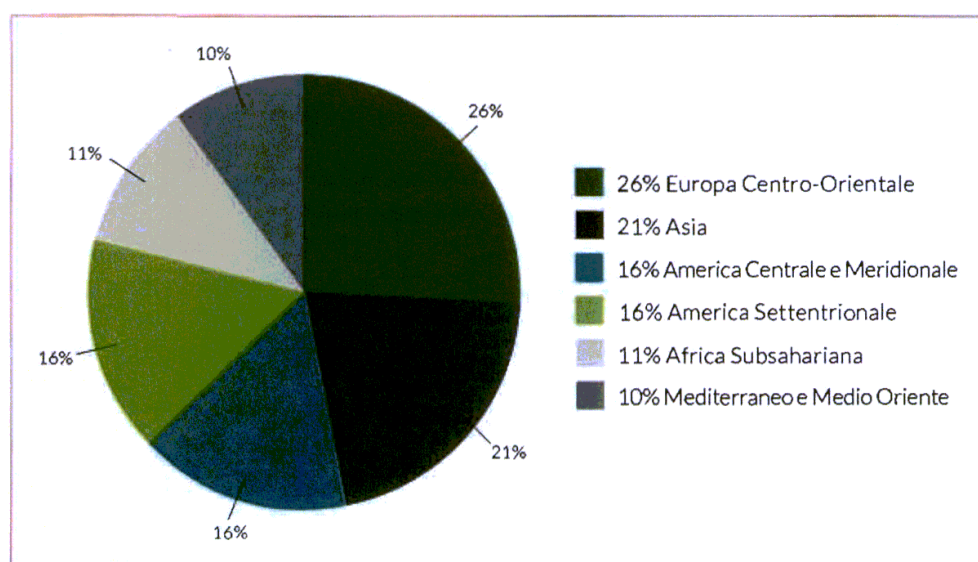
Anche nel 2011 l'area più richiesta era stata quella dell'Europa Centro-Orientale e tra i pae-

si, solo il Brasile e la Serbia avevano totalizzato 2 progetti approvati.

Infine, quanto a dimensioni delle imprese richiedenti, le PMI recuperano ampiamente rispetto al 2011, attestandosi a circa il 90%.

STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ

> Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2012



C. Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c)

Con la seconda delibera CIPE, la n. 112/09, sono stati fissati i termini, le modalità e le condizioni dell'intervento agevolativo denominato patrimonializzazione delle PMI esportatrici.

Anche questa delibera, come la n. 113/09, è stata seguita da un'apposita circolare attuativa (n. 4/2010), recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti.

La delibera ha individuato le caratteristiche principali del nuovo intervento, che può essere richiesto, nel limite del 25% del patrimonio netto e comunque per un importo massimo di 500.000 euro, dalle PMI che abbiano registrato un fatturato estero pari, in media, nel triennio, al 20% del fatturato totale. Al momento dell'erogazione del finanziamento le PMI devono essere costituite in forma di SpA.

L'obiettivo dell'intervento è di migliorare il livello soglia di solidità patrimoniale ritenuto adeguato in un contesto di crescita aziendale e posto uguale a 0,65, se dall'ultimo bilancio risulta inferiore a detto livello, o di mantenerlo/superarlo,

se esso risulta uguale o superiore. La delibera CIPE descrive in dettaglio le modalità, i termini e le condizioni del finanziamento, introducendo una procedura particolarmente innovativa che riguarda la possibilità, nella prima fase del finanziamento, di non rilasciare garanzia qualora l'impresa presenti un livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia di 0,65.

Prima di fornire dati sull'attività dei finanziamenti per la patrimonializzazione nel 2012, si è già detto che il *trend* crescente delle domande di finanziamento (575 le richieste pervenute nell'intero anno 2011 per 266 milioni di euro) aveva fatto emergere l'opportunità di modificare i termini e le condizioni dell'intervento agevolativo mediante una nuova delibera CIPE. Si era pertanto disposta la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione a decorrere dal 12.12.2011, prevedendo verifiche periodiche delle disponibilità finanziarie del Fondo, al fine di consentire al Comitato di deliberare, quando possibile, la ripresa dell'attività di ricezione delle domande, comunque non prima dell'approvazione di nuovi termini e condizioni dell'intervento. Questi

ultimi sono stati oggetto di approfondita analisi e sono regolamentati dal Decreto di natura non regolamentare previsto dalla legge 134/12 e saranno pertanto applicabili non appena il Decreto avrà concluso il suo iter per la piena operatività. Ciò premesso, nel 2012 non sono state prese in carico nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione e pertanto l'attività istruttoria ha riguardato esclusivamente le richieste pervenute fino al 12.12.2011 e non ancora sottoposte al Comitato Agevolazioni. L'esame delle operazioni si è concluso con l'accoglimento di 184 finanziamenti per 85,3 milioni di euro.

Con riferimento alle domande di finanziamento accolte nel 2012, la provenienza regionale delle imprese beneficiarie evidenzia il primato della Lombardia con 61 operazioni accolte, seguita a distanza dal Veneto e dall'Emilia Romagna (rispettivamente con 29 e 25 operazioni) e dal Piemonte (23 operazioni) e dalla Toscana (17 operazioni).

Con riferimento, infine, alla dimensione delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento per la patrimonializzazione, si ricorda che la delibera CIPE n. 112 prevede che vi possano accedere esclusivamente le PMI.

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO

(milioni di euro)

		Operazioni approvate nel 2012	Operazioni in essere al 31.12.2012
Crediti all'esportazione (D. lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	2.246,9	4.788,6
	Smobilizzi	2.101,1	1.693,0
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		114,7	644,9
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 - legge 133/08)		107,7	121,6
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		//	0,1
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08)		2,5	7,0
Finanziamenti per patrimonializzazione (legge 133/08)		85,3	262,5

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e

di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012 risultano in essere 79 *interest rate swap* (IRS) con 11 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2012 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD)

(milioni di euro)

Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.824,5	924,7	1.899,8	67,26 %
EUR	950,0	460,6	489,4	51,52 %

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo aziendale non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un ancor più efficace svolgimento dell'attività lavorativa (corsi organizzativi e comportamentali diretti ad acquisire le capacità tecniche utili per migliorare le *performance* aziendali).

Nello stesso tempo sono stati svolti corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di lingua.

Nel marzo 2012 sono state effettuate, con esito positivo, la verifica di rinnovo annuale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta ge-

stione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 156 unità a fine esercizio con un decremento nel corso del 2012 di 2 unità, dovuto all'uscita di 3 risorse unitamente all'inserimento di un nuovo addetto. Nel corso dell'anno 1 unità (un impiegato) è stato distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST. La composizione degli organici si è evoluta per effetto delle promozioni confermando, anche nel 2012, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI

	Unità al 31.12.2012	Unità al 31.12.2011
Dirigenti	10	11
Quadri direttivi	76	73
Personale non direttivo	70	74
Totale	156	158

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 28 unità al 31.12.2012 (numero inferiore di 2 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2011)

PRESENZE MEDIE NEL 2012

	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	10,61	9,00
Quadri direttivi	70,07	70,65
Personale non direttivo	65,18	65,51
Totale	145,86	145,16

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

> STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2012, la situazione patrimoniale presenta attività per 446,9 milioni di euro (393,9 al 31.12.2011), con un aumento di 53,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di partecipazioni che raggiunge 396,2 milioni di euro (343,8 milioni di euro al 31.12.2011), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (88,3 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (35,9 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2012, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 50,2 milioni di euro, rileva un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,5 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti verso la clientela (+2,6 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST e per le spese sostenute, con utilità pluriennale, relative alla definizione di un piano di sviluppo aziendale, sono ammontati a 0,5 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,4 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2012, i **debiti** (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 42,7 milioni di euro (42,5 milioni di euro al

31.12.2011) con un incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti su cessione di partecipazioni. Le passività finanziarie di negoziazione iscritte in bilancio nella voce "altre passività", rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel corso dell'esercizio, aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi. Come già commentato, tali operazioni sono state realizzate nell'ambito di una migliore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto altresì delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2012, derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio, hanno richiesto, anche per l'esercizio 2012, l'utilizzo di linee di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2012 per un importo di 89,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012, l'importo complessivamente stanziato di circa 68,0 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi e passività finanziarie**, 5,8 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2012 - di cui 2,0 milioni di euro per passività finanziarie valutate al *fair value* -, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 55,8 milioni di euro con

un incremento, rispetto al passato esercizio, di 3,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del mix delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei partner e/o garanti e del "rischio Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il Fondo per rischi su crediti, al 31 dicembre 2012 la voce è stata adeguata a 5,1 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2012 di 0,1 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi

ed oneri", si posiziona a 5,1 milioni di euro, di cui 0,1 relativi all'incremento a valere sull'esercizio 2012, per fronteggiare eventuali oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

Il Patrimonio netto al 31.12.2012 ammonta a 246,4 milioni di euro (239,8 al 31.12.2011) ed è investito, unitamente ai debiti verso enti creditizi, in partecipazioni le quali, al 31.12.2012, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 161% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli impegni finanziari al 31 dicembre 2012 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 166,1 milioni di euro (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa 44,6 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI AL 31 DICEMBRE

(milioni di euro)

	2012	2011	2010	2009	2008
Attività					
Partecipazioni	396,2	343,8	292,2	275,6	240,5
Disponibilità di tesoreria	---	---	1,0	0,1	17,7
Crediti	50,2	49,7	46,8	37,7	34,6
Beni strumentali	0,5	0,4	0,5	0,7	1,0
Totale Attività	446,9	393,9	340,5	314,1	293,8
Passività e Fondi					
Debiti e Fondo imposte e tasse	42,8	42,5	34,0	24,3	26,7
Debiti Finanziari	89,7	49,4	17,5	15,3	-
Fondi per rischi e pass. finanziarie	68,0	62,2	55,1	45,4	42,2
Totale Passività	200,5	154,1	106,6	85,0	68,9
Patrimonio netto					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	68,8	63,0	58,2	54,0	50,3
Utile d'esercizio	13,0	12,2	11,1	10,5	10,0
Totale Patrimonio netto	246,4	239,8	233,9	229,1	224,9
Totale Passività e Patrimonio netto	446,9	393,9	340,5	314,1	293,8
Garanzie rilasciate	---	---	---	---	---
Impegni per partecipazioni da acquisire	166,1	210,7	158,0	116,4	92,0
ROE	7,9%	7,4%	6,7%	6,4%	6,1%

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2012, confrontato con l'esercizio 2011, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2012 le attività a breve termine (40,6 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (39,2 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

> CONTO ECONOMICO

La gestione economica evidenzia un utile di esercizio di **13,0 milioni di euro**, in aumento rispetto all'esercizio precedente (12,2 milioni di euro nel 2011), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 7,3 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2011); ciò ha consentito un aumento del ROE al 7,9% dal 7,4% del 2011.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono aumentati di **1,5 milioni di euro**, passando dai 45,0 milioni di euro del 2011 a **46,5 milioni di euro del 2012**.

I proventi da partecipazioni si posizionano a 20,4 milioni di euro con un incremento di **2,3 milioni di euro** determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **20,3 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2011 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I ricavi derivanti dai servizi professionali ammontano nel 2012 a **8,1 milioni di euro** e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, rilevando il mantenimento di un elevato *target* operativo. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza

a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *business scouting*, SPRINT e la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenziano i Programmi speciali di *Business Scouting* in Afghanistan.

I proventi ed oneri di tesoreria hanno registrato nel 2012 un saldo negativo di 0,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,4 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, sia degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'attività di gestione dei Fondi Agevolativi ha permesso di raggiungere nel 2012 elevati livelli di commissioni teoriche (15,3 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 4,7 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), ovvero di superare dell'8% l'importo massimo riconoscibile di **18,6 milioni di euro**, tenuto conto delle attuali metodologie di calcolo delle commissioni previste dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolativi e dell'attuale mancanza di convenzionamento di alcuni strumenti agevolativi gestiti.

È da segnalare inoltre che, in attesa del riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le commissioni non risultano prudenzialmente aggiornate, così come previsto dalle Convenzioni, dall'eventuale rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I costi diretti della Società (22,9 milioni di euro) hanno registrato un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, nonostante si sia realizzato nel 2012 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare

le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2011, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali e gli effetti inflattivi su tali spese. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 1,5 milioni di euro rispetto a 1,2 milioni di euro dell'esercizio 2011.

Il margine operativo è pari a 23,6 milioni di euro e, rispetto a 22,4 milioni di euro del 2011, registra un notevole incremento pari a 1,2 milioni di euro.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 6,8 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Tra gli accantonamenti e rettifiche viene rilevato anche l'accantonamento, pari a 2,0 milioni di euro e contabilizzato tra le "Perdite da operazioni finanziarie", relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nell'esercizio. A fronte di tale onere stimato, la società realizza, sia nel corso dell'esercizio in esame che in quelli successivi, un considerevole vantaggio in termini di economicità, stabilizzando a medio e lungo termine, su una parte della provvista, il rischio di oscillazione dei

tassi di interesse a condizioni favorevoli. Inoltre la contabilizzazione nel 2012 di tale onere avrà riflessi positivi nei bilanci successivi, a partire dal 2013, in relazione all'andamento dei valori di mercato degli strumenti in questione e dei tassi finanziari di riferimento.

Le attività straordinarie ammontano a 2,5 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze (*minusc.*) su partecipazioni e 1,0 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2012 un consistente valore pari a 3,0 milioni di euro; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni; sono state effettuate nell'esercizio, altresì, rettifiche di valore su partecipazioni per 0,5 milioni di euro. Pertanto dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi sopraesposti, l'utile prima delle imposte si attesta a 20,3 milioni di euro rispetto a 18,8 milioni di euro nel 2011 con un incremento di 1,5 milioni di euro.

Le imposte nel 2012 sono pari a 7,3 milioni di euro; conseguentemente l'utile netto è di 13,0 milioni di euro (12,2 milioni di euro nel 2011). Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2011 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI*(milioni di euro)*

	2012	2011	2010	2009	2008
Attività caratteristiche					
Proventi ordinari da partecipazioni	20,4	18,1	16,9	14,7	14,5
Ricavi per servizi professionali	8,1	8,2	10,4	10,8	9,3
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,9	-0,4	-0,5	0,1	0,2
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,9	18,6	18,4	18,2
Ricavi netti totali	46,5	45,0	45,6	44,2	42,4
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,8	-21,4	-20,8
Costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,5	-1,2	-2,8	-3,3	-2,4
Costi diretti	-22,9	-22,6	-24,6	-24,7	-23,2
Margine operativo	23,6	22,4	21,0	19,5	19,2
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,7	-6,2	-8,8	-2,7	-15,3
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,5	-1,1	-0,6	-1,5
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-2,3	-0,5	-0,1	-0,1	---
Accantonamenti e rettifiche	-6,8	-7,2	-10,0	-3,4	-16,8
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	2,5	3,3	5,1	0,5	13,9
Proventi e oneri (-) straordinari	1,0	0,3	1,1	0,3	0,1
Utile prima delle imposte	20,3	18,8	17,2	16,9	16,4
Imposte sul reddito	-7,3	-6,6	-6,1	-6,4	-6,4
Utile netto	13,0	12,2	11,1	10,5	10,0

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, il termine di **180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischio, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- l'entrata in vigore il 1° gennaio 2013 della disposizione recata dall'articolo 1, comma 152, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che ha introdotto il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sul decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico - previsto dall'articolo 42, com-

ma 1, lettera b), del Decreto-legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 - di disciplina degli interventi agevolativi a valere sul Fondo rotativo di cui alla legge n. 394 del 1981;

- in data 22 marzo 2013 il Comitato di Indirizzo e Controllo, costituito presso la Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, ha approvato le prime 4 iniziative a valere sul Fondo di *Start-up*, gestito da SIMEST, di cui al Decreto 4 marzo 2011, n. 102, approvando altresì i Principi di riferimento per il contratto di partecipazione e per le condizioni di mercato degli interventi;
- in data 26 marzo 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di SIMEST, la quale :

in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche allo Statuto della Società conseguenti all'abrogazione dell'articolo 1, commi 6 e 7, della legge n. 100 del 1990 ed all'attuazione dell'articolo 23-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con recepimento anche della disciplina in materia di parità di accesso del genere meno rappresentato agli organi di amministrazione e di controllo nelle società non quotate controllate da pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. n. 251 del 2012;

in sede ordinaria, su indicazione dell'azionista di maggioranza, ha nominato la Dr.ssa Ludovica Rizzotti componente del Consiglio di Amministrazione della Società;

- in data 9 aprile 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico la Convenzione di proroga fino al 30 giugno 2013

della gestione del Fondo di *Venture Capital*, inviata agli Organi di controllo per la registrazione. Si è, viceversa, in attesa della formalizzazione del parere che l'Avvocatura Generale dello Stato dovrà comunicare in materia e dei conseguenti provvedimenti;

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2012 recante la *Modifica ed integrazione degli interventi per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81*, che dovrà essere attuato con l'emanazione, entro sessanta giorni, da parte del Comitato Agevolazioni delle delibere applicative;
- l'avvio del progetto SIMEST – Assocamerestero “*Business scouting e assistenza alle PMI*”, finalizzato allo sviluppo di un *network* di assistenza ed individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati esteri. La fase pilota del progetto, che si svilupperà in tutto l'anno in corso, prevede la collaborazione delle Camere italiane all'Estero presenti in Brasile, Singapore, Sud Africa, Canada, Turchia, Colombia, India;
- la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;

- la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

Nei primi quattro mesi del 2013, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato 12 progetti di cui 9 nuovi progetti di investimento e 3 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **64,1 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **12,1 milioni di euro**. In particolare, 2 nuovi progetti per un impegno finanziario di SIMEST pari a **3,0 milioni di euro** e 2 ridefinizioni di piano sono relativi all'attività intracomunitaria.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **13 partecipazioni** per un totale di **19,9 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per iniziative “*Intra UE*”. Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre **9 partecipazioni per 13,4 milioni di euro**.

Riguardo al Fondo di *Venture Capital*, nel corso del primo quadrimestre 2013, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di **22 progetti**, di cui 13 nuovi progetti di investimento e 9 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **6,5 milioni di euro**.

Sempre nei primi quattro mesi del 2013, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sotto-

scritto 8 nuove partecipazioni per complessivi 4,7 milioni di euro.

Con riguardo all'attività di gestione dei Fondi Agevolativi, nel primo quadrimestre del 2013 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni 151 nuove operazioni per il considerevole ammontare di 2.319,9 milioni di euro, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento, tutto ascrivibile al maggior numero di accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri, perdurando la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, deliberata dal Comitato Agevolazioni il 12.12.2011.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 63 operazioni per 2.144,7 milioni di euro, di cui 981,7 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 1.163,0 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;

- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 12 operazioni per un importo di 108,8 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 67 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 65,2 milioni di euro circa;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica, i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 9 per 1,2 milioni di euro circa (tutti relativi a studi).

> Attività di promozione e sviluppo

Nel mese di gennaio è stato firmato un accordo con il Gruppo Veneto Banca per la promozione e la diffusione delle opportunità che entrambe offrono alle imprese nel campo della internazionalizzazione. Sempre nello stesso mese, si è svolta a Roma una conferenza stampa, a cui hanno preso parte rappresentanti di numerose agenzie di stampa e quotidiani economici, per la presentazione del progetto di sviluppo che un'azienda del settore agroalimentare ha avviato con il supporto di SIMEST per incrementare la produzione italiana e l'export. Nel mese di aprile è stato messo online il nuovo sito internet, completamente rinnovato nella grafica, con contenuti più fruibili ed una sezione interattiva rivolta alle aziende italiane che intendono dialogare con SIMEST in merito ai loro progetti di internazionalizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013 è influenzata dal debole andamento dell'economia mondiale e dalla considerevole incertezza sui tempi di ripresa. La crescita, infatti, rimarrà debole (il PIL dovrebbe aumentare del 3,3%) e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi: l'attività si espanderà dell'1,9% negli Stati Uniti, dell'1,6% in Giappone e dello 0,7% nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro (-0,3%). Nelle economie emergenti, invece, la dinamica del PIL sarà più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente, con un aumento del +5,3%, nonostante alcune di esse continuino a risentire del calo della domanda mondiale. Le prospettive dell'economia mondiale rimangono, nel complesso, soggette a rischi verso il basso, connessi, da una parte, con l'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e la gestione delle riforme e, dall'altra, con la gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove permangono incertezze sebbene sia stato scongiurato il *fiscal cliff*.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le previsioni di crescita restano negative per il 2013 (-1,5%), ma secondo le stime più accreditate (Banca d'Italia e ISTAT) la recessione potrebbe avere fine nella seconda parte del 2013. Se, infatti, la dinamica del PIL italiano continua a scontare la debolezza della domanda interna, le esportazioni resteranno il principale fattore di crescita. Si ipotizza, infatti, una graduale espansione degli ordini dall'estero, con una crescita media del 3,5% nel 2013-2014, con un incremento più marcato della componente ri-

volta verso i Paesi Extra UE. Ciò riflette, quindi, la propensione delle nostre imprese ad operare un remix dei mercati di destinazione, verso le economie a più alti tassi di crescita.

Le attività SIMEST nel 2013 si potrebbero caratterizzare nella continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese capaci di crescere sui mercati ed adeguare l'approccio verso paesi in continua evoluzione, quali quelli delle economie emergenti, così come verso paesi più sviluppati.

SIMEST continuerà ad essere attiva in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati, quali i Paesi BRIC, NAFTA, Balcani Occidentali, MENA, AFRICA ed anche UE, che attivata dal 2011, rappresenta un'attività significativa.

Torneranno di particolare interesse per le aziende italiane gli Stati Uniti che, a fronte di una flessione mondiale del PIL, hanno registrato un incremento del 2,2%.

La politica voluta dalla Presidenza Obama in relazione alla reindustrializzazione del paese, in settori nei quali le nostre imprese rappresentano spesso una eccellenza, favorirà nuovi investimenti italiani anche attraverso acquisizioni. Gli investimenti industriali diretti in loco potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno verosimilmente quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività (elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, legno/arredo, chimico/farmaceutico, metallurgico/siderurgico), tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI.

A fronte di ulteriori possibilità di sviluppo del proprio portafoglio SIMEST, in attesa di indi-

cazioni da parte della Capogruppo su eventuali azioni di potenziamento finanziario, potrà continuare nella sua crescita a supporto delle imprese italiane con un incremento comunque continuativo, attraverso l'utilizzo del *cash flow* aziendale ed un attento ricorso alla leva finanziaria.

Anche per quanto concerne la gestione dei fondi agevolati, crescono le necessità di supportare lo sviluppo internazionale delle imprese. In particolare, relativamente alla gestione dell'*export credit*, si ritiene che l'attività possa crescere rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, sia della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, le esigenze delle PMI esportatrici rendono auspicabile un rifinanziamento del Fondo sia per le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti che, soprattutto, per il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, sospeso per scarsità di fondi dal Comitato Agevolazioni. Sotto il profilo operativo, è realistico quindi attendersi per il 2013, tenuto conto anche dell'andamento del primo quadrimestre, lo sviluppo di tutte le attività con risultati positivi soprattutto in quelle di *business* per le quali, nonostante i fattori esogeni già enunciati, cresce la richiesta delle imprese per sostenere lo sviluppo sia nei paesi *Extra UE* che nella *UE*.

Nell'esercizio corrente si prevede, pertanto, il raggiungimento di significativi margini economici grazie anche ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività realizzate con un continuo sviluppo qualitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta

pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenza, dall'altro lato, una vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST anche nella *UE*. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione e, in particolare, alle attività di *business* (partecipazione al capitale e supporti specialistici dei nostri esperti) con cui SIMEST opera al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A - criteri di valutazione;
 - parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C - informazioni sul Conto Economico;
 - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa. L'Assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino alla approvazione del Bilancio 2014.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012> *Stato patrimoniale**(importi in euro)*

ATTIVO		<i>31/12/12</i>	<i>31/12/11</i>	<i>Variazioni</i>
10.	Cassa e disponibilità	10.803	7.587	3.216
20.	Crediti verso enti creditizi di cui:	9.452	15.503	(6.051)
	(a) a vista	9.452	15.503	(6.051)
	(b) altri crediti	-	-	-
40.	Crediti verso clientela	32.317.254	29.729.364	2.587.890
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70.	Partecipazioni	396.189.206	343.805.587	52.383.619
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	378.304	196.951	181.353
	- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
	- altri costi pluriennali	378.304	196.951	181.353
100.	Immobilizzazioni materiali	120.329	158.114	(37.785)
130.	Altre attività	17.574.748	19.726.003	(2.151.255)
140.	Ratei e risconti attivi di cui:	278.544	235.311	43.233
	(a) ratei attivi	3.155	5.700	(2.545)
	(b) risconti attivi	275.389	229.611	45.778
Totale dell'Attivo		446.878.640	393.874.420	53.004.220

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

> Stato patrimoniale

(importi in euro)

PASSIVO		31/12/12	31/12/11	Variazioni
10.	Debiti verso enti creditizi	89.704.809	49.443.451	40.261.358
	(a) a vista	89.704.809	49.443.451	40.261.358
	(b) altri crediti	-	-	-
50.	Altre passività	40.305.376	38.545.205	1.760.171
60.	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	(a) ratei passivi	-	-	-
	(b) risconti passivi	-	-	-
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.547.786	3.711.958	(164.172)
80.	Fondi per rischi e oneri di cui:	5.934.960	5.233.474	701.486
	(b) fondi imposte e tasse	831.867	253.381	578.486
	(c) altri fondi	5.103.093	4.980.093	123.000
90.	Fondi rischi su crediti	5.114.809	5.039.900	74.909
100.	Fondo per rischi finanziari generali	55.836.728	52.136.728	3.700.000
120.	Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130.	Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140.	Riserve di cui:	67.049.374	61.197.043	5.852.331
	(a) riserva legale	20.050.246	19.441.002	609.244
	(d) altre riserve	46.999.128	41.756.041	5.243.087
170.	Utile (perdita) d'esercizio	13.003.015	12.184.878	818.137
Totale del Patrimonio netto		246.434.172	239.763.704	6.670.468
Totale del Passivo		446.878.640	393.874.420	53.004.220
Garanzie e impegni		-	-	
10.	Garanzie rilasciate	-	-	-
20.	Impegni di cui:	166.055.000	210.726.000	(44.671.000)
	- per le partecipazioni a società in paesi Extra UE			
	ed Intra UE	166.055.000	210.726.000	(44.671.000)
Totale delle Garanzie e degli Impegni		166.055.000	210.726.000	(44.671.000)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

> Conto Economico

(importi in euro)

COSTI		2012	2011	Variazioni
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	1.046.024	331.227	714.797
30.	Perdite da operazioni finanziarie	1.973.000	-	1.973.000
40.	Spese amministrative di cui:	22.504.644	22.276.223	228.421
	(a) spese per il personale	13.617.446	13.790.060	(172.614)
	- salari e stipendi	9.780.478	9.728.576	51.902
	- oneri sociali	2.896.437	2.986.254	(89.817)
	- trattamento di fine rapporto	615.828	768.383	(152.555)
	- missioni	324.703	306.847	17.856
	(b) altre spese amministrative	8.887.198	8.486.163	401.035
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	356.317	323.628	32.689
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	375.000	500.000	(125.000)
80.	Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	300.000	430.000	(130.000)
90.	Rettifiche di valore su crediti	996.590	424.027	572.563
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	451.739	-	451.739
110.	Oneri straordinari	5.640	112.103	(106.463)
120.	Variazione positiva del Fondo per rischi finanziari generali	3.700.000	6.200.000	(2.500.000)
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	7.313.076	6.582.669	730.407
Totale dei Costi		39.022.030	37.179.877	1.842.153
140.	Utile d'esercizio	13.003.015	12.184.878	818.137

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

> Conto Economico

(importi in euro)

RICAVI		2012	2011	Variazioni
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	491.037	227.471	263.566
	(a) su titoli	-	-	-
	(b) su depositi bancari	17.763	3.345	14.418
	(c) su altri crediti	473.274	224.126	249.148
20.	Dividendi ed altri proventi			
	(b) su partecipazioni	20.405.291	18.091.186	2.314.105
25.	Compensi per servizi professionali	26.743.993	27.106.770	(362.777)
40.	Profitti da operazioni finanziarie	29	106	(77)
50.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	150.577	42.844	107.733
70.	Altri proventi di gestione	238.048	229.883	8.165
80.	Proventi straordinari	3.996.070	3.666.495	329.575
Totale dei Ricavi		52.025.045	49.364.755	2.660.290

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

> Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

> Crediti e fondi rischi su crediti

I Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti contro termine.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

> Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

> Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

> Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

> Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

> Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

> Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

> I Debiti verso gli Enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

> Altre passività

Sono iscritte al valore nominale. Tale voce accoglie anche le passività finanziarie di negoziazione valutate in bilancio al *fair value*.

> Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

> Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento

di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

> Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

> Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

> Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta, se presenti, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

> Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia euro)

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

VOCI DELL'ATTIVO

Voce 10	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Cassa e disponibilità	11	8	3

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

Voce 20 (a)	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Crediti verso enti creditizi: a vista	9	16	(5)

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2012 e comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

Voce 40	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Crediti verso clientela	32.317	29.729	2.588

DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:

Voci	al 31.12.2012	al 31.12.2011
crediti per gli investimenti in partecipazioni	15.167	13.163
crediti per i contributi finanziati dai dividendi	1.996	1.388
crediti per commissioni relative alla gestione di Fondi pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	14.712	14.322
altri crediti	442	856
	32.317	29.729

DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI:

<i>Fasce di vita residua (Importi al valore nominale)</i>	<i>al 31.12.2012</i>	<i>al 31.12.2011</i>
fino a 3 mesi	10.416	10.037
da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	16.415	14.198
durata indeterminata (1)	8.391	7.596
dedotte svalutazioni (al netto delle rivalutazioni)	(2.905)	(2.102)
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	32.317	29.729

Delle complessive svalutazioni effettuate (2.905 migliaia di euro), 803 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2012.

Le cancellazioni di crediti al 31.12.2012 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.285 migliaia di euro.

(1) dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)

• crediti scaduti	8.391	7.596
di cui		
- relativi a crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	4.296	4.296
- crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	3.803	3.146
- crediti per interessi di mora	292	154

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle Convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi Agevolativi.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 317 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte Venezuelana per il corrispettivo derivante da impieghi in partecipazioni.

<i>Voce 70</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012-2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
Partecipazioni			
di società Extra UE	349.702	322.407	27.295
di società Intra UE	41.323	16.234	25.089
di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	396.189	343.805	52.384

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte secondo due modalità:

- al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore contabile). Il valore contabile non viene ridotto, anche se superiore al valore di mercato, in quanto il recupero dello stesso valore viene garantito

dagli impegni al riacquisto, eventualmente assistiti da garanzie anche bancarie e/o assicurative, che assicurano il rientro dell'investimento;

- al valore di mercato determinato con riferimento a tecniche di valutazione generalmente accettate. Difatti, il valore di mercato della partecipazione immobilizzata viene rilevato solo in presenza di perdite permanenti di valore non riassorbibili nel breve periodo ed in mancanza di impegni che assicurino il rientro del costo (valore contabile) dell'investimento. Il valore di mercato viene rilevato o in base ad un oggettivo criterio dato dal valore patrimoniale delle partecipazioni o da una valutazione obbligatoria nel caso di vendita coattiva dell'investimento.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2012, in presenza di perdite durevoli di valore, sono state effettuate svalutazioni di quote di partecipazioni per complessivi 452 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2012, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 247 società in Paesi Extra UE ed Intra UE per il costo di 391.025 migliaia di euro di cui 370.459 migliaia di euro versate, la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991 per 5.164 migliaia di euro e la partecipazione per una quota pari allo 0,4% al Consorzio "Al Faw" in Italia.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	2012		2011	
	n.	importo	n.	importo
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	256	338.641	245	287.008
Aumenti dell'esercizio di cui:	31	88.322	31	71.221
• acquisizione di nuove partecipazioni	31	77.360	31	57.857
• aumenti di quote di partecipazione	9	10.962	12	13.364
Diminuzioni dell'esercizio di cui:	(40)	35.960	(20)	19.588
• cessioni di quote di partecipazioni al partner (totali)	(31)	30.845	(16)	12.110
• dismissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	(9)	5.115	(4)	7.478
Rettifiche/Maggiori (minori) impegni per differenze cambio		22		-
Variazione netta dell'esercizio	(9)	52.384	11	51.633
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	247	391.025	256	338.641

Al 31 dicembre 2012, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate dalla SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 215.481 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2012 è riportato nella Relazione sulla gestione (tabella "Partecipazioni in società").

Voce 90	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Immobilizzazioni immateriali	378	197	181

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Ammortamenti	Rimanenze finali
Altri costi pluriennali	197	471	(290)	378
Totali	197	471	(290)	378

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali. La voce comprende altresì i costi sostenuti per la definizione di un piano di sviluppo aziendale con utilità pluriennale, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento del *software* e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

Voce 100	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Immobilizzazioni materiali	120	158	(38)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

Voci	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Vendite dell'esercizio	Ammortamenti	Rimanenze finali
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	110	12	(2)	(54)	66
Attrezzature commerciali	48	18	-	(12)	54
Altri beni	-	-	-	-	-
Totali	158	30	(2)	(66)	120

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo aziendale.

Voce 130	Consistenza al		Variazione 2012—2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Altre attività	17.575	19.726	(2.151)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

<i>Voci</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>
crediti per trasferimento di partecipazioni	10.095	13.996
finanziamenti al personale dipendente	3.371	2.799
depositi e anticipi per forniture e missioni	1.217	552
crediti per anticipi di imposte	13	127
crediti per istanza di rimborso IRAP	511	-
crediti per imposte anticipate IRES	2.110	1.994
crediti per imposte anticipate IRAP	258	258

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei partners per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 2.876 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 1.561 migliaia di euro.

Il "credito per istanza di rimborso IRAP" si riferisce al credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP stessa, per gli anni 2007-2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato. La contropartita di tale credito è rilevata in Conto Economico nella voce dei ricavi "Proventi straordinari".

La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.

<i>Voce 140</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012-2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
Ratei e risconti attivi			
(a) ratei attivi	4	6	(2)
(b) risconti attivi	275	230	45
	279	236	(43)

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI:

<i>Voce 140 (a)</i>	<i>al 31.12.2012</i>	<i>al 31.12.2011</i>
Altri	4	6
	4	6

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

	2012	2011
Ratei attivi iniziali	6	1
movimenti dell'esercizio:		
• incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(6)	(1)
• interessi degli impieghi di tesoreria incassati nell'esercizio di competenza precedente		
• interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	4	6
Ratei attivi finali	4	6

VOCI DEL PASSIVO

Voce 10	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Debiti verso enti creditizi: a vista	89.705	49.443	40.262

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario per far fronte soprattutto ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

Voce 50	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Altre passività	40.305	38.545	1.760

Composizione della voce:

	al 31.12.2012	al 31.12.2011
• creditori per quote di partecipazione da versare	6.105	6.619
• debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.740	3.900
• acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	25.042	24.156
• agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
• contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	1.026	1.066
• ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	471	420
• dividendi agli Azionisti	1.835	1.949
• passività finanziarie di negoziazione	1.973	-
• altri debiti	70	392
	40.305	38.545

Voce 70	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.547	3.712	(165)

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 615 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 780 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

Voce 80	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Fondi per rischi ed oneri	5.935	5.233	702
Comprendono:			
(b) fondi imposte e tasse di cui:	832	253	579
- imposte correnti	832	253	579
- imposte differite	-	-	-
(c) altri fondi	5.103	4.980	123

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi Agevolativi e per 807 migliaia di euro accantonamenti in relazione a possibili oneri che la società potrebbe sostenere.

Il Fondo imposte correnti accoglie il debito per IRES (697 migliaia di euro) ed IRAP (135 migliaia di euro) al netto dei relativi acconti versati che ammontano a 4.751 migliaia di euro per IRES ed a 1.846 migliaia di euro per IRAP.

Voce 90	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Fondi rischi su crediti	5.115	5.040	75

Il "Fondo rischi su crediti" è stato adeguato nel 2012 sino a 5.115 migliaia di euro a seguito dell'accantonamento di 300 migliaia di euro al netto dell'utilizzo dell'anno per 225 migliaia di euro; ciò al fine di fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

Voce 100	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Fondo per rischi finanziari generali	55.837	52.137	3.700

Il Fondo è stato adeguato nell'esercizio 2012 per l'importo di 3.700 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.

Voce 120	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Capitale	164.646	164.646	-

Al 31 dicembre 2012, il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Voce 130	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736	-

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

Voce 140	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Riserve di cui:	67.049	61.197	5.852
(a) riserva legale	20.050	19.441	609
(b) altre riserve di cui:	46.999	41.756	5.243
• ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-
• riserva straordinaria	41.834	36.591	5.243

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 609 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2011 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2012.

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.

La riserva straordinaria si è incrementata di 5.243 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2011.

Voce 170	Consistenza al		Variazione 2012 - 2011
	31.12.2012	31.12.2011	
Utile d'esercizio	13.003	12.185	818

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.333 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2011 per l'importo di 5.852 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio netto ammonta a 246.434 migliaia di euro e risulta aumentato di 6.670 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per l'utile dell'anno 2012 dedotti i dividendi attribuiti agli Azionisti.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore (importi in migliaia di euro)
Riserva sovrapprezzo azioni	1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	41.834
Totale	48.735

Di seguito, si fornisce altresì, il prospetto delle voci di Patrimonio netto:

<i>Natura/Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità Utilizzo (*)</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per coperture perdite</i>	<i>Utilizzi effettuati nei tre esercizi preced. per altre ragioni</i>
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C (**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	20.050.246	B	20.050.246	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	41.834.559	A, B, C	41.834.559	-	-
Totale	233.431.157		233.431.157	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale

VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

<i>Voce 10</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012—2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
Garanzie			
- rilasciate per i progetti di promozione	-	-	-

Al 31 dicembre 2012 non risultano garanzie in essere rilasciate dalla SIMEST a favore di terzi.

<i>Voce 20</i>	<i>Consistenza al</i>		<i>Variazione 2012—2011</i>
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	
Impegni di cui:	166.055	210.726	44.671
per la partecipazione in società Extra UE ed Intra UE	166.055	210.726	44.671

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società in Paesi Extra UE ed Intra UE.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

<i>Voci</i>	
Impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2011	210.726
operazioni dell'esercizio 2012:	
+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società in Paesi Extra UE ed Intra UE	103.657
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	(88.321)
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	(60.007)
= impegni per la partecipazione in società al 31 dicembre 2012	166.055

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCI DEI COSTI

Voce 10	2012	2011	Variazione
Interessi passivi ed oneri assimilati	1.046	331	715

La voce si riferisce sia agli interessi passivi (535 migliaia di euro) maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario che ai differenziali passivi maturati sugli strumenti finanziari di negoziazione (511 migliaia di euro) per far fronte, nell'ambito di una positiva omogeneizzazione tra fonti ed impieghi, ai flussi finanziari in partecipazioni.

Voce 30	2012	2011	Variazione
Perdite da operazioni finanziarie	1.973	-	1.973

La voce, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, si riferisce al fair value, alla data di fine periodo, di due strumenti finanziari di negoziazione perfezionati nel corso dell'esercizio per assicurare una maggiore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni. Tali operazioni garantiscono nel medio/lungo periodo un margine di rendimento significativo tra costo di provvista e remunerazione da attività connesse alle partecipazioni, oltre all'applicazione di condizioni vantaggiose rispetto ad un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine.

Voce 40	2012	2011	Variazione
Spese amministrative	22.504	22.276	228

Comprendono le spese per il personale:

Voce 40 (a)	2012	2011	Variazione
- salari e stipendi	9.780	9.729	51
- oneri sociali	2.896	2.986	(90)
- trattamento di fine rapporto	616	768	(152)
- missioni	325	307	18
	13.617	13.790	(173)

le altre spese amministrative:

<i>Voce 40 (b)</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
spese operative e di funzionamento della Società	4.021	3.954	67
imposte, tasse e IVA indetraibile	1.208	1.024	184
assicurazioni ed altre spese per il personale	869	907	(38)
compensi e spese per gli Organi collegiali	727	749	(22)
compensi e spese per la revisione legale dei conti	33	30	3
sub totale	6.858	6.664	194
compensi e spese per servizi tecnici e professionali	673	724	(51)
	7.531	7.388	143

e i costi esterni sostenuti per i programmi:

programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico	1.356	1.098	258
--	-------	-------	-----

Totale altre spese amministrative	8.887	8.486	401
--	--------------	--------------	------------

<i>Voce 50</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	356	324	32

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

<i>Voce 70</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Accantonamenti per rischi ed oneri	375	500	(125)

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali possibili oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

<i>Voce 80</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	300	430	(130)

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

<i>Voce 90</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Rettifiche di valore su crediti	997	424	573

Si riferiscono principalmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Voce 100	2012	2011	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	452	-	452

Si riferiscono alle svalutazioni, effettuate nel corso dell'esercizio in applicazione dei criteri generali di valutazione, delle quote di partecipazioni detenute dalla Società.

Voce 110	2012	2011	Variazione
Oneri straordinari	6	112	(106)

La presente voce accoglie le sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio.

Voce 120	2012	2011	Variazione
Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	3.700	6.200	(2.500)

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Voce 120	2012	2011	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio:	7.313	6.582	731
(+) Imposte correnti di cui:	7.429	6.603	826
- IRES	5.448	4.757	691
- IRAP	1.981	1.846	135
(+) Imposte differite di cui:	-	8	(8)
- IRES	-	8	(8)
- IRAP	-	-	-
(-) Imposte anticipate di cui:	(116)	(29)	(87)
- IRES	(116)	-	(116)
- IRAP	-	(29)	29

Nel 2012 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 5.332 migliaia di euro ed IRAP per 1.981 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2012, si è rilevato il credito puntuale pari a 2.368 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

(importi in euro)

	2012			2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota imposta %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
• Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	1.300.296	27,50	337.581	1.260.000	27,50	346.500
• Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	337.034	33,07	111.457	340.880	33,07	112.729
• Accant. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolati	4.131.655	33,07	1.366.338	4.131.655	33,07	1.366.338
• Accant. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolativi	164.839	33,07	54.512	164.839	33,07	54.512
• Accant. compensi e spese di competenza in altri esercizi	96.969	27,50	26.667	64.786	27,50	17.816
• Accant. oneri diversi ed altre	566.600	27,50	155.816	469.002	27,50	128.976
• Svalutazione crediti	1.075.205	27,50	295.681	818.249	27,50	225.019
Totale	7.672.598		2.368.052	7.249.411		2.251.890
Imposte differite (decremento):						
	-	-	-	-	-	-
Totale	-		-	-		-
Imposte anticipate (differite) nette di cui:			2.368.052			2.253.322
- IRES			2.109.964			1.993.588
- IRAP			258.088			258.302

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

VOCI DEI RICAVI

Voce 10	2012	2011	Variazione
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	491	227	264
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	18	3	15
(c) su altri crediti	473	224	249

COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:

	2012	2011	Variazione
Altri interessi e proventi su crediti	473	224	249
	473	224	249

Voce 20	2012	2011	Variazione
Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	20.405	18.091	2.314

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese "partner" per 20.290 migliaia di euro (17.989 migliaia di euro nel 2011), i dividendi per 115 migliaia di euro (102 migliaia di euro nel 2011) al netto di 1.207 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai partner in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

Voce 25	2012	2011	Variazione
Compensi per servizi professionali di cui:	26.744	27.107	(363)
• commissioni da gestione dei Fondi Agevolativi	18.645	18.870	(225)
• proventi per contributi e servizi professionali	8.099	8.237	(138)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	2012	2011	Variazione
• compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	18.645	18.870	(225)
• compensi per la gestione del Fondo di Venture Capital	5.776	5.806	(30)
• contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	2.188	2.309	(121)
• compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	135	122	13
	26.744	27.107	(363)

Le attività di gestione dei Fondi Agevolativi hanno consentito di maturare commissioni nel 2012 per il Fondo ex lege 295/73 di 15.264 migliaia di euro e di 4.689 migliaia di euro per il Fondo ex lege 394/81; per entrambi i Fondi viene riportato l'importo di 18.645 migliaia di euro, stabilito sulla base delle Convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, per la gestione di tali Fondi, che prudenzialmente non tiene conto, in attesa di riconoscimento da parte del Ministero, dell'eventuale rivalutazione per inflazione delle commissioni.

<i>Voce 40</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Profitti da operazioni finanziarie	29	106	(77)

L'importo si riferisce principalmente a differenze cambio sulle esistenze di cassa in valuta.

<i>Voce 50</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	151	43	108

<i>Voce 70</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Altri proventi di gestione	238	230	8

La voce comprende prevalentemente i rimborsi delle spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi Agevolativi e Fondo di *Venture Capital*, ed i rimborsi delle missioni di lavoro presso le società partecipate.

<i>Voce 80</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Proventi straordinari	3.996	3.666	330

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni in società per 2.961 migliaia di euro (3.345 migliaia di euro nel 2011) e sopravvenienze attive per 1.035 migliaia di euro (321 migliaia di euro nel 2011).

La voce sopravvenienze attive accoglie prevalentemente, come già riferito nel dettaglio della voce dello Stato Patrimoniale "Altre attività", il credito vantato per la mancata deduzione dell'IRAP, per gli anni 2007 - 2011, relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato (510 migliaia di euro) nonché l'assorbimento a conto economico di un precedente accantonamento per spese non dovute (200 migliaia di euro).

PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI

1. Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente è composto da 156 unità delle quali 10 dirigenti, 76 quadri direttivi e 70 impiegati. Nel 2012, il numero medio degli addetti è stato di 145,9 unità.

	unità al 31.12.2011	Variazioni 2012			Unità al 31.12.2012
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	11	-1			10
Quadri direttivi	73			+3	76
Impiegati	74	-2	+1	-3	70
Totali	158	-3	+1	-	156

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

2. Compensi agli amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2012 sono stati rilevati per competenza compensi agli amministratori ed ai sindaci per euro 558.193, ripartiti come segue:

- euro 440.837 agli amministratori;

- euro 117.356 ai sindaci.

3. Rendiconto finanziario dell'esercizio 2012 confrontato con l'esercizio 2011

		<i>migliata di euro</i>	
		<i>2012</i>	<i>2011</i>
I.	Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(49.420)	(16.496)
	Liquidità generata dalla gestione reddituale		
	Utile di esercizio	13.003	12.185
	Ammortamenti	356	324
	Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	4.313	7.217
	(a)	17.672	19.726
	Variazione del circolante		
	Crediti, ratei e risconti	(480)	(2.846)
	Debiti e ratei	1.761	8.365
	(b)	1.281	5.519
	Fabbisogno per investimenti		
	Beni strumentali	501	203
	Partecipazioni acquisite	88.322	71.221
	Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333
	(c)	95.156	77.757
	Flussi in entrata per investimenti		
	Partecipazioni dismesse	35.938	19.588
	(d)	35.938	19.588
II.	Variazioni di tesoreria dell'esercizio = (a + b - c + d)	(40.265)	(32.924)
III.	Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria = (I + II)	(89.685)	(49.420)

4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto avvenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011


(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utili di esercizio	Totali
				ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.2010	164.646	1.735	18.885	5.165	32.375	11.106	233.912
Destinazione Utile 2010			556		4.216	(4.772)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2011						12.185	12.185
Patrimonio netto al 31.12.2011	164.646	1.735	19.441	5.165	36.591	12.186	239.764
Destinazione Utile 2011			609		5.243	(5.852)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2012						13.003	13.003
Patrimonio netto al 31.12.2012	164.646	1.735	20.050	5.165	41.834	13.004	246.434

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

(importi in euro)

<i>Utile d'esercizio</i>	13.003.015
• 5% alla riserva legale	650.151
• dividendo di 2,0 centesimi di euro per ciascuna azione	6.332.547
• alla riserva straordinaria	6.020.317



> Bonfiglioli Riduttori S.p.A. - Cina

Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A.
Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88
C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001 - R.E.A. n. 73044

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL' ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

in via preliminare risulta utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. La revisione legale dei conti è stata affidata, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 luglio 2012, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

● **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'attività del Collegio è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2012 i cui lavori si sono conclusi il 5 luglio 2012 ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 8), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2012; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate con l'azionista di maggioranza Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le imprese facenti parte del Gruppo CDP, le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al Bilancio d'esercizio al fine di ottenere informazioni circa le loro caratteristiche e la loro rilevanza economica.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo

a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

E' stata cura del Collegio seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Si ricorda inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio ha tenuto, durante l'esercizio, n. 5 riunioni, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, comprese n. 2 riunioni periodiche con la società di revisione legale dei conti, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

● **Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, messo a disposizione dello stesso nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, che porta un risultato economico positivo di euro 13.003.015, in merito al quale si riferisce quanto segue.

Nonessendo demandata a questo Organo la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio, il Collegio fa presente che l'iscrizione nello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali, ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del Codice Civile, per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, è avvenuta con il suo consenso.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 30 maggio 2013, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, li 30 maggio 2013

Il Collegio Sindacale

D.ssa Ines Russo	(Presidente)
D.ssa Maria Cristina Bianchi	(Sindaco effettivo)
Dott. Giampietro Brunello	(Sindaco effettivo)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
D.LGS 27.1.2010, N. 39**

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91. Tel. 02/77851 Fax 02/7783240. Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., i.r.f. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sallustiana 1 - Tel. 071/2132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guarnelli 17 - Tel. 080/5640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 - Tel. 051/6186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahner 23 - Tel. 030/3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 095/532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 055/2482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 - Tel. 010/29041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 - Tel. 081/36161 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 049/873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091/349717 - Parma 43100 Viale Tanari 20/A - Tel. 0521/242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 - Tel. 06/570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011/536771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 - Tel. 0461/237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 - Tel. 0422/606911 - Trieste 34145 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040/3480781 - Udine 33100 Via Poscinle 43 - Tel. 0432/25789 - Verona 37135 Via Francia 21/C - Tel. 045/8263091

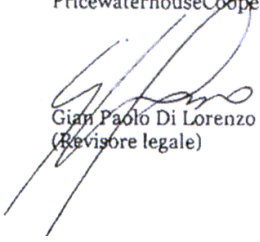
www.pwc.com/it



d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 30 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA


Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Paesi europei		
Albania	NIKO & K. PRECOMPRESSI SH.P.K.	LATERIFICIO PUGLIESE S.p.A. CO.RA.SIDER S.r.l.
Albania	GTS SH.P.K.	SOL S.p.A.
Albania	INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA SH.A.	INTESA SANPAOLO S.p.A.
Albania	LA PETROLIFERA ITALO ALBANESE SH.A.	LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.p.A.
Albania	MACCAFERRI BALKANS SH.P.K.	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Totale Albania		
Bosnia Erzegovina	PRESAL EXTRUSION D.O.O.	PREDIERI METALLI S.r.l.
Bosnia Erzegovina	SUJICA TERNI D.O.O.	SOCIETA' TERNANA INVESTIMENTI INTERNAZIONALI S.r.l.
Totale Bosnia Erzegovina		
Bulgaria	METECNO BULGARIA A.D.	METECNO S.p.A.
Totale Bulgaria		
Croazia	SAME DEUTZ-FAHR CROAZIA D.D.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.p.A.
Croazia	KRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA S.r.l.
Croazia	DUCATI KOMPONENTI D.O.O.	DUCATI ENERGIA S.p.A.
Croazia	BIJELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.p.A.
Totale Croazia		
Italia	MARIO BUCCELLATI ITALIA S.r.l.	BUCCELLATI HOLDING ITALIA S.p.A.
Italia	PARMACOTTO S.p.A.	COFIRM S.r.l.
Italia	SOLCAP S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.
Italia	ADLERGROUP S.p.A.	ADLER PLASTIC S.p.A.
Italia	SOLCAP GREEN S.r.l.	GREEN NETWORK S.p.A.
Italia	DUCATI ENERGIA S.p.A.	G.M.G. Group S.r.l.
Italia	ALESSANDRO ROSSO GROUP S.p.A.	THE RS HOLDING S.r.l.
Italia	PASTA ZARA S.p.A.	FFAUF S.p.A.
Totale Italia		
Kosovo	SOL - K.L.L. CO.	SOL S.p.A.
Totale Kosovo		
Macedonia	SOL SEE S.r.l.	SOL S.p.A.
Totale Macedonia		
Polonia	US.EN.EKO.SP.ZO.O.	SEREN.I.A. S.r.l.
Polonia	ADLER POLSKA SP.ZO.O.	ADLER PLASTIC S.p.A.
Totale Polonia		
Repubblica Ceca	GRANDI STAZIONI CESKA REPUBLIKA A.S.	GRANDI STAZIONI S.p.A.
Totale Repubblica Ceca		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
EDILIZIA/COSTRUZIONI	ALL	100.000.000	20,00	20.000.000	165.499
CHIMICO/FARMACEUTICO	EURO	2.389.256	11,97	286.000	286.000
CREDITO	ALL	5.116.267.674	0,64	32.537.993	854.043
SERVIZI	ALL	2.165.800.000	3,00	64.965.000	540.118
EDILIZIA/COSTRUZIONI	ALL	306.000.000	9,50	29.070.000	211.418
					2.057.079
METALLURGICO/SIDERURGICO	BAD	25.816.956	10,61	2.738.162	1.400.000
LEGNO/ARREDAMENTO	BAD	2.501.045	11,73	293.370	150.000
					1.550.000
EDILIZIA/COSTRUZIONI	BGN	7.000.000	10,70	749.000	383.081
					383.081
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HRK	205.807.000	3,66	7.530.562	1.018.097
TURISTICO/ALBERGHIERO	HRK	46.509.000	22,10	10.278.000	2.188.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HRK	25.000.000	21,25	5.312.500	739.896
SERVIZI	HRK	14.720.000	12,00	1.766.400	245.682
					4.191.675
ALTRI	EUR	1.000.000	49,00	490.000	2.940.000
AGROALIMENTARE	EUR	13.464.700	15,60	2.101.000	11.000.000
ALTRI	EUR	3.560.000	49,00	1.744.400	2.294.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	14.612.000	48,59	7.100.000	7.100.000
ENERGIA	EUR	2.671.000	48,82	1.304.000	1.304.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.885.680	15,05	885.680	8.000.000
SERVIZI	EUR	9.000.000	16,67	1.500.000	1.500.000
AGROALIMENTARE	EUR	64.000.000	6,25	4.000.000	4.000.000
					38.138.000
CHIMICO/FARMACEUTICO	EURO	3.510.000	23,00	807.300	807.300
					807.300
CHIMICO/FARMACEUTICO	EURO	8.116.000	12,00	973.920	974.174
					974.174
SERVIZI	PLN	7.100.000	16,55	1.175.000	433.917
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	PLN	45.000.000	8,00	3.600.000	808.337
					1.242.253
SERVIZI	CSK	284.400.000	8,44	24.000.000	814.641
					814.641

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Romania	EAST STICKS & PACKAGING S.A.	FABBRICA ITALIANA LAVORAZIONE CARTE E AFFINI S.p.A.
Romania	S.C. PIR - POOL & IDROESSE ROMANIA S.A.	POOL ENGINEERING S.p.A.
Romania	S.C. GHIMAR S.r.l.	INTERNATIONAL COMPANY S.r.l.
Romania	S.C. CIATTI HT SEBES S.r.l.	CIATTI S.r.l.
Romania	ROTER ROMANIA S.r.l.	ROTER S.p.A.
Romania	FILECA INDUSTRY S.r.l.	ECafil BEST S.p.A. INDUSTRIA FILATI
Romania	S.C. W.S.C. (WORLD STARTEL COMMUNICATIONS EUROPA) S.A.	WORLD STARTEL COMMUNICATIONS S.p.A.
Romania	S.C. MAGNETTI BUILDING S.r.l.	MAGNETTI BUILDING S.p.A.
Romania	S.I.R.F.I.T. S.r.l.	FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE TACCONI S.p.A.
Romania	SIAD ROMANIA S.r.l.	SIAD S.p.A.
Romania	G. CANALE & C. S.r.l.	G. CANALE & C. S.p.A.
Romania	IMM HYDRO EST S.r.l.	I.M.M. RUBBER INDUSTRIES S.r.l.
		IMM HYDRAULICS S.p.A.
Romania	MAB EUROPE S.r.l.	MATEX S.r.l.
Romania	BRAINOX S.r.l.	LI.MA.INOX S.r.l.
		LAVINOSS S.r.l.
Romania	FLENCO EAST EUROPE S.r.l.	FLENCO S.p.A.
Romania	DRYMON S.r.l.	AGROALIMENTARE F.LLI MONALDI S.p.A.
Romania	DOROTEX S.r.l.	ARFIL S.r.l.
Totale Romania		
Russia	GLENKO Z.A.O.	MAGLIFICIO MAGREB S.p.A.
Russia	LA FORTEZZA EST Z.A.O.	LA FORTEZZA S.p.A.
Russia	PB SAMARA OOO	PIETRO BARBARO S.p.A.
Russia	RIM SCANDOLARA OOO	SCANDOLARA HOLDING S.r.l.
Russia	TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST S.r.l.
Russia	ZAO COLUSSI RUS	COLUSSI S.p.A.
Russia	MARCEGAGLIA RU	MARIVEN S.r.l.
Russia	EXTRA M O.J.S.C.	F.LLI DE CECCO DI FILIPPO - FARA SAN MARTINO - S.p.A.
Russia	CJSC BOSCA RUA	LUIGI BOSCA & FIGLI S.p.A.
Russia	MACCAFERRI GABIONS CIS	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Russia	PB SAMARA 3	PIETRO BARBARO S.p.A.
Totale Russia		
Serbia	FABRIKA SECERA TE-TO A.D.	FINANZIARIA SACCARIFERA ITALO-IBERICA S.p.A.
Serbia	INDUSTRIJSKI I MEDICINSKI GASOVI - IMG D.O.O.	SOL S.p.A.
Serbia	SMA D.O.O.	SMA SERBATOI S.p.A.
Serbia	SIRMIUM STEEL TRADING LTD	STG GROUP S.p.A.
Serbia	BELA HARMONIJA D.O.O.	ARMONIA HOLDING S.p.A.
Serbia	SIGIT SERBIA DOO	SIGIT S.p.A.
Serbia	LAMP EAST DOO	LAMP SAN PROSPERO S.p.A.
Serbia	PMC AUTOMOTIVE d.o.o.	PMC AUTOMOTIVE S.p.A.
Totale Serbia		
Slovacchia	KOSIT A.S.	4 ITALY S.r.l. ENERGY & ENVIRONMENT
Totale Slovacchia		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
LEGNO/ARREDAMENTO	RON	3.737.000	15,00	560.550	273.908
SERVIZI	RON	2.051.675	14,99	307.500	75.026
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	4.019.120	14,91	599.340	150.080
LEGNO/ARREDAMENTO	RON	23.180.080	6,87	1.591.710	390.570
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	18.000.000	22,36	4.025.058	1.114.537
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RON	11.887.020	8,99	1.068.267	292.591
SERVIZI	RON	4.125.440	15,00	618.816	119.001
EDILIZIA/COSTRUZIONI	RON	24.646.620	4,29	1.058.000	280.087
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	13.507.740	7,10	959.137	903.291
CHIMICO/FARMACEUTICO	RON	153.039.370	2,22	3.397.742	978.908
SERVIZI	RON	45.944.206	7,91	3.634.095	1.150.185
GOMMA/PLASTICA	RON	14.104.600	12,00	1.692.600	532.976
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RON	4.653.920	24,80	1.153.963	338.043
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	1.280.180	20,00	256.038	71.951
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RON	6.819.800	15,00	1.022.970	302.923
AGROALIMENTARE	RON	40.320.200	24,50	9.878.400	2.940.000
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RON	17.535.000	25,29	4.434.500	980.000
					10.894.076
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	RUB	355.848.128	10,70	38.080.777	545.767
LEGNO/ARREDAMENTO	RUB	314.000.000	17,30	54.335.600	1.352.894
SERVIZI	RUB	595.156.040	19,57	116.485.618	2.943.690
GOMMA/PLASTICA	RUB	72.734.101	25,00	18.183.525	725.000
GOMMA/PLASTICA	RUB	46.205.000	19,70	9.102.500	251.103
AGROALIMENTARE	RUB	998.000.000	34,87	348.022.400	9.953.440
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	1.099.325.256	41,03	451.036.978	11.366.000
AGROALIMENTARE	RUB	4.240.000	15,09	640.000	2.687.433
AGROALIMENTARE	RUB	120.000.000	25,00	30.000.000	300.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	181.728.692	34,34	62.398.400	1.591.796
SERVIZI	RUB	260.000.000	37,00	96.200.000	2.392.737
					34.109.861
AGROALIMENTARE	CSD	581.080.000	7,14	41.500.800	497.433
CHIMICO/FARMACEUTICO	EUR	2.414.753	10,77	260.000	260.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	20,00	400.000	400.000
METALLURGICO/SIDERURGICO	EUR	11.487.524	30,47	3.500.000	3.500.000
SERVIZI	EUR	2.000.000	12,00	240.000	240.000
GOMMA/PLASTICA	EUR	2.200.000	25,00	550.000	550.100
CHIMICO/FARMACEUTICO	EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.055
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	10.000.000	38,50	3.850.000	3.850.075
					9.897.663
SERVIZI	EUR	16.795.658	3,95	663.860	462.577
					462.577

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Slovenia	CECOMP D.O.O.	CECOMP S.p.A.
Totale Slovenia		
Svizzera	WORLD'S WING S.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.
Totale Svizzera		
Turchia	CIMENTAS - IZMIR CIMENTO FABBRICAZIONE TURK A.S.	CEMENTIR HOLDING S.p.A.
Turchia	ELMEK A.S.	COMEM S.p.A.
Turchia	KARS CIMENTO SANAYI VE TICARET A.S.	ALFACEM S.r.l.
Turchia	EPTA ISTANBUL SANAYI VE TICARET LIMITED SIRTEKI	EPTA S.p.A.
Turchia	BITRON ELEKTROMEKANIK LIMITED ŞIRTEKI	BITRON INDUSTRIE S.p.A.
Totale Turchia		
Ucraina	ZEUS KERAMIK C.J.S.C.	EMILCERAMICA S.p.A.
Totale Ucraina		
Ungheria	FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI
Totale Ungheria		
Totale Paesi Europei (n.71)		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
ELETTRMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.500.000		2.205.000	2.205.000
					2.205.000
ELETTRMECCANICO/MECCANICO	CHF	120.100.000	5,06	6.072.000	4.053.127
					4.053.127
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TRY	36.540.000	2,46	897.330	4.567.183
ELETTRMECCANICO/MECCANICO	TRY	9.961.834	2,91	290.000	159.638
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TRY	3.000.000	1,81	54.286	2.000.233
ELETTRMECCANICO/MECCANICO	TRY	3.500.000	10,00	350.000	189.723
ELETTRONICO/INFORMATICO	TRY	18.000.000	9,72	1.750.000	711.382
					7.628.159
EDILIZIA/COSTRUZIONI	UAH	53.577.521	6,79	3.636.000	597.420
					597.420
SERVIZI	HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	21.983
					21.983
					120.028.069

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Altri Paesi		
Arabia Saudita	DUFERCO GULF LTD	DUFERCO ITALIA HOLDING S.p.A.
Totale Arabia Saudita		
Argentina	COES SUDAMERICA S.A.	COES S.p.A.
Totale Argentina		
Brasile	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.p.A.
Brasile	ITBR PARTECIPACOES LTDA	BRIT S.r.l.
Brasile	M&G RESINAS PARTECIPACOES LTDA	M&G FINANZIARIA S.r.l.
Brasile	DEFENDI DO BRASIL LTDA	DEFENDI ITALY S.r.l.
Brasile	ADLER DO BRAZIL LTDA	ADLER PLASTIC S.p.A.
Brasile	ZANINI INDUSTRIES CO. LT ZANINI INDUSTRIA DE AUTOPECAS LTDA	ZANINI S.p.A.
Brasile	SOILMEC DO BRASIL	COLLIDRILL S.p.A. SOILMEC S.p.A.
Brasile	ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	METALFER S.p.A.
Brasile	MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTECIPACOES EMPRESARIAIS E IMOBILIARIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Brasile	BEKER PRODUTOS FARMACO HOSPITALARES LTDA	ACS DOBFAR S.p.A.
Brasile	MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA	MARCEGAGLIA S.p.A.
Brasile	SSE SIRIO SISTEMAS ELETTRONICOS LTDA	SIRIO SISTEMI ELETTRONICI S.p.A.
Brasile	PEYRANI BRASIL SA	PEYRANI TRASPORTI S.p.A.
Brasile	PROMADOBRASIL PARTICIPACOES LTDA	PROMA S.p.A.
Totale Brasile		
Canada	P&WC TURBO ENGINES CORPORATION	PIAGGIO AERO ENGINES CANADA S.p.A.
Canada	COLACEM CANADA INC.	COLACEM S.p.A.
Canada	OPACMARE AMERICAS CORPORATION	OPACMARE S.p.A.
Totale Canada		
Capo Verde Is.	EUROTURISTICA S.A.	PROGETUR S.p.A.
Totale Capo Verde Is.		
Cile	METECNO DE CHILE S.A.	METECNO S.p.A.
Cile	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.
Cile	DISTRIBUDORA DE MUEBLES SA - DIMUSA	MOVING S.r.l.
Totale Cile		
Cina	FARAM (CHINA) CO. LTD	FARAM S.p.A.
Cina	FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO S.p.A.
Cina	GONGLIO (TIANJIN) PACKAGING CO. LTD	GO-PACK PROMOTION S.p.A.
Cina	JIANGMEN EMAC OUTDOOR DYNAMIC EQUIPMENT CO. LTD	EMAC S.p.A.
Cina	SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY CO. LTD	INTESA SANPAOLO S.p.A.
Cina	TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH S.p.A.
Cina	FMMG TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP S.r.l.
Cina	FIAMM ENERTECH CO. LTD	FIAMM S.p.A.

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
METALLURGICO/SIDERURGICO	SAR	73.125.000	24,50	17.915.600	3.725.437
					3.725.437
GOMMA/PLASTICA	ARS	22.000.000	13,64	3.000.000	620.923
					620.923
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	26.741.757	17,20	4.600.523	6.000.171
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	BRL	24.000.000	4,44	1.065.600	216.121
CHIMICO/FARMACEUTICO	BRL	160.595.000	15,44	24.788.500	9.302.909
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	8.390.914	24,50	2.055.774	806.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	29.595.300	24,68	7.304.758	2.520.017
GOMMA/PLASTICA	BRL	17.848.876	15,13	2.700.000	1.100.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	5.500.000	22,79	1.253.175	568.043
METALLURGICO/SIDERURGICO	BRL	77.032.041	25,67	19.771.148	8.110.503
EDILIZIA/COSTRUZIONI	BRL	19.410.000	43,89	8.518.408	3.520.000
CHIMICO/FARMACEUTICO	BRL	11.000.000	40,31	4.434.105	4.489.294
METALLURGICO/SIDERURGICO	BRL	200.000.000	13,87	27.743.100	11.000.000
ELETTRONICO/INFORMATICO	BRL	3.400.000	19,90	676.620	270.000
SERVIZI	BRL	18.266.626	8,90	1.624.997	625.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	15.792.338	24,20	3.822.000	1.500.000
					50.028.058
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CAD	8.731.000	1,40	122.234	1.430.000
EDILIZIA/COSTRUZIONI	CAD	70.000.000	3,00	2.100.000	1.434.202
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CAD	1.490.000	25,17	375.000	237.120
					3.101.322
TURISTICO/ALBERGHIERO	CVE	2.500.000.000	13,64	341.000.000	3.092.550
					3.092.550
EDILIZIA/COSTRUZIONI	CLP	2.645.090.787	20,61	545.235.757	778.247
IDROELETTRICO	USD	40.633.000	31,39	12.753.200	8.908.447
LEGNO/ARREDAMENTO	CLP	587.520.000	12,25	71.963.336	245.000
					9.931.693
LEGNO/ARREDAMENTO	HKD	25.000.000	9,60	2.400.000	291.682
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.000.000	12,50	500.000	500.229
GOMMA/PLASTICA	USD	21.500.000	15,81	3.400.000	2.698.497
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.278.000	20,00	655.600	513.460
CREDITO	USD	1.560.000	25,00	390.000	303.942
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	10.000.000	16,65	1.665.000	456.949
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	28.000.000	16,58	4.642.400	2.639.232
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	10.250.000	8,29	850.000	630.798

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

Paese	Società partecipata	Partner italiano
Cina	SHANGHAI DA-SHEN CELLULOSE PLASTICS CO. LTD	MAZZUCCHELLI 1849 S.p.A.
Cina	ELCO GUANGDONG (HK) LTD	ELCO ELECTRONIC COMPONENTS ITALIANA S.p.A.
Cina	REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.p.A.
Cina	GHISAMESTIERI IRON CRAFT (NINGBO) CO. LTD	GHISAMESTIERI S.r.l.
Cina	MECCANOTECNICA UMBRA (QINGDAO) CO. LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.
Cina	SOMACIS HK LTD	SOMACIS S.p.A.
Cina	DALIAN MATO FURNITURE & COMPONENTS CO. LTD	MOBILCLAN S.p.A.
Cina	JILIN JIMONT ACRYLIC FIBER CO. LTD	MONTEFIBRE S.p.A.
Cina	MONDO FLOORINGS (CHINA) CO. LTD	MONDO S.p.A.
Cina	SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP S.r.l.
Cina	IGUZZINI LIGHTING (CHINA) CO. LTD	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.p.A.
Cina	FAAM ASIA CO. LTD	FAAM S.p.A.
Cina	METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO S.p.A.
Cina	RACO HONG KONG LTD	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.p.A.
Cina	HUZHOU LUX HOME ELECTRICAL APPLIANCES CO. LTD	TECNOWIND S.p.A.
Cina	RANGER SHANGHAI CO. LTD	GLOBAL SYSTEM INTERNATIONAL S.p.A.
Cina	ALBA CHIARA HONG KONG LIMITED	E. BOSELLI & C. S.p.A.
		LINEA AZZURRA MARE S.r.l.
		PIAVE MAITEX S.p.A.
		ROMI S.r.l.
		TESSITURA TAIANA VIRGILIO S.p.A.
		TEXTRA S.r.l.
Cina	GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.p.A.
Cina	INGLASS TOOLING & HOT RUNNER MANUFACTURING (HANGZHOU) CO. LTD	INGLASS S.r.l.
Cina	PILOTELLI (XIAMEN) TEXTILE MACHINERY CO. LTD	PILOTELLI MACCHINE TESSILI S.r.l.
Cina	SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA GROUP S.p.A.
Cina	IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l.
Cina	ZHANGJIACANG OMIC AIR COMPRESSOR MANUFACTURING CO. LTD	ING. ENEA MATTEI S.p.A.
Cina	L'ISOLANTE K-FLEX (SUZHOU) CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.
Cina	CRAI (BEIJING) COMMERCIAL LIMITED COMPANY	TRADING AGRO CRAI S.p.A.
Cina	OCAP CHASSIS PARTS (KUNSHAN) CO. LTD	OCAP S.p.A.
Cina	ARMONIA FURNITURE NANJING CO. LTD	FOPPA PEDRETTI S.p.A.
Cina	BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	BREVINI FLUID POWER S.p.A.
Cina	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO. LTD	C.M.D. S.p.A. - MARVAL S.r.l.
Cina	CEFLA FINISHING EQUIPMENT (SUZHOU) CO. LTD	CEFLA CAPITAL SERVICES S.p.A.
Cina	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO. LTD	PMP INDUSTRIES S.p.A.
Cina	CAPRARI PUMPING MANUFACT. INDUSTRY (SHANGHAI) CO. LTD	CAPRARI S.p.A.
Cina	ANGELANTONI MECHANICAL EQUIPMENT (BEIJING) CO. LTD	ANGELANTONI INDUSTRIE S.p.A.
Cina	K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.
Cina	FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD	FLENCO S.p.A.
Cina	SUZHOU VICTOR MEDIACL EQUIPMENT CO. LTD	CEFLA CAPITAL SERVICES S.p.A.
Cina	JIANGYIN SHENGLONG TEXTILE TREATMENT CO. LTD	TINTORIA DI VERRONE S.p.A.
		TINTORIA SANDIGLIANO & LEONES.P.A.
Cina	SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD	SOILMEC S.p.A.
Cina	COELMEGIC HIGH VOLTAGE SWITCHES CO. LTD	COELME S.p.A.
Cina	VIR FAR EAST LTD	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO S.p.A.
Cina	YANGZHOU ELECTRO BAOSHENG STEEL CORES CO. LTD	NUOVA ELLTROFER S.p.A.

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
GOMMA/PLASTICA	CNY	75.152.000	8,16	6.133.000	616.506
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	7.000.000	19,41	1.359.000	985.292
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.100.000	17,76	728.000	728.000
EDILIZIA/COSTRUZIONI	EUR	1.000.000	16,50	165.000	165.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.500.000	21,13	739.500	568.240
ELETTRONICO/INFORMATICO	HKD	176.700.000	9,68	17.100.000	1.800.346
LEGNO/ARREDAMENTO	EUR	6.000.000	4,00	240.000	240.000
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	CNY	450.000.000	4,40	19.800.000	2.014.633
GOMMA/PLASTICA	EUR	9.900.000	8,08	800.000	800.221
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.300.000	11,63	500.000	500.153
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	11.600.000	10,00	1.160.000	877.973
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	49.010.000	19,95	9.777.495	951.272
EDILIZIA/COSTRUZIONI	HKD	65.000.000	11,22	7.294.000	787.099
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	39.200.000	17,50	6.860.000	700.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	16,00	320.000	320.000
GOMMA/PLASTICA	EUR	4.000.000	20,00	800.000	800.000
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	HKD	49.794.411	18,29	9.108.000	843.126
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	3.000.000	25,00	750.000	592.370
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.500.000	25,01	1.625.359	1.625.359
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	5.148.750	18,60	957.632	667.752
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CNY	105.000.000	17,63	18.510.000	1.793.598
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.500.000	25,00	625.000	625.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	550.000	20,00	110.000	110.000
GOMMA/PLASTICA	EUR	16.000.000	15,63	2.500.000	2.500.000
AGROALIMENTARE	EUR	4.500.000	19,44	875.000	437.400
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.500.000	20,00	500.009	500.009
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	2.857.800	5,00	142.900	111.216
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.000.000	15,00	600.000	600.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.500.000	21,54	1.400.000	1.400.022
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	1.250.000	10,00	125.000	100.305
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.250.000	26,07	1.108.000	854.476
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	3.000.000	20,00	600.000	600.177
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.056.400	9,89	500.000	500.050
GOMMA/PLASTICA	USD	12.712.600	19,97	2.538.400	1.842.760
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.500.000	10,00	350.000	253.988
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	2.100.000	12,00	252.000	195.299
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.000.000	24,50	1.470.000	1.470.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.000.000	25,00	250.000	36.787
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	5.400.000	19,50	1.053.000	91.982
METALLURGICO/SIDERURGICO	EUR	5.000.000	9,50	475.000	475.000

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Cina	ZANINI INDUSTRIES CO. LTD	ZANINI HOLDING S.p.A.
Cina	ALMAX HONG KONG LIMITED	ALMAX S.p.A.
Cina	POMELLATO PACIFIC LTD	POMELLATO S.p.A.
Cina	GASKET (SUZHOU) VALVE COMPONENTS CO. LTD	GASKET INTERNATIONAL S.p.A.
Cina	BREVINI (YANCHENG) PLANETARY DRIVES CO. LTD	BREVINI POWER TRANSMISSION S.p.A.
Cina	WFOE MA AN SHAN SPANESI CAR REPAIR EQUIPMENT CO. LTD	SPANESI S.p.A.
Cina	BITRON INDUSTRY CHINA CO. LTD	BITRON INDUSTRIE S.p.A.
Cina	3D ELECTRONIC QINGDAO CO. LTD	BITRON INDUSTRIE S.p.A.
Cina	ZAMPERLA AMUSEMENT RIDES (SUZHOU) CO. LTD	ANTONIO ZAMPERLA S.p.A.
Cina	LEONESSA BREVINI YANGCHEN	LA LEONESSA S.p.A. /BREVINI POWER TRANSMISSION S.p.A.
Cina	MACCAFERRI ASIA LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Cina	META SYSTEM ELECTRONICS CO. LTD	META SYSTEM S.p.A.
Cina	JIAXING MD MILANO DESIGN FURNITURE CO. LTD	SOFALAND S.r.l.
Cina	FIAMM AUTOTECH CO. LTD	FIAMM S.p.A.
Cina	ICONA SHANGHAI DESIGN & ENGINEERING LTD	ICONA STC S.r.l.
Cina	TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM S.p.A.
Cina	LAFERT (SUZHOU) CO. LTD	LAFERT S.p.A.
Cina	MARCEGAGLIA CHINA CO. LTD	MARCEGAGLIA S.p.A.
Cina	BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.
Cina	QINGDAO ROTOTECH YILI AUTO PLASTIC PARTS CO. LTD	ROTOTECH S.r.l.
Totale Cina		
Corea del Sud	KITON KOREA CO. LTD	CIRO PAONE S.p.A.
Totale Corea del Sud		
Costa Rica	P.H. CHUCAS SA	ENEL GREEN POWER S.p.A.
Totale Costa Rica		
EAU	MPB - MIDDLE EAST FZCO	INDUSTRIE POLIECO MPB S.r.l.
EAU	IK-INSULATION LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX S.r.l.
EAU	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY S.p.A.
Totale E.A.U.		
Egitto	AMA ARAB ENVIRONMENT COMPANY	AMA INTERNATIONAL S.p.A.
Egitto	INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SE.N.U. S.p.A.
Egitto	SAFE EGYPT	SAFE S.r.l.
Egitto	INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP S.p.A. INTERNATIONAL SERVICE DEVELOPMENT S.r.l.
Egitto	MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI S.p.A.
Egitto	FILMAR NILE TEXTILE S.A.E.	FILMAR S.p.A.
Egitto	MEDITERRANEAN WOOL INDUSTRIES COMPANY	PETTINATURA DI VERRONE S.p.A.
Egitto	COMETEX THREADS FREE ZONE S.A.E.	MANIFATTURA ITALIANA CUCIRINI S.p.A.
Egitto	KING PLAST S.A.E.	PLASTI-MAX S.p.A.
Totale Egitto		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
GOMMA/PLASTICA	EUR	2.640.000	18,75	495.000	495.000
GOMMA/PLASTICA	HKD	17.500.000	13,50	2.362.500	236.250
ALTRI	HKD	56.000.000	25,00	14.000.000	1.394.700
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.000.000	18,00	900.000	900.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	8.000.000	7,50	600.000	600.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.815.000	17,02	309.000	309.000
ELETTRONICO/INFORMATICO	EUR	13.500.000	9,00	1.215.000	1.215.000
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	16.000.000	10,94	1.750.000	1.280.457
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.000.000	25,00	250.000	250.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.600.000	17,86	1.000.000	1.000.050
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	109.280.000	28,17	30.784.942	2.849.560
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	5.650.000	18,76	1.060.000	784.878
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	12.600.000	24,50	3.087.000	2.389.874
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.000.000	25,00	1.000.000	1.000.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RMB	8.500.000	20,59	1.750.000	211.878
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	3.125.000	20,00	625.000	625.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	4.000.000	25,00	1.000.000	770.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	110.000.000	9,09	10.000.000	10.000.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	15.000.000	33,33	5.000.000	3.758.833
GOMMA/PLASTICA	EUR	2.400.000	10,00	240.000	240.000
					69.926.682
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	KRW	3.500.000.000	24,00	840.000.000	472.089
					472.089
ENERGIA	COL	100.000	2,52	2.519	5.000.004
					5.000.004
GOMMA/PLASTICA	AED	19.200.000	25,00	4.800.000	1.034.295
GOMMA/PLASTICA	AED	50.000.000	25,00	12.500.000	2.500.012
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	AED	55.000.000	6,55	3.600.000	713.366
					4.247.673
SERVIZI	EGP	50.000.000	5,00	2.500.000	403.082
SERVIZI	EGP	20.500.000	8,05	1.650.000	240.175
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	1.390.000	10,00	139.000	102.556
SERVIZI	EGP	20.000.000	18,50	3.700.000	483.815
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	11.000.000	12,50	1.375.000	873.571
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	7.500.000	10,00	750.000	482.207
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	10.000.000	25,00	2.500.000	1.730.104
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EUR	3.000.000	15,83	475.000	475.000
GOMMA/PLASTICA	EGP	22.000.000	25,45	5.600.000	700.000
					5.490.510

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Eritrea	ZAER PLC	COTONIFICIO ZAMBAITI S.p.A. COTONIFICIO HONEGGER S.p.A.
Totale Eritrea		
Giappone	MARNI JAPAN CO. LTD	MARNI HOLDING S.r.l.
Totale Giappone		
Guatemala	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.p.A.
Totale Guatemala		
India	METALMECCANICA FRACASSO INDIA PVT LTD	METALMECCANICA FRACASSO S.p.A.
India	METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO S.p.A.
India	MANIPAL PRESS PVT LTD	L.E.G.O. S.p.A.
India	GNUTTI POWERTRAIN & CASTINGS PVT LTD	GNUTTI CARLO S.p.A.
India	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SET S.p.A.
India	UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT LTD	JAAZMINE S.r.l.
India	DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO S.p.A.
India	IM.SO.FER.MANUFACTURING INDIA PVT LTD	FERRERO S.p.A.
India	CORNAGLIA METALLURGICAL PRODUCTS INDIA PVT LTD	OFFICINE METALLURGICHE CORNAGLIA S.p.A. (ex COR-TUBI S.p.A.)
India	VULCAN ENGINEERS LIMITED	TERRUZZI FERCALX S.p.A.
India	MECCANOTECNICA HTA INDIA PRIVATE LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.
India	PMP DRIVE SYSTEMS INDIA PVT LTD	PMP INDUSTRIES S.p.A.
India	FAGIOLI PSC INDIA PVT LTD	FAGIOLI S.p.A.
India	ITALIAN EXPOSITION PRIVATE LIMITED	RIVA DEL GARDA - FIERECONGRESSI S.p.A.
India	RUSTICHELLA INDIA	RUSTICHELLA D'ABRUZZO S.p.A.
Totale India		
Israele	CUNIAL ANTONIO (ISRAEL) LTD	TERRITALIA S.r.l.
Israele	ATURA LTD	ALBIS S.p.A.
Totale Israele		
Malesia	K-FLEX MALAYSIA SDN BHD	L'ISOLANTE K-FLEX SR
Totale Malesia		
Mali	B.I.M. C.G. S.A.	GUERRATO S.p.A.
Totale Mali		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EUR	5.060.000	16,00	809.600	809.758
					809.758
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	JPT	481.000.000	22,47	108.100.000	772.362
					772.362
ENERGIA	GTQ	1.924.465.600	3,73	71.774.550	6.300.000
					6.300.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	400.000.000	15,94	63.775.000	1.035.134
EDILIZIA/COSTRUZIONI	INR	415.084.030	23,37	96.996.400	1.695.072
CARTA/CARTOTECNICA	INR	94.872.340	6,32	6.000.000	2.440.347
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	317.602.200	22,03	69.968.963	1.131.311
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	1.243.890.000	12,50	155.501.775	798.286
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	420.000.000	12,14	50.969.754	782.163
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	595.000.000	20,17	120.000.000	1.744.987
AGROALIMENTARE	INR	787.517.500	11,89	93.650.000	1.548.714
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	105.000.000	14,18	14.892.203	257.250
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	95.000.000	7,58	7.200.000	537.400
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	110.000.000	20,00	22.000.000	349.884
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	180.000.000	18,92	34.057.000	500.000
SERVIZI	INR	50.000.000	1,47	732.574	111.000
ALTRI	INR	34.400.000	9,53	3.277.500	50.751
AGROALIMENTARE	INR	45.000.000	15,07	6.780.009	94.610
					13.076.909
EDILIZIA/COSTRUZIONI	ILS	1.000	5,00	50	490.687
GOMMA/PLASTICA	ILS	35.250.000	24,47	8.624.000	1.517.036
					2.007.723
GOMMA/PLASTICA	MYR	34.169.890	27,67	9.456.000	2.364.000
					2.364.000
EDILIZIA/COSTRUZIONI	XAF	1.300.000	25,00	325.000	500.153
					500.153

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
Messico	HILARYS PAGANI DE MEXICO S.A. DE C.V.	HILARY'S PAGANI GROUP S.p.A.
Messico	EUOTRANCIATURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUOTRANCIATURA S.p.A.
Messico	EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	EUOTRANCIATURA S.p.A.
Messico	FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO S.p.A.
Messico	TECNOSTAMP TRIULZI MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	TECNOSTAMP TRIULZI GROUP S.r.l.
Messico	GUALA DISPENSING MEXICO S.A. DE C.V.	GUALA DISPENSING S.p.A.
Messico	ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. S.p.A. - ISIL S.r.l.
Messico	DEDAMEX S. DE R.L. DE C.V.	DEDAGROUP S.p.A.
Messico	MATERIAS PLASTICAS Y ELASTOMEROS SA DE C.V.	MPE S.r.l.
Messico	OMPI NORTH AMERICA S. DE R.L. DE C.V.	STEVANATO GROUP S.p.A.
Messico	STIPA NAYAA S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI S.r.l.
Totale Messico		
Nuova Zelanda	WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ LTD	VIANA S.r.l.
Totale Nuova Zelanda		
Oman	TECNOGAL SERVICES LLC	TECNOGAL SERVICE S.r.l.
Totale Oman		
Senegal	OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.r.l.
Totale Senegal		
Rep. Sudafricana	SOUTH AFRICAN METAL PROCESSING PVT LTD	TENOVA S.p.A.
Rep. Sudafricana	MA AUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.p.A.
Rep. Sudafricana	MACCAFERRI SOUTH AFRICA PYT LTD	OFFICINE MACCAFERRI S.p.A.
Totale Rep. Sudafricana		
Thailandia	METECNO PANNELLI (THAILANDIA) PVT LTD	METECNO S.p.A.
Thailandia	CHALYBS CYLINDERS LTD	FABER INDUSTRIE S.p.A.
Totale Thailandia		
Tunisia	SICEP TUNISIE S.A.	SICEP S.p.A.
		IMMOBILIARE ALPE S.r.l.
Tunisia	MI - STA TUNISIE SARL	MI-STA MINUTERIE E STAMPI S.p.A.
Tunisia	CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	APRI SVILUPPO S.p.A.
Tunisia	TEINTURERIE ED FINISSAGE MEDITERRANEENS SARL - TFM SARL	NIGGELER & KUPFER S.p.A.
Tunisia	RICOT SARL	R.I.CO. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI E COMMERCIALI S.r.l.
Tunisia	SICILFERRO MAGHREBINE SARL	HSG S.r.l.
Tunisia	GENERAL BETON TUNISIE SARL	GENERAL BETON TRIVENETA S.p.A.
Tunisia	EUOTRANCIATURA TUNISIE SARL	EURO GROUP S.p.A.
Tunisia	TRE ZETA GROUP TN SARL	TRE ZETA GROUP S.r.l.
Tunisia	METEC INTERNATIONAL S.A.R.L.	METEC S.r.l.
Tunisia	PLASTIK NORD AFRIQUE S.A.R.L.	PLASTIK S.p.A.
Totale Tunisia		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST (in euro)
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	
GOMMA/PLASTICA	MXN	9.666.000	17,00	1.643.200	17.721
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	106.756.620	7,00	7.473.200	596.918
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	42.700.620	7,00	2.989.280	238.765
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	71.000.000	7,39	5.250.000	383.331
GOMMA/PLASTICA	MXN	23.250.000	20,00	4.650.000	300.000
GOMMA/PLASTICA	MXN	762.000.000	10,12	77.114.400	4.497.172
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	32.503.000	25,00	8.125.000	435.762
ELETTRONICO/INFORMATICO	MXN	31.585.925	34,76	10.980.449	605.387
GOMMA/PLASTICA	MXN	12.076.075	20,00	2.415.215	137.500
CHIMICO/FARMACEUTICO	MXN	292.140.788	3,08	9.000.000	500.693
ENERGIA	MXN	1.811.016.348	4,15	75.107.041	5.000.000
					12.713.249
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000
					500.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RO	511.320	19,50	99.707	195.000
					195.000
AGROALIMENTARE	XOF	1.000.000.000	24,00	240.000.000	366.285
					366.285
METALLURGICO/SIDERURGICO	ZAR	55.000.000	24,50	13.475.000	1.544.413
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	ZAR	1.372.976	5,25	72.071	4.825.355
EDILIZIA/COSTRUZIONI	ZAR	58.207.900	26,29	15.300.000	1.485.000
					7.854.767
EDILIZIA/COSTRUZIONI	THB	60.845.760	19,59	11.916.800	280.087
METALLURGICO/SIDERURGICO	THB	775.000.000	7,60	58.900.000	1.472.132
					1.752.219
EDILIZIA/COSTRUZIONI	EUR	4.000.000	20,01	800.247	800.247
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	2.040.000	20,00	408.000	240.000
SERVIZI	TND	30.000	7,83	2.350	10.444
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	TND	13.490.000	7,97	1.075.000	602.579
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	1.263.200	10,00	126.320	69.933
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TND	7.950.000	27,50	2.186.200	1.148.214
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TND	14.080.000	16,24	2.287.065	1.219.768
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	7.660.000	24,51	1.877.500	980.141
ALTRI (TOMAIE PER CALZATURE)	TND	3.830.000	24,85	951.750	500.000
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	3.866.000	24,56	949.490	500.019
GOMMA/PLASTICA	EUR	4.000.000	10,25	410.000	410.000
					6.481.344

Partecipazioni in Società al 31 dicembre 2012

<i>Paese</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Partner italiano</i>
U.S.A.	E-STONE USA CORPORATION	TREND GROUP S.p.A.
U.S.A.	TECNOCAP ACQUISITION CORPORATION	TECNOCAP S.p.A.
U.S.A.	METAL FORMING TECHNOLOGY INC.	GNUCCI CIRILLO S.p.A.
U.S.A.	PARMACOTTO USA INC.	PARMACOTTO S.p.A.
U.S.A.	FRATELLI BERETTA WEST INC.	SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.p.A.
U.S.A.	FINCANTIERI USA INC.	FINCANTIERI CANTIERI NAVALI S.p.A.
U.S.A.	COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA S.p.A.
U.S.A.	ARKWRIGHT ADVANCED COATING INC.	DIADEC HOLDING S.p.A.
U.S.A.	TESMEC USA INC.	TESMEC S.p.A.
U.S.A.	AIRCOM INDUSTRIES CO. LTD	BAGLIONI S.p.A.
U.S.A.	BREVINI WIND USA INC.	BREVINI WIND S.r.l.
U.S.A.	LC INTERNATIONAL L.L.C.	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A.
U.S.A.	POMELLATO USA INC.	POMELLATO S.p.A.
U.S.A.	3F CHIMICA AMERICAS, INC.	3F CHIMICA S.p.A.
U.S.A.	NEWCO SEDA AMERICAS INC.	SEDA INTERNATIONAL PACKAGING GROUP S.p.A.
U.S.A.	EUROSTAMPA NORTH AMERICA INC.	INDUSTRIA GRAFICA EUROSTAMPA S.p.A.
Totale U.S.A.		
Venezuela	PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	PETREVEN S.p.A.
Totale Venezuela		
Vietnam	BONFIGLIOLI VIETNAM CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.p.A.
Totale Vietnam		
Totale Altri Paesi (n. 179)		
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ EXTRA UE ED INTRA UE IN ESSERE AL 31.12.2012 (n. 247)		

Settore	Capitale Sociale		Quota SIMEST		Partecipazione SIMEST
	Valuta	Ammontare	%	in valuta	(in euro)
LEGNO/ARREDAMENTO	USD	7.150.000	24,79	1.772.569	1.518.475
METALLURGICO/SIDERURGICO	USD	17.509.331	46,72	8.180.000	6.658.373
METALLURGICO/SIDERURGICO	USD	4.000.000	20,00	800.000	545.332
AGROALIMENTARE	USD	11.831.249	49,00	5.796.808	4.263.000
AGROALIMENTARE	USD	100.010.000	2,50	2.500.000	1.701.838
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	106.361.359	14,43	15.349.150	10.700.000
AGROALIMENTARE	USD	17.400.000	15,00	2.610.000	1.776.133
CARTA/CARTOTECNICA	USD	24.925.803	4,01	1.000.000	670.062
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	21.200.000	25,00	5.300.000	3.694.667
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	2.500.000	25,00	625.000	461.595
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	26.000.000	48,85	12.701.000	9.450.398
AGROALIMENTARE	USD	7.500.000	19,60	1.470.000	1.466.517
ALTRI	USD	7.986.452	25,98	2.074.688	1.569.593
CHIMICO/FARMACEUTICO	USD	5.299.671	26,32	1.394.918	979.686
IMBALLAGGI	USD	20.000.000	25,00	5.000.000	3.589.891
CARTA/CARTOTECNICA	USD	7.500.000	5,33	400.000	284.313
					49.329.873
SERVIZI	VEB	16.044.700.000	15,93	2.555.700.000	8.999.115
					8.999.115
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	10.000.000	20,00	2.000.000	1.336.831
					1.336.831
					270.996.528
					391.024.597

PAGINA BIANCA

€ 8,80



170850001910